



PIANO DI AZIONE

2021 - 2025

Ottobre 2021 (Ultimo aggiornamento Maggio 2025)

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Realizzato da



Parco Nazionale Arcipelago Toscano

In qualità di soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Con il supporto tecnico di



www.punto3.it

INDICE

IL PROGRAMMA MAB UNESCO	4
LA RISERVA DELLA BIOSFERA ISOLE DI TOSCANA.....	7
Il modello di governance della Riserva della Biosfera	12
Il Piano di Comunicazione Triennale	13
INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D'AZIONE.....	15
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D'AZIONE.....	18
Funzione di conservazione.....	18
Funzione di sviluppo sostenibile	19
Funzione logistica.....	19
COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI.....	21
MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO.....	26
Monitoraggio dell'attuazione.....	26
Monitoraggio dell'efficacia	27
AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE.....	29
Aggiornamento della banca progetti.....	29
Aggiornamento degli obiettivi specifici.....	29
BANCA PROGETTI.....	31

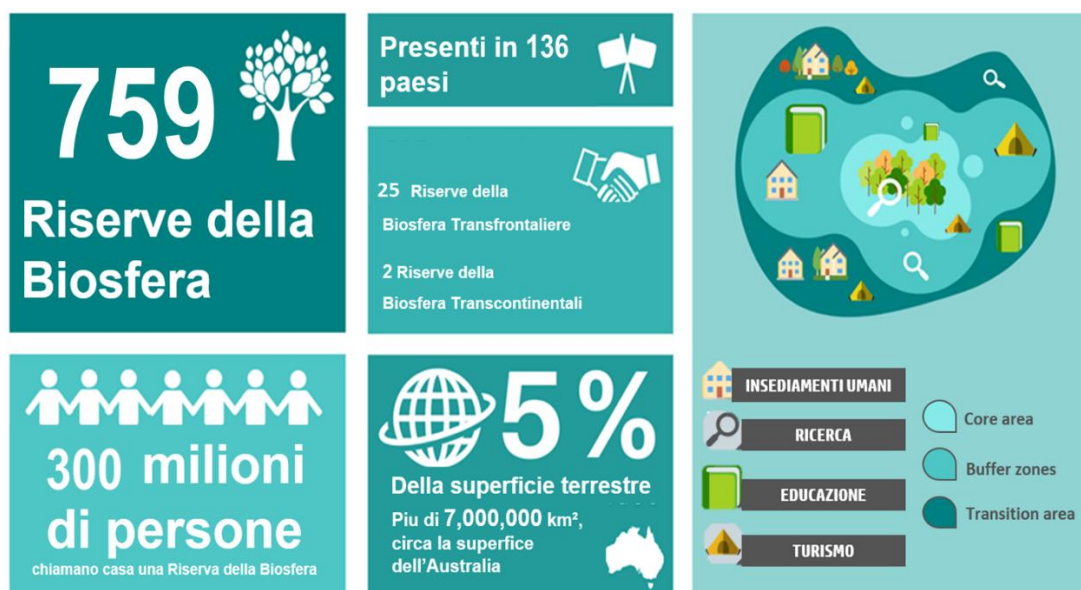
IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Lanciato nel 1971, il Programma dell'UNESCO "Man and Biosphere" (MAB) è un programma intergovernativo che ha l'obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. In tal senso il Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.

Grazie ai siti riconosciuti a livello internazionale, all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

- identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
- garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Braccio operativo del Programma MAB sono le Riserve della Biosfera, costituite dagli ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, rappresentativi della loro regione biogeografica e significativi per la conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile. Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione, compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.



I numeri delle Riserve della Biosfera nel mondo (aggiornato luglio 2024)

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

- **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
- **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della zonizzazione che individua:

- una o più **aree core**, dedicate alla protezione a lungo termine;
- delle **aree buffer** funzionali a tutelare le aree core;
- delle **aree transition** esterna dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori vocati alla conservazione. Infatti erano sempre aree protette, Parchi Nazionali, Regionali o Riserve statali, che avviavano il processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile.

È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011 che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Il Programma MAB è diventato il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

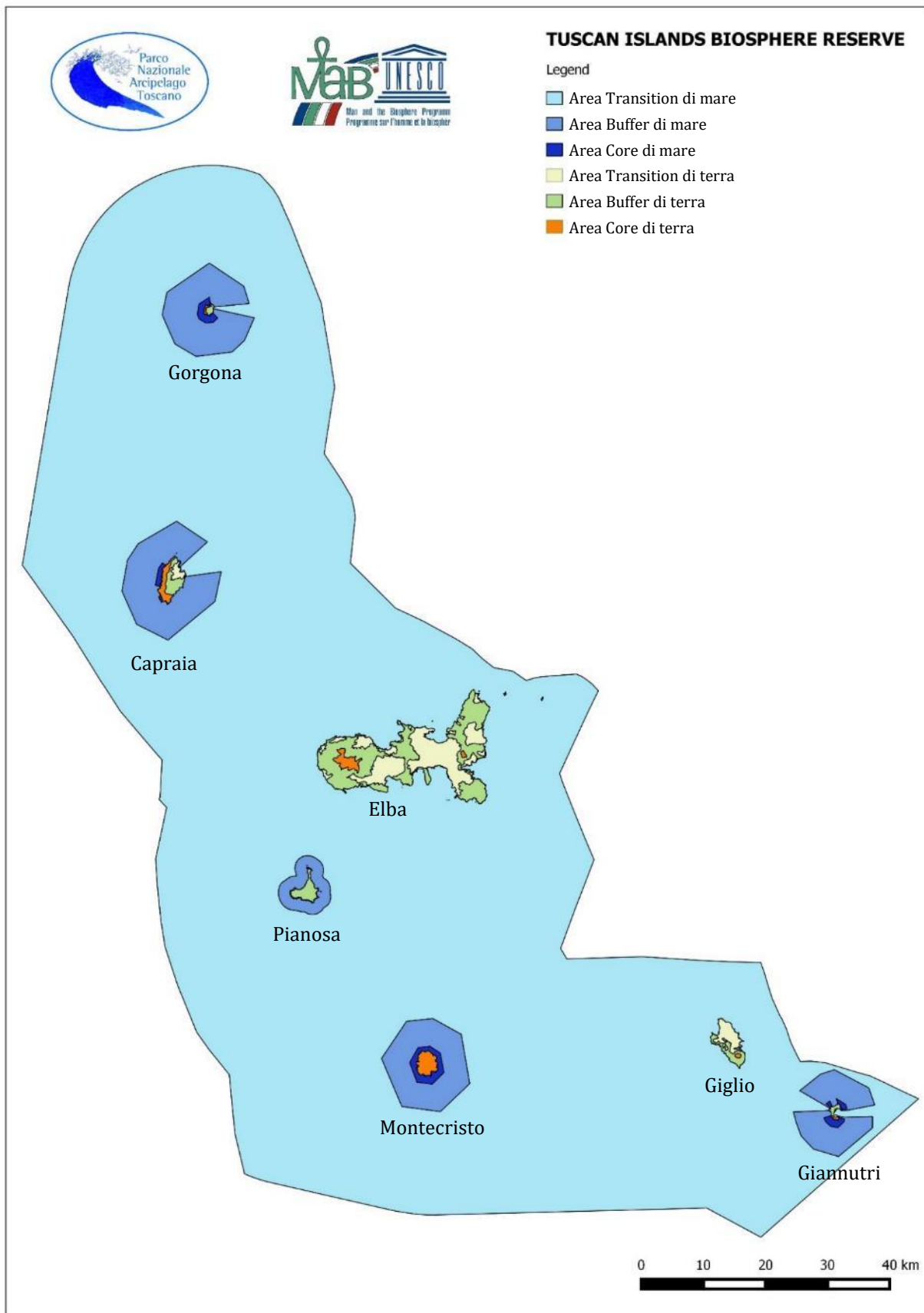
Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 21, distribuite lungo l'intero territorio nazionale



Mappa delle Riserve della Biosfera in Italia

1. [Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise \(Molise\) 1977](#)
2. [Circeo \(Lazio\) 1977](#)
3. [Miramare e Costa di Trieste \(Friuli Venezia Giulia\) 1979](#)
4. [Cilento e Vallo di Diano \(Campania\) 1997](#)
5. [Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro \(Campania\) 1997](#)
6. [Ticino, Val Grande Verbano \(Lombardia/Piemonte\) 2002](#)
7. [Isole di Toscana \(Toscana\) 2003](#)
8. [Selve costiere di Toscana \(Toscana\) 2004](#)
9. [Monviso \(Piemonte\) 2013](#)
10. [Sila \(Calabria\) 2014](#)
11. [Appennino Tosco-Emiliano \(Toscana - Emilia\) 2015](#)
12. [Alpi Ledrensi e Judicaria \(Trentino-Alto Adige\) 2015](#)
13. [Delta del Po \(Emilia-Romagna - Veneto\) 2015](#)
14. [Collina Po \(Piemonte\) 2016](#)
15. [Tepilora, Rio Posada e Montalbo \(Sardegna\) 2017](#)
16. [Valle Camonica-Alto Sebino \(Lombardia\) 2018](#)
17. [Monte Peglia \(Umbria\) 2018](#)
18. [Alpi Giulie Italiane \(Friuli Venezia Giulia\) 2019](#)
19. [Po Grande \(Lombardia - Emilia-Romagna - Veneto\) 2019](#)
20. [Monte Grappa \(Veneto\) 2021](#)
21. [Colli Euganei \(Veneto\) 2024](#)

LA RISERVA DELLA BIOSFERA ISOLE DI TOSCANA



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Nome completo	Riserva della Biosfera Isole di Toscana
Soggetto gestore	Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Anno di riconoscimento	2003
Anno rinnovo riconoscimento e allargamento	2014
Comuni della Riserva della Biosfera	1. <i>Campo nell'Elba</i> (comprende anche l'Isola di Pianosa nel territorio comunale) 2. <i>Capoliveri</i> 3. <i>Capraia Isola</i> 4. <i>Isola del Giglio</i> (comprende anche l'Isola di Giannutri nel territorio comunale) 5. <i>Livorno</i> (solo per Isola di Gorgona) 6. <i>Marciana</i> 7. <i>Marciana Marina</i> 8. <i>Porto Azzurro</i> 9. <i>Portoferraio</i> (comprende anche l'Isola di Montecristo nel territorio comunale) 10. <i>Rio</i>
Province della Riserva della Biosfera	Livorno e Grosseto
Popolazione	34.000 (2015)
Superficie totale	1.079.541 ettari, di cui 1.050.611 ettari in mare (97%) e 28.930 ettari terrestri (3%)
Area Core	5.807 ettari, di cui 2.985 ettari in mare (51%) e 2.822 terrestri (49%)
Area Buffer	72.990 ettari, di cui 58.077 ettari in mare (80%) e 14.913 ettari terrestri (20%)
Area Transition	1.000.744 ettari, di cui 989.549 ettari in mare (99%) e 11,195 ettari terrestri (1%)

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana è stata riconosciuta nel 2003, quindi successivamente nel 2014 nell'ambito della periodica revisione e riconferma di tutti i riconoscimenti data nell'ambito del Programma MAB è stata oggetto di un'importante estensione che porta all'attuale perimetro e zonizzazione comprendente le sette isole (Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio and Giannutri) e un'ampia porzione di mare che le circonda, coinvolgendo complessivamente 10 Comuni (Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Isola del Giglio; Livorno; Marciana; Marciana Marina; Porto Azzurro; Portoferraio; Rio). La Riserva della Biosfera Isole di Toscana racchiude una grande diversità biologica, geologica, geomorfologica, storica e culturale rappresentativa della regione mediterranea.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Tra i principali valori naturali rientrano i 18 siti della rete Natura 2000 fra Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale (secondo le direttive "Habitat" e "Uccelli" CEE), ai quali si aggiungono 22 tipologie di habitat naturali e 37 specie di animali di interesse comunitario. Tra gli habitat rappresentativi troviamo: boschi sempreverdi di sclerofilla, pinete mediterranee e macchia mediterranea, boschi di castagni e querce caducifoglie; mentre tra le specie rare ed endemiche specie rare ed endemiche: la foca monaca, la berta maggiore e la berta minore, il gabbiano corso, il falco pescatore, il pipistrello mediterraneo a ferro di cavallo, la rondine dalla chioma rossa, il falco discoglossa sardo. Molto importante poi l'incredibile gamma di diversità geologiche, geomorfologiche tra cui un assortimento di rocce sedimentarie, metamorfiche e ignee. Per tutte queste caratteristiche, inoltre, parte del territorio della Riserva della Biosfera rientra nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano (il più grande parco marino d'Europa) e nel Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos".

Questi territori sono stati frequentati dall'uomo fin dalla preistoria. Infatti nelle Isole di Toscana, sono presenti circa 30 siti preistorici, numerosi siti etruschi collegati alle attività minerarie e alcuni resti di ville romane marittime. In questo arcipelago l'uomo nei secoli si è integrato con la natura plasmandola e sfruttandone le risorse, e conservando la sua eccezionale geodiversità e la straordinaria biodiversità, qui si trovano rare specie endemiche di natura vegetale e animale, nonché una ricca popolazione bentonica ed ittica.

La principale attività economica è legata al turismo, ancora prevalentemente balneare, ma sempre più connesso alla conoscenza della natura ed esperienziale. Altre attività economiche sono l'agricoltura e la pesca (con una gastronomia tipica ricca e genuina con prodotti come la sburrita, il corollo o il famoso vino, l'Aleatico), seppur con un impatto minore a livello ambientale e socio-economico rispetto al turismo e ad esso fortemente connesse.

Molto importante poi sottolineare che la Riserva della Biosfera comprende l'intero territorio delle isole dell'arcipelago così come ampi tratti del territorio a mare, andando quindi oltre quelli che sono i confini amministrativi del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Carta dei Valori delle Isole di Toscana Map of Values of the Tuscan Islands

Legenda - Legend



www.isoleditoscanamabunesco.it

Isola d'Elba





Il modello di governance della Riserva della Biosfera

Non essendo le Riserve della Biosfera dotate di personalità giuridica, ma entità definite esclusivamente dal riconoscimento nell'ambito del programma MAB, l'UNESCO richiede al soggetto coordinatore di ogni Riserva della Biosfera dare vita ad una struttura di governance allargata che, sulla base di accordi con gli Enti, le organizzazioni e i soggetti territoriali (Comuni, Associazioni, tessuto imprenditoriale, Scuole, ecc.), garantisca:

- il raggiungimento a livello locale degli obiettivi del programma MAB UNESCO
- la corretta gestione delle attività e dei progetti della Riserva della Biosfera stessa
- il coinvolgimento dei principali portatori di interessi dell'intero territorio

In particolare per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana sono state individuate le seguenti figure:

- il **Coordinatore della Riserva della Biosfera**, individuato nel Presidente dell'ente gestore ovvero del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, presiede sia la Assembleia Consultiva Permanente, organo attraverso il quale i portatori di interesse locali partecipano alle scelte e alla vita della Riserva della Biosfera, sia il Comitato di Gestione, struttura di coordinamento, gestione operativa e decisionale, fungendo anche da soggetto di raccordo tra questi due organismi. Compito del Coordinatore è quello di rappresentare la Riserva della Biosfera nei rapporti e nelle relazioni con i rappresentanti dell'UNESCO, con i Network UNESCO delle Riserve della Biosfera, con il Comitato Tecnico Nazionale MAB e con tutte le altre Riserve della Biosfera in Italia e all'estero.
- il **Comitato di Gestione** rappresenta l'organismo che svolge la funzione di coordinamento e gestione operativa e decisionale di tutta la Riserva della Biosfera Isole di Toscana (aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è composto da rappresentanti di Istituzioni, Associazioni e in generale di soggetti che hanno rilevanza sul territorio della Riserva della Biosfera e possono vantare le competenze e le prerogative funzionali a garantire la gestione delle principali funzioni (tutela, monitoraggio, sviluppo, educazione, funzioni di supporto) nel suo complesso (senza distinzioni specifiche tra aree core, buffer e transition). Il Comitato di Gestione è da considerarsi un organismo con autonomia relativa, in quanto i soggetti che la costituiscono, risponderanno ai mandati ed alle prerogative degli organi delle istituzioni che rappresentano. Al Comitato di Gestione, che autodeterminerà le proprie procedure di funzionamento operativo è composto su base volontaria da 13 soggetti.
- l'**Assemblea Consultiva Permanente** rappresenta l'organismo competente per l'intera Riserva della Biosfera (Aree Core, Buffer e Transition) e rappresentativo di tutta la comunità. Essa svolge quindi la funzione di consultazione, partecipazione e rappresentanza delle Comunità Locali ed è composto su base volontaria e non retribuita, da tutti i soggetti che ne faranno formale richiesta al Coordinatore della Riserva della Biosfera.

Il Piano di Comunicazione Triennale

Il Piano di Comunicazione Triennale realizzato a fine 2020, integrato e sviluppato attraverso l'aggiornamento di marzo 2025, è uno strumento che contribuisce a **rafforzarne i caratteri identitari e fondanti**. L'obiettivo generale del Piano di Comunicazione è evidenziare l'identità della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, quale progetto territoriale vocato allo sviluppo sostenibile, che aspira a coinvolgere nel perseguimento dei propri obiettivi la più ampia pluralità di soggetti sul proprio territorio, così come all'esterno.



Foto di Roberto Ridi

Comunicare la Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” significa innanzitutto lavorare sul territorio per creare consenso, consapevolezza e condivisione sul significato di **“essere una Riserva della Biosfera”** e sull'importanza di perseguire gli obiettivi del Programma MAB.

Tale premessa è, infatti, la base per stimolare la proattività degli attori socio-economici del territorio affinché si attivino anch'essi per conservare e migliorare il rapporto tra ecosistemi e presenza umana, comprendendo che solo se tale rapporto è in equilibrio può apportare benefici e diventare capitale fisso per le economie locali. La comprensione delle comunità locali dei valori e delle opportunità offerte dall'essere Riserva della Biosfera è inoltre la condizione necessaria per impostare anche una efficace comunicazione verso l'esterno, valorizzando le peculiarità del territorio in ottica “uomo-natura” e promuovendone la visita finalizzata alla fruizione dei valori riconosciuti dall'UNESCO. Il Piano di

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Comunicazione si ispira ai 3 macro-obiettivi definiti dalla “UNESCO MAB - *Global Communication Strategy and Action Plan*”¹, ovvero:

ISPIRARE: avvalendosi anche del potenziale della rete internazionale delle Riserve della Biosfera, condividere storie di impatto ed esperienze di successo, in grado di incoraggiare le comunità e le imprese a comprendere il valore di perseguire lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi del Programma MAB.

APPARTENERE: accrescere l'orgoglio di appartenere ad una Riserva della Biosfera e di essere parte di un network globale che sostiene le persone nell'impegno a perseguire lo sviluppo sostenibile.

RESPONSABILIZZARE: stimolare l'impegno delle persone per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e costruire la loro partecipazione attiva nella Riserva della Biosfera, nei suoi processi decisionali, così come nelle progettualità concrete.

All'interno di questi obiettivi di carattere più generale, sono stati individuati degli obiettivi specifici, contestualizzati rispetto al territorio della Riserva della Biosfera Isole di Toscana. A seguito dell'aggiornamento di marzo 2025, gli obiettivi specifici del Piano della Comunicazione (2025-2028) sono:

- a) *Consolidare la notorietà della Riserva della Biosfera Isole di Toscana*
- b) *Ispirare una transizione ecologica in connessione con i valori della Riserva della Biosfera Isole di Toscana*
- c) *Comunicare le caratteristiche per cui è stato concesso il riconoscimento a Riserva della Biosfera*
- d) *Marketing territoriale connesso e coerente al brand MAB UNESCO*
- e) *Stimolare ad adeguare i propri comportamenti alle esigenze di conservazione*

¹http://www.unesco.org/new/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/SC/images/SC-18_CONF_210_12_MAB_Comm_Strategy-ANNEX_1-EN.pdf

INTRODUZIONE METODOLOGICA AL PIANO D'AZIONE

Il presente documento è sviluppato in coerenza con le direttive contenute nel "[Lima Action Plan](#)" (documento di riferimento vigente del Programma MAB UNESCO che determina gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025) e alle [Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB](#) (presso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Il Piano d'Azione è quindi strutturato per assolvere alle **tre funzioni generali** che il programma MAB UNESCO demanda alle Riserva della Biosfera:

1. Conservazione, finalizzata a per preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.
2. Sviluppo Sostenibile, per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.
3. Logistica, attraverso cui incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio



Il Piano d'azione è anche stato definito in modo tale da perseguire gli **obiettivi generali**, che il Programma MAB UNESCO considera precondizioni trasversali per raggiungere gli obiettivi specifici individuati per ciascuna funzione, ovvero:

- Partecipazione della comunità locale
- Coinvolgimento dei giovani
- Integrazione strumenti di pianificazione Enti Territoriali
- Cooperare con il network MAB internazionale e nazionale

Le tre funzioni sono state declinate **in categorie tematiche** caratterizzanti le caratteristiche dell'arcipelago toscano e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno affrontando.

CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI CONSERVAZIONE	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE DI SVILUPPO	CATEGORIE TEMATICHE FUNZIONE LOGISTICA
BIODIVERSITÀ	TURISMO SOSTENIBILE	EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
GEODIVERSITÀ	MOBILITÀ SOSTENIBILE	RICERCA SCIENTIFICA
RISORSE IDRICHE	AGRO-ECOLOGIA	MONITORAGGIO AMBIENTALE
HABITAT	GREEN ECONOMY	INFORMAZIONE COMUNICAZIONE
PAESAGGIO	BLU ECONOMY	
CAMBIAMENTI CLIMATICI		
PATRIMONIO STORICO CULTURALE MATERIALE ED IMMATERIALE		

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Le categorie tematiche sono ambiti di lavoro considerati cruciali e sui quali la Riserva della Biosfera deve impegnarsi nei prossimi anni nello sviluppo di progettualità in grado di rispondere agli **obiettivi specifici** che le descrivono in modo da avviare un processo di miglioramento continuo, sia esso nella conservazione della natura e della biodiversità, nello sviluppo di attività economiche sostenibile o nelle attività di ricerca e monitoraggio.

Il Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana nasce in maniera coordinata con il Piano d'Azione della [Carta Europea del Turismo Sostenibile \(CETS\)](#) che il Parco Nazionale ha realizzato in collaborazione con gli stakeholder del territorio e anch'esso in corso di aggiornamento nell'anno 2025.

Tale scelta è legata sia alla sostanziale contemporaneità del processo di definizione dei due documenti, sia alla coincidenza tra gli stakeholder coinvolti nel percorso CETS e quelli rilevanti per la Riserva della Biosfera, in quanto il perimetro del riconoscimento MAB e della certificazione CETS sono per lo più coincidenti estendendosi su l'intero territorio dell'arcipelago a terra e a mare.

Poiché alcuni degli obiettivi del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera coincidevano con quelli della CETS, tutti i progetti del 2021 di quel Piano d'azione sono stati riportati in questo, costituendone così una base rilevante. La costruzione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera si è quindi concentrata prevalentemente nell'individuazione di progetti riferiti ad obiettivi di sviluppo sostenibile non già affrontati dalla CETS, coinvolgendo le categorie di stakeholder che meglio potevano darvi risposta e che per lo più erano rimasti marginali al processo partecipativo connesso alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.



Si sottolinea che, il Piano d'Azione non è uno strumento di pianificazione vincolante, ma un processo di coinvolgimento degli stakeholder del territorio. L'attuazione dei progetti per questo motivo rimane in capo ai soggetti che hanno proposto azioni nella banca progetti, così come il reperimento delle risorse necessarie alla loro attuazione. Inoltre, essere parte del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana non rappresenta strumento per superare o velocizzare gli iter di approvazione eventualmente necessari, che dovranno invece rispettare la normativa e i regolamenti vigenti.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

I progetti raccolti sono stati quindi collegati alle categorie tematiche e all'obiettivo specifico a cui rispondeva. Successivamente articolati in schede sintetiche in grado di descrivere efficacemente il progetto e di evidenziarne la relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Globali delle Nazioni Unite (UN SDGs). I progetti 2021 che sono inseriti anche all'interno della CETS riportano sotto il numero della scheda anche il logo di EUROPARC.

	3 Carta Geoturistica	
Obiettivi del Piano d'Azione Rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità nelle sue diverse articolazioni	Funzioni della Riserva della Biosfera 	Agenda 2030 
Soggetto proponente Parco Nazionale Arcipelago Toscano www.islepark.it		Altri soggetti coinvolti Pro Loco dell'Isola di Capraia e il personale di Info Park
Contatto riferimento Giampiero Sammuri (Presidente Parco)		
Stato di avanzamento Concluso	Dimensione territoriale Isola di Capraia	
Descrizione del progetto Il valore principale del Parco Nazionale è rappresentato dalla biodiversità che caratterizza in maniera e in quantità diverse ogni isola che lo compone. La flora e la fauna che popolano quest'area sono però strettamente connesse al contesto geologico e quindi alla geodiversità, cioè alla differente composizione e conformazione del suolo delle sette isole, che nel corso dei millenni sono state plasmate dagli eventi vulcanici e tettonici generando un varietà difficilmente riscontrabile altrove. In questo caso il Parco Nazionale, con il supporto tecnico-scientifico degli esperti del CNR di Milano, ha progettato la realizzazione di una carta geo-turistica con lo scopo di sottolineare le diversità geologiche e mineralogiche dell'isola di Capraia. La carta ha un formato di 68x97 cm, sarà stampata in 2000 copie e sarà distribuita prioritariamente presso il nuovo CEA di Capraia, ma ovviamente anche attraverso l'Info Park di Portoferraio e tutto il sistema di punti informativi e strutture divulgative del PNAT. Se l'iniziativa, che prevede anche la pubblicazione di una versione web sul sito del Parco, darà gli esiti sperati si potrà procedere alla replica della stessa metodologia e della stessa cartografia tematica anche in altre isole (Giglio, Pianosa, Elba) per promuovere e valorizzare quell'unicum che costituisce il valore geologico e geominerario di valore internazionale che offre il comprensorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.		

La definizione del Piano d'Azione prevede, infine, la definizione della metodologia con cui effettuare periodicamente il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso nonché l'iter di aggiornamento fino al rinnovo del riconoscimento.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO D'AZIONE

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come risponde localmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU attraverso i 17 UN *Sustainable Development Goals* e quelli del Programma MAB. Per farlo il Programma MAB UNESCO chiede alle Riserva di Biosfera di declinare tali obiettivi globali a livello locale, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo il proprio agire.

Gli obiettivi specifici scelti dalla Riserva della Biosfera Isole di Toscana assolvono a tale indirizzo e sono stati definiti facendo riferimento alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO a loro volta declinati in categorie tematiche.

Funzione di conservazione

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Biodiversità	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta. c. Favorire il perseguimento delle strategie locali per la conservazione della biodiversità terrestre, lungo le coste e nelle aree a mare e la tutela servizi ecosistemici ad essa collegata
II. Geodiversità	a. Tutelare la straordinaria geodiversità delle Isole di Toscana b. Rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità nelle sue diverse articolazioni c. Valorizzare il patrimonio geominerario inteso anche quale valore culturale identitario delle comunità locali
III. Risorse Idriche	a. Favorire l'implementazione di interventi finalizzati alla depurazione delle acque b. Potenziare le forme di approvvigionamento e di riduzione dei consumi a tutela delle riserve idriche presenti nelle isole
IV. Habitat	a. Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat forestali (castagneti, ontanete, leccete, gineprei, sugherete) b. Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat prativi e umidi (prati xerici mediterranei, stagni temporanei, acque oligotrofe) e gli habitat umidi compresi sorgenti, vadi e fossi
V. Paesaggio	a. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli tradizionali e promuovere il recupero delle antiche sistemazioni agrarie b. Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato
VI. Cambiamenti climatici	a. Implementare la resilienza del territorio nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali b. Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

	c. Incrementare e qualificare la presenza di alberi/parchi (anche nelle aree urbane) d. Indirizzare il territorio verso la “carbon neutrality”
VII. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Conservare e valorizzare i “muretti a secco” (patrimonio immateriale UNESCO) b. Recuperare, conservare e valorizzare i beni architettonici di pregio (siti archeologici, fortezze, chiese, architetture rurale, etc.) c. Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzione di sviluppo sostenibile

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Turismo Sostenibile	a. Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell’offerta ricettiva e della fruizione b. Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole
II. Mobilità sostenibile	a. Promuovere forme di mobilità ciclabile (muscolare e assistita) e pedonale b. Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)
III. Agro-ecologia	a. Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata b. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico...)
IV. Green Economy	a. Promuovere la produzione e l’uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell’esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati b. Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l’economia circolare c. Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l’obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta
V. Blu Economy	a. Favorire la crescita delle competenze sulla blu-economy e qualificare in termini ambientali l’economia correlata al trasporto marittimo, al <i>diving</i> e al diporto b. Tutelare e promuovere le piccole attività di pesca artigianale e la maricoltura.

Funzione logistica

Categoria tematica	Obiettivi specifici
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	a. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità b. Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori...) e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

	c. Declinare la materia d'insegnamento "educazione civica" per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti
II. Ricerca scientifica	a. Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale b. Promuovere e sostenere tesi di laurea, tirocini universitari, assegni di ricerca
III. Monitoraggio ambientale	a. Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio b. Sviluppare azioni per il monitoraggio dei servizi ecosistemici, anche sulla base delle indicazioni contenute nei piani di gestione dei siti della Rete natura 2000 c. Sviluppare iniziative di <i>Citizen Science</i> ai fini del monitoraggio ambientale
IV. Informazione e comunicazione	Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della <u>Comunicazione</u>

COSTRUZIONE DELLA BANCA PROGETTI

La banca progetti del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana è costituita da progetti coerenti agli obiettivi specifici precedentemente definiti e per tanto anch'essa è suddivisa in funzioni e categorie tematiche.

La raccolta dei progetti è avvenuta sia valorizzando quelli già presenti nel Piano d'Azione CETS, sia raccogliendo ulteriori progettualità proposte dal Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e altri soggetti territoriali.

Per facilitare l'individuazione dei progetti più idonei ad essere inseriti nel Piano d'Azione sono stati realizzati incontri con diverse categorie di stakeholder e messa a disposizione una scheda online attraverso cui tutti gli interessati hanno potuto candidare una propria progettualità.





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Man and
the Biosphere
Programme

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PROGETTUALITÀ PER LA BANCA PROGETTI DEL PIANO DI AZIONE

Il progetto proposto deve essere coerente ad una delle 3 funzioni della Riserva di Biosfera:

- conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, culturale e storico
- sviluppo socio economico sostenibile
- educazione alla sostenibilità, ricerca e monitoraggio

ed avere ricadute concrete all'interno del territorio della Riserva di Biosfera o a beneficio della sue comunità.

***Campo obbligatorio**

Titolo del progetto *

La tua risposta

Soggetto proponente *

La tua risposta

Altri soggetti coinvolti *

La tua risposta

Allo stato attuale il progetto è *

Con "in programmazione" si intende che il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà nel corso del periodo 2020-2021. Con in progettazione al momento si ha un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno la attuazione.

☐ in corso
☐ in programmazione
☐ in progettazione

Obiettivo del progetto *

La tua risposta

Descrizione sintetica del progetto *

La tua risposta

Nome e cognome del referente del progetto *

La tua risposta

E-mail del referente del progetto *

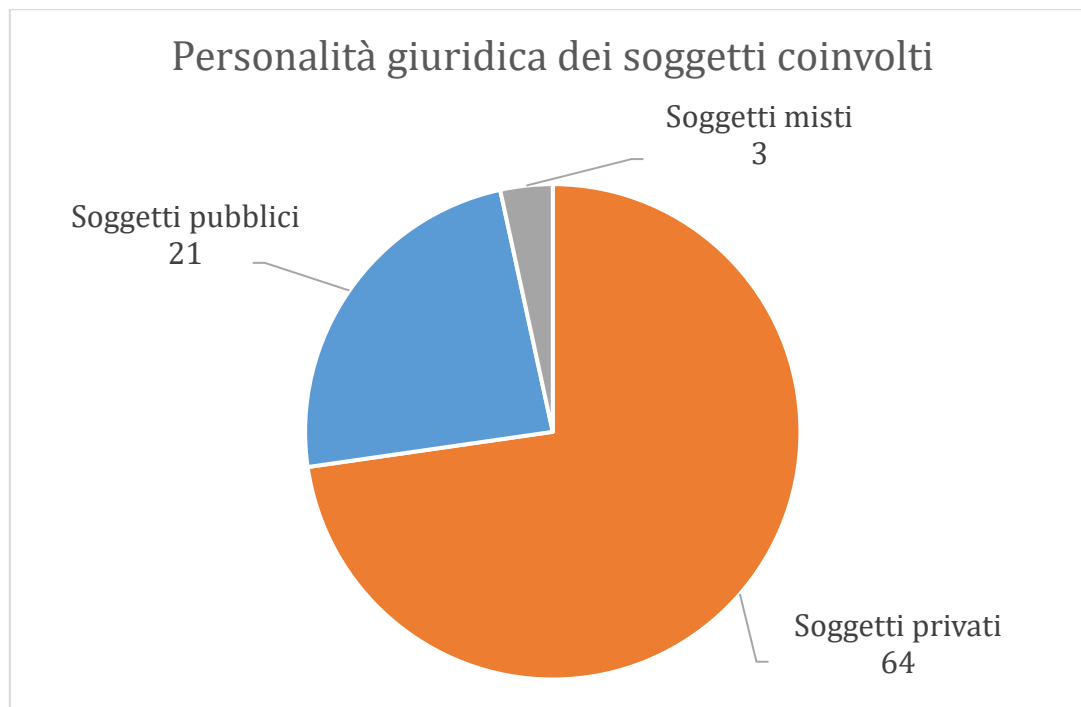
La tua risposta

In seguito all'aggiornamento effettuato tra marzo e maggio 2025 si è giunti a **88 diversi stakeholder**. Si tratta dei soggetti che, dal 2021 a oggi, hanno proposto almeno un progetto idoneo agli obiettivi della Riserva della Biosfera e che è stato quindi inserito nella banca progetti del Piano d'Azione, ovvero:

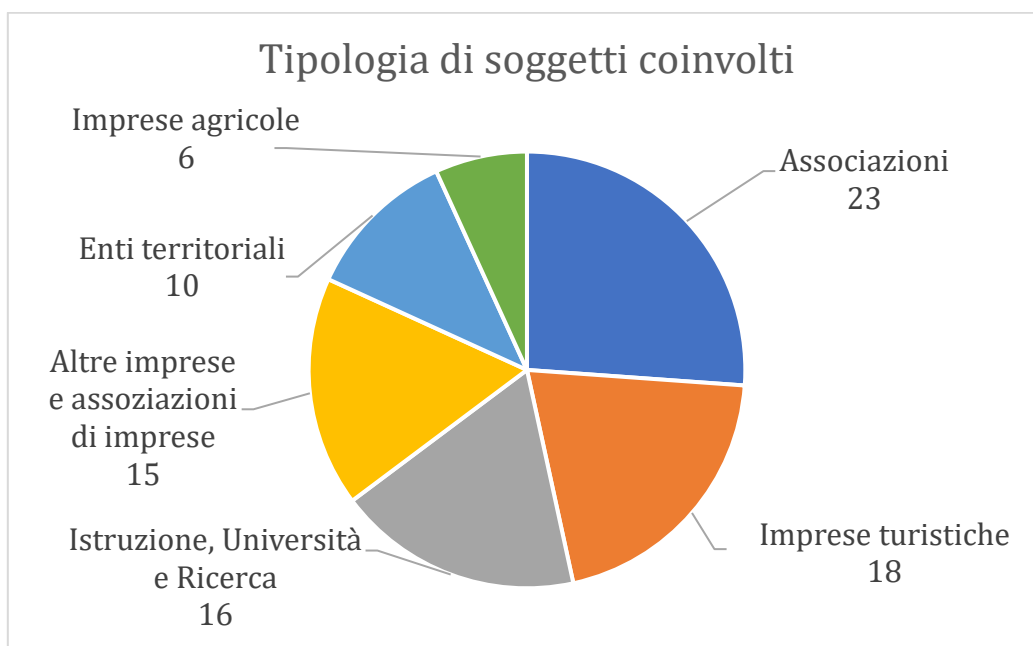
Agency for Sustainable Cities and Territories in the Mediterranean France (FR) AViTeM; Agriturismo biologico Santissima Annunziata, San Vincenzo (LI); AIUGU; ANCI Toscana; Appartamento Rossi Concetta; ASD Diversamente Marinarai; Associazione Albergatori Isola d'Elba; Associazione Astrofili Elbani; Associazione Cult. PERSEPHONE; Associazione Culturale Le Amadriadi; Associazione Elba Taste; Associazione Elbamare; Associazione Giovanile Kinorumore; Azienda Agricola Arrighi; Azienda Agricola il

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

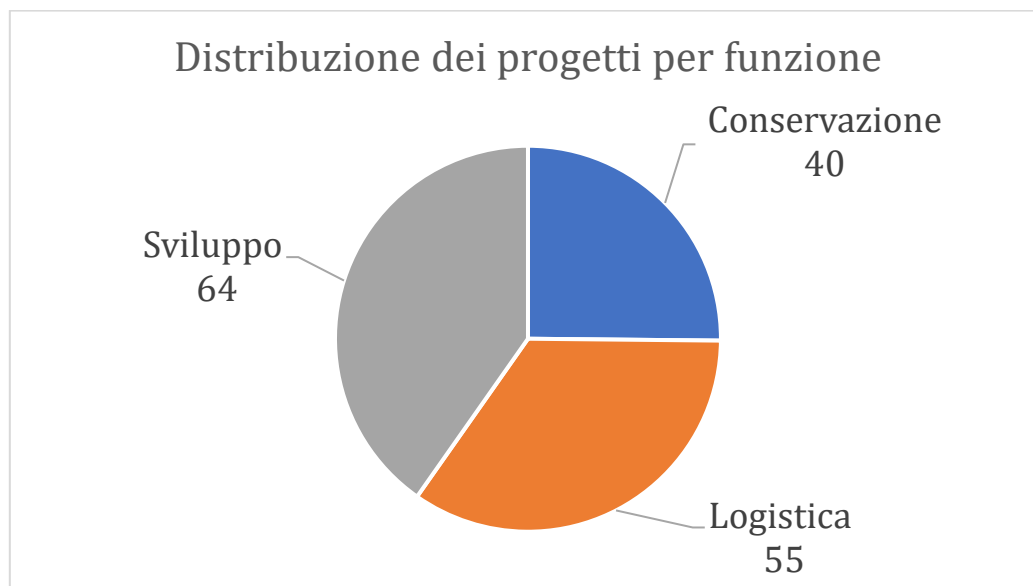
Caprile; Azienda Agricola La Lecciola; Azienda Agricola San Rocco; Azienda apistica "Le api gigliesi"; Azienda Aurora s.a.s.; B&B Fonte di Zeno; Blow-Up Academy; CAI Isola d'Elba; Capraia Diving Service; Caput Liberum srl; CEA di Lacona; Chimica Verde Bionet ETS; Comune di Capoliveri; Comune di Capraia Isola, Comune di Marciana; Comune di Portoferraio; Comune di Rio; Comune Isola del Giglio; Confesercenti provinciale di Livorno; Confesercenti Toscana; Consorzio delle Imprese dell'Isola del Giglio; Cooperativa "Greppe del Giglio" snc; Coordinamento Pro Loco Elba; CREA OF Pescia; CREA-DC Tavezzano; Dipartimento di Biologia - Università di Pisa; Dipartimento di Farmacia - Università di Pisa; Dipartimento Scienze della Terra - Università di Pisa; Dipartimento Scienze della Vita - Università di Siena; Elba CED; Elba Foto Natura; Elba Kitchen Club; Elba Magna; ElbaDOC Camping Village; Enjoy Elba & The Tuscan Archipelago; Enrica Muti; ESA Spa; Flag Costa degli Etruschi; Fondazione Acqua dell'Elba; Fondazione Isola d'Elba Onlus; Fondazione Villa Romana delle Grotte; GAL FAR MAREMMA; Hotel Campese; Hotel Castello Monticello; Il Principe della Serecchia azienda agricola; Infoelba srl; International Diving; ISPRA Ambiente Livorno; Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGG-CNR); Istituto di Scienze Marine del CNR; Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV); Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Raffaello Foresi"; Italia Nostra Arcipelago Toscano; La Guardia Hotel; Magazine "Nel Blu"; Marevivo Fondazione ETS; Marina Aldi - Guida Parco, Ambientale e Turistica; Museo di Storia Naturale - Università di Pisa; Parco Nazionale Arcipelago Toscano; POIEIN; Pro Loco Isola del Giglio e Giannutri; Rais Dragut; Rete di Imprese Gustose; Sassi Turchini - Gruppo Elba APS; Scuole Outdoor in Rete; SMILO Small Island Organization; Studio tecnico geom. Barbara Galeotti; Tecnoimpianti di Agnelli Alessio; Turismo sostenibile srl; Underwater Pro Tour-APS; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Pisa; WBA PROJECT SRL; World Biodiversity Association Onlus.



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Complessivamente la Banca Progetti risulta essere composta da **159 progettualità**: 94 tra quelle raccolte nel 2021 per la redazione della prima edizione del Piano d'Azione; 15 integrate nel 2022; 28 derivanti dall'aggiornamento del 2023 e, infine, 22 integrate grazie all'ultimo aggiornamento del 2025.² I contenuti e gli obiettivi dei progetti raccolti sono riconducibili alla tre funzioni principali della Riserva della Biosfera in modo equilibrato, seppur con una lieve predominanza della funzione di sviluppo sostenibile.

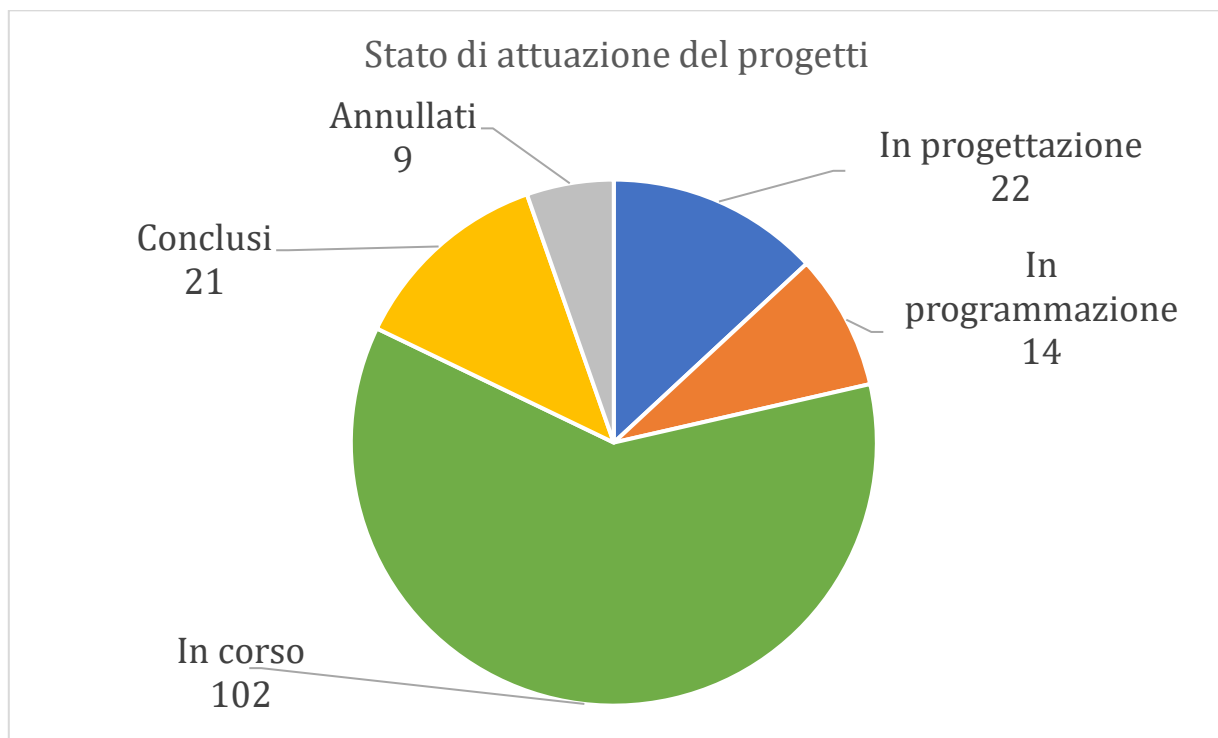


L'aggiornamento è avvenuto tramite l'utilizzo di un Modulo Google, di facile accesso per la consultazione e la compilazione dei singoli campi, veicolato attraverso gli strumenti di comunicazione della Riserva della Biosfera e i principali stakeholder coinvolti.

² Nel corso di ogni monitoraggio/aggiornamento, le schede relative a progettualità non più in programma o annullate sono state eliminate dalla Banca Progetti (9 in totale).

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Il seguente grafico riporta lo stato di attuazione dei progetti al 2025.

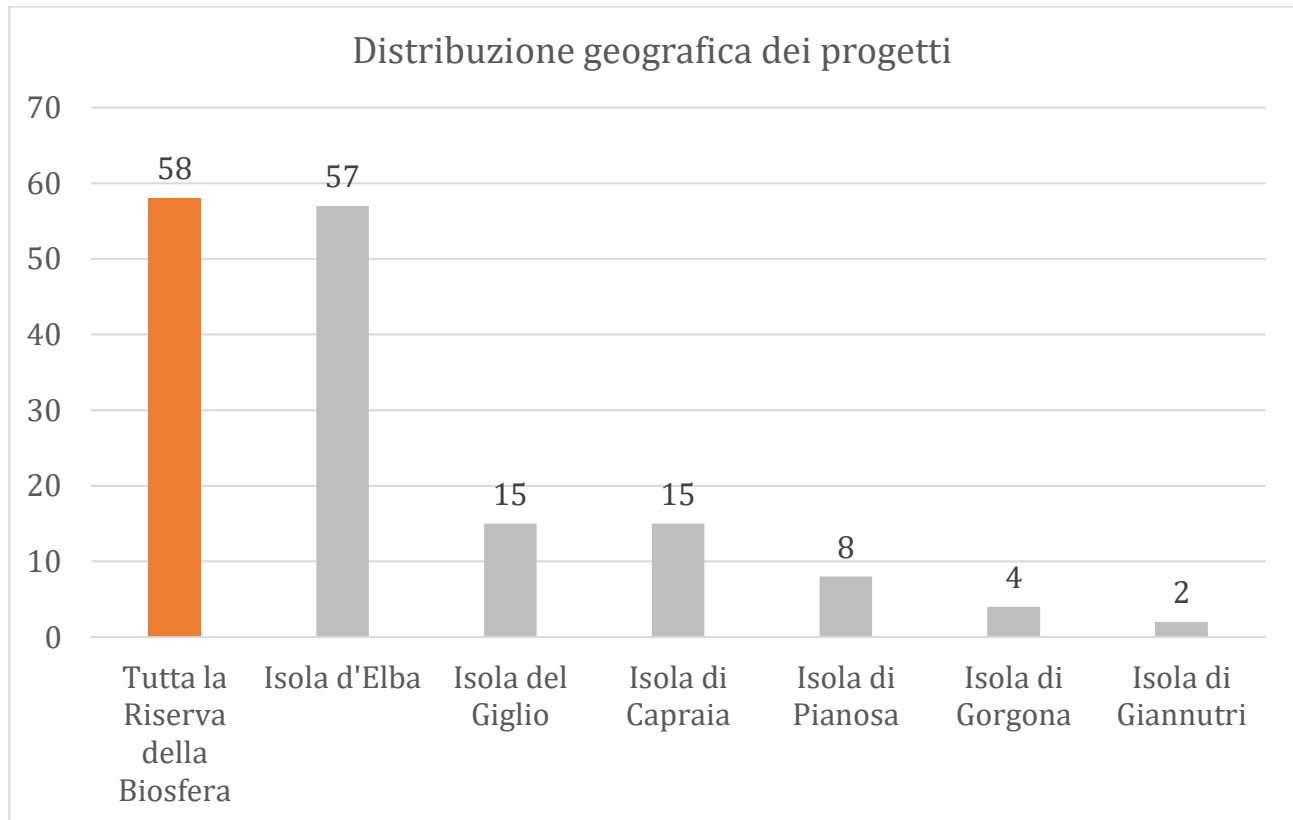


La banca progetti del Piano d'azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana è coerente a 13 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU (UN SDGs). Quelli a cui fanno riferimento la maggior parte dei progetti riguardano "Città e comunità sostenibili" e "Vita sulla terra".



Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Circa un terzo dei progetti riguarda tutta la Riserva della Biosfera determinando risultati positivi su tutto l'arcipelago, mentre il resto dei progetti focalizza la sua attenzione su una sola isola, tra cui prevalentemente l'Elba, il Giglio e Capraia.



MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO prevedono che i Piani d'Azione delle Riserve della Biosfera siano dotati anche di metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso. Tale monitoraggio è funzionale sia a poter dimostrare i reali impatti, in termini di sviluppo sostenibile, che la Riserva della Biosfera ha stimolato o determinato, sia a consentire un periodico aggiornamento e miglioramento del Piano d'Azione, resolvendo eventuali criticità o mancanze evidenziate dal monitoraggio stesso o adeguandosi a nuovi scenari e sfide determinatisi a livello globale e locale.

Monitoraggio dell'attuazione

L'attuazione del Piano d'Azione si concretizza mediante l'attuazione dei progetti presenti nella banca progetti. Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, mediante un breve questionario sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri³.

Il questionario valuterà gli aspetti fondamentali del progetto, tra cui:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- stato di avanzamento: se nell'arco dell'anno c'è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- persona di riferimento: indicare se c'è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di:
 - obiettivo principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
 - SDGs attribuiti;
 - impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera.

Il questionario sarà finalizzato ad analizzare gli sviluppi che ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella scheda del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli.

Intervistati tutti i referenti progettuali, tutte le schede della banca progetti saranno aggiornate evidenziando le modifiche e/o gli sviluppi significativi. Saranno quindi eliminate le schede relative a progetti per i quali non ci sono più le condizioni perché si attuino né le prospettive perché ciò avvenga in futuro a breve termine. I progetti considerati "conclusi" (ovvero terminati e considerati non replicabili o estendibili) verranno invece mantenuti nella Banca Progetti, specificandone lo stato "Concluso", in modo tale da tenere traccia di tutte le azioni realizzate sotto l'egida della Riserva della Biosfera.

³ È opportuno che il questionario sia sottoposto nell'ambito di incontri dal vivo o in videoconferenza, perché ciò aiuta a mantenere e rafforzare la relazione tra soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera e stakeholder.

Monitoraggio dell'efficacia

Il monitoraggio dell'attuazione della Banca Progetti non è tuttavia sufficiente a determinare l'effettiva efficacia del Piano, ovvero il raggiungimento degli obiettivi specifici definiti a cui i progetti tendono.

L'efficacia della prima edizione del Piano d'Azione (2021-2025) sarà quindi verificata anche mediante l'osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori ambientali e socio-economici strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche. Tale monitoraggio è previsto a conclusione dell'anno 2025, a inizio del 2026, a conclusione della ottica propedeutica alla stesura della nuova edizione del Piano.

Per garantire l'effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma dovrà essere periodicamente integrato sulla base delle disponibilità di dati.

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
CONSERVAZIONE Biodiversità	- Analisi diffusione specie aliene - Analisi dello stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta
CONSERVAZIONE Geodiversità	Numero iniziative di valorizzazione del patrimonio geominerario
CONSERVAZIONE Risorse idriche	- Analisi dell'efficacia e completezza della depurazione delle acque - Analisi del consumo di acqua pro-capite e complessivo - Monitoraggio della disponibilità e fruizione di acqua dolce nell'arcipelago
CONSERVAZIONE Habitat	Monitoraggio superficie e stato di conservazione habitat forestali, habitat prativi, habitat umidi
CONSERVAZIONE Paesaggio	Superficie recuperata mediante antiche sistemazioni agrarie
CONSERVAZIONE Cambiamenti climatici	- Monitorare gli eventi connessi ai cambiamenti climatici ed i loro danni - Monitorare lo stato di conservazione delle aree dunali e di interfaccia mare/costa - Superficie boscata urbana ed extra-urbana - Valutazione dell'impronta di carbonio complessiva e stima delle azioni di compensazione messe in atto
CONSERVAZIONE Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	- Km di muretti a secco conservati e valorizzati - Censimento e valutazione stato di conservazione dei beni architettonici di pregio

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

FUNZIONE - Categoria	Esempi di indicatori
SVILUPPO Turismo sostenibile	- Analisi della distribuzione di presenze e arrivi turistici durante tutto l'anno e su tutto il territorio - Km di rete sentieristica fruibile e promossa
SVILUPPO Mobilità sostenibile	- Km di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti - Numero utenti TPL e km di tratta coperti/anno - Numero di soggetti che propongono servizi di noleggio biciclette e servizi di mobilità collettiva
SVILUPPO Agroecologia	- Superficie destinata ad agricoltura biologica - Stato di conservazione delle specie endemiche e rare coltivate e allevata
SVILUPPO Green Economy	- Monitoraggio produzione di energia rinnovabile - Monitorare la presenza nella ristorazione e nel commercio di produzioni agroalimentari locali
SVILUPPO Blu Economy	- Monitorare i numeri delle attività di diving e delle attività di diporto - Numero e dimensione delle piccole attività di pesca artigianale e maricoltura
LOGISTICA Educazione allo sviluppo sostenibile	- Numero di iniziative e numero di partecipanti ad iniziative di sensibilizzazione agli stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità - Numero di iniziative di formazione e numero di partecipanti sui temi dello sviluppo sostenibile
LOGISTICA Ricerca scientifica	Numero tesi di laurea realizzate, tirocini universitari, assegni di ricerca inerenti alla Riserva della Biosfera
LOGISTICA Monitoraggio ambientale	- Monitoraggio e quantificazione servizi ecosistemici - Numero di iniziative di Citizen Science finalizzate al monitoraggio ambientale e numero partecipanti - Monitoraggio dei principali indicatori di qualità ambientale (acqua, aria, suolo, rifiuti, emissioni inquinanti, illuminazione...)
LOGISTICA Informazione e comunicazione	Attuazione del Piano Triennale di Comunicazione (mediante i suoi indicatori di monitoraggio)

AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO D'AZIONE

La struttura complessiva del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



è stata pensata per essere costante nel tempo, quanto meno fino a quando il Programma MAB UNESCO non indicherà modalità differenti per la costruzione degli strumenti di gestione delle Riserve della Biosfera. All'interno di questa solida struttura, l'aggiornamento del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana quindi avverrà secondo due distinte fasi (l'aggiornamento della banca progetti e l'aggiornamento degli obiettivi specifici) grazie alle quali il documento avrà la capacità sia di adeguarsi alle dinamiche ambientali, sociali ed economiche locali e globali, sia di coinvolgere nuovi stakeholder nel perseguimento della sfida della sostenibilità mediante la messa in atto di progetti concreti.

Aggiornamento della banca progetti

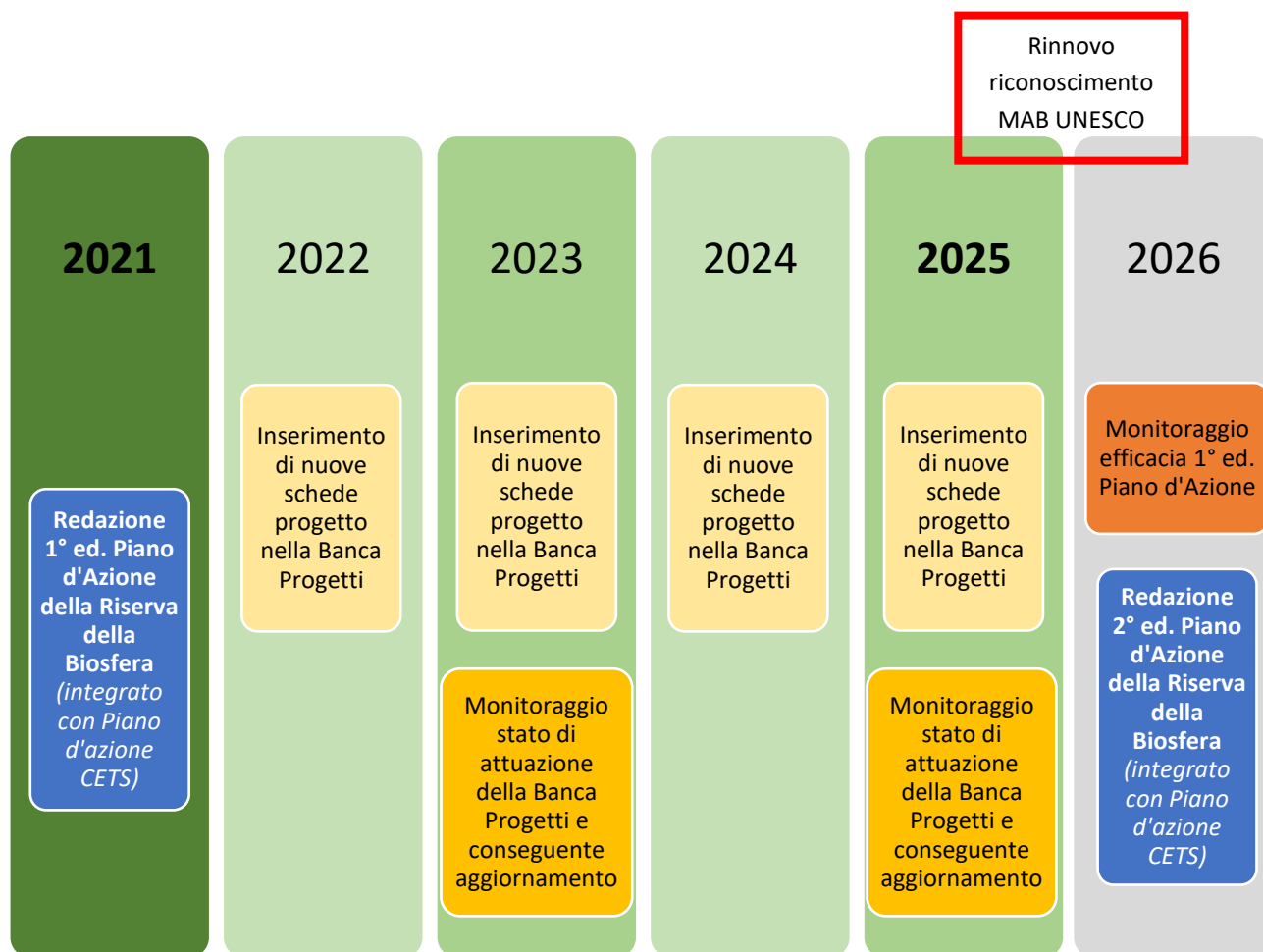
La banca progetti è la parte più dinamica del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana e deve essere sempre in grado di cogliere i mutamenti nelle esigenze del territorio e le sfide che le comunità si assumono verso la sostenibilità. La Banca Progetti, dunque, necessita di un aggiornamento frequente che tenga traccia degli sviluppi dei progetti già inseriti e garantisca la possibilità a tutti gli stakeholder di proporre l'inserimento di un nuovo progetto in grado di contribuire al perseguimento di tutti gli obiettivi specifici del Piano. L'attuale Banca Progetti non assolve, infatti, completamente a tutti gli obiettivi specifici identificati, ma ciò potrà avvenire nel corso dei prossimi anni grazie appunto all'inserimento di nuove schede progetto.

Ogni anno verrà "aperta una finestra" per la candidatura all'inserimento di nuovi progetti, mentre ogni due anni verrà effettuato il monitoraggio sullo stato di attuazione (secondo la metodologia sopra indicata) di tutti i progetti, archiviando quelli conclusi e aggiornando, laddove necessario, i contenuti delle schede costituenti la Banca Progetti.

Aggiornamento degli obiettivi specifici

L'aggiornamento degli obiettivi specifici del Piano d'Azione avverrà ogni 4 anni, con la conseguente redazione di una nuova edizione del Piano stesso. Il primo aggiornamento è previsto per la fine del 2025 - inizio 2026, in coincidenza all'anno in cui la Riserva della Biosfera Isole di Toscana sarà sottoposta da parte dell'UNESCO a verifica per il rinnovo decennale del riconoscimento. In quella occasione quindi la prima edizione del Piano d'Azione sarà valutata sia nella sua attuazione che nella sua efficacia (secondo le metodologie precedentemente descritte). Gli obiettivi specifici ritenuti raggiunti o comunque non più attuali verranno eliminati, mentre nuovi ne verranno eventualmente aggiunti in relazione alle esigenze del territorio e gli stimoli che emergeranno nell'ambito del V Congresso delle Riserve della Biosfera mondiali (Hangzhou, Cina), in programma per la fine di settembre 2025. Sulla base quindi della nuova griglia degli obiettivi specifici verrà avviato un processo partecipativo per costruire, assieme al maggior numero di stakeholder locali, la seconda edizione del Piano.

Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana



Così come avvenuto per la definizione del Piano d'azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, anche la realizzazione della seconda edizione cercherà di coincidere con le fasi di rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) mantenendo il forte collegamento tra i due processi, ottimizzare le azioni di coinvolgimento degli stakeholder e rendere più efficiente l'individuazione delle progettualità.

La realizzazione della II edizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera coinciderà con la definizione del nuovo Piano d'Azione della CETS.

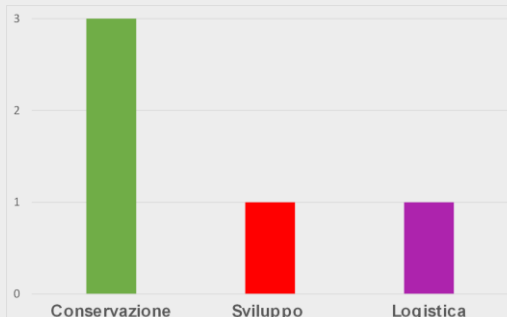
BANCA PROGETTI

Funzione di Conservazione

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Biodiversità	1. Let's Go Giglio
II. Geodiversità	2. Valorizzazione del patrimonio legato all'attività mineraria dell'Isola del Giglio 3. Carta Geoturistica
III. Risorse Idriche	4. Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano e istituzione della figura di coltivatore custode dell'area protetta
IV. Habitat	5. Un vivaio sostenibile 6. Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione degli habitat forestali - Isola di Pianosa 7. Giardino delle farfalle 8. Misure per la tutela degli habitat aperti e per la fauna nativa presso l'Isola di Pianosa 9. Interventi di ripristino e riqualificazione degli habitat prativi e delle zone umide dell'Isola di Capraia 10. Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione di habitat forestali dell'Isola di Pianosa
V. Paesaggio	11. Voglia di bellezza 12. Piano integrato del verde elbano 13. Creare Bellezza
VI. Cambiamenti climatici	14. Intervento di riqualificazione dei muretti a secco sull'Isola di Gorgona 15. Manutenzione straordinaria e integrazione delle opere di difesa della duna di Lacona 16. Bellezze e identità di un'isola 17. Fondali puliti 18. Puliamo Cavo 19. Una cala per te 20. Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala San Giovanni – Isola di Pianosa 21. Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale 22. Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale 23. Giglio, destinazione "Plastic Free" 24. Hotel Campese Plastic Free
VII. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	25. Studio di dettaglio del patrimonio di murature a secco nell'Arcipelago Toscano 26. Dreamland - discovering roman Elba and maritime landscape 27. Percorso archeo-culturale nel medioevo capoliverese 28. La comunità insieme per valorizzare il patrimonio e l'identità culturale 29. Musei S.M.A.R.T. Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Obiettivi del Piano d'Azione

Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

Concluso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

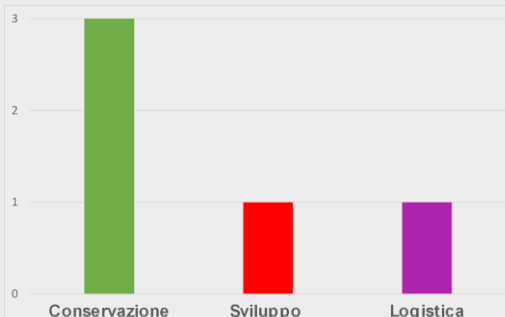
Migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema con l'eradicazione o gestione intensiva di due degli animali invasivi che hanno un forte impatto su alcuni degli habitat più importanti. Favorire la continuazione delle attività agricole tradizionali (coltivazione della vite a terrazze) e la conservazione degli ambienti aperti che sono cruciali per permettere ai passeriformi migratori e nidificanti, specie come *Lanius collurio*, di sostare per riposare, la permanenza di rettili come *Euleptes europea* (tarantolino), e per mantenere alti livelli di eterogeneità ambientale e biodiversità in generale. I principali interventi realizzati a tutela degli habitat e di alcune specie che ci vivono hanno riguardato: il controllo del *Carpobrotus*, specie vegetale aliena invasiva, attraverso interventi di rimozione manuale e di pacciamatura, escludendo trattamenti chimici; l'eradicazione del muflone, allo scopo di eliminare l'impatto di questa specie sugli habitat e nell'intero ecosistema dell'isola; interventi di diradamento su circa 4 ettari di foreste a pino di Aleppo e a pino domestico, per accelerare il processo di rinaturalizzazione e crescita spontanea di arbusti e leccio, sostenuto dalla semina di ghiande prelevate sull'isola; la realizzazione di stagni e vasche artificiali per consentire la permanenza di acqua in primavera ed estate e migliorare il successo riproduttivo del *Discoglossus sardus*, dato che, come tutti gli anfibi, cerca ristagni d'acqua per deporre le proprie uova. Inoltre l'eradicazione di *Trachemys scripta*, animale invasivo, trasferiti presso centri di recupero autorizzati fuori dall'isola. Infine numerose attività di educazione ambientale e sensibilizzazione di studenti, residenti e turisti svolte nel 2023, come attività didattiche con gli alunni dell'Istituto Comprensivo plesso isola del Giglio, laboratori estivi rivolti ai turisti e Bioblitz.

Valorizzazione del patrimonio legato all'attività mineraria dell'Isola del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione

Rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità nelle sue diverse articolazioni

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Pro Loco Isola del Giglio e Giannutri
www.visitgiglioisland.com

Contatto riferimento

Alessandro Centurioni (Presidente Pro Loco)

Altri soggetti coinvolti

Associazioni La Miniera delle Marche e altra associazione di Ferrara, Comune di Capoliveri

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio e Giannutri

Descrizione del progetto

L'economia dell'Isola del Giglio, fino alla metà degli anni '60, è stata caratterizzata da una attività mineraria per l'estrazione della pirite. Le vicende storiche, industriali ed umane legate alla miniera sono parte integrante della storia dell'isola e costituiscono un patrimonio culturale da preservare e tramandare.

In questa ottica è necessario "accendere un faro" sul tema progettando di ripristinare in futuro l'accesso ad alcune zone dell'ex area mineraria. È altrettanto necessario che il patrimonio legato alla miniera venga valorizzato attraverso iniziative attuabili nel breve periodo. In particolare l'impegno per il 2021 consiste:

- nell'allestimento di una mostra con l'esposizione di fotografie, oggetti e materiali inerenti l'epoca mineraria, l'installazione di appositi pannelli esplicativi e il coinvolgimento di acquirellisti di un'associazione ferrarese per la creazione di soggetti inerenti il tema minerario;
- nella pianificazione di escursioni alla scoperta dei luoghi, ormai dismessi, della miniera e delle zone interessate (Faraglione, Allume, Pilone, Polveriera, ...);
- nell'organizzazione di una conferenza sulla miniera alla quale parteciperanno alcuni personaggi gigliesi legati al mondo della professione mineraria, il Presidente del Parco della miniera dello zolfo di Ferrara, il presidente dell'Associazione "La Miniera" delle Marche e il sindaco di Sassoferrato (tutti luoghi estrattivi appartenenti alla stessa proprietà, cosa che ha generato uno scambio tra le comunità delle diverse zone).

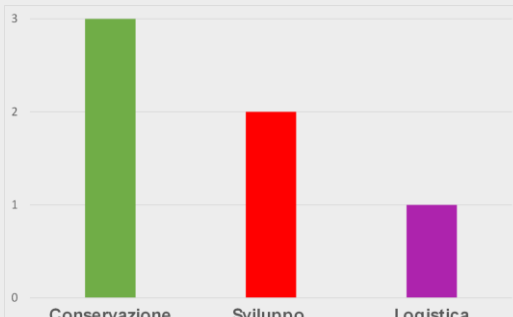
L'azione – che si inserisce pienamente nelle politiche di promozione del turismo sostenibile con una forte aderenza all'identità locale e alle valenze ambientali presenti nel territorio – vedrà la collaborazione del PNAT, anche con l'ipotesi di estendere l'esperienza gigliese alla formalizzazione di un gemellaggio con il Comune di Capoliveri, altro sito di straordinaria importanza per la comunità insulare.

Carta Geoturistica

Obiettivi del Piano d'Azione

Rendere fruibile e promuovere la comprensione della geo-diversità nelle sue diverse articolazioni

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco)

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco dell'Isola di Capraia e il personale di Info Park

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il valore principale del Parco Nazionale è rappresentato dalla biodiversità che caratterizza in maniera e in quantità diverse ogni isola che lo compone. La flora e la fauna che popolano quest'area sono però strettamente connesse al contesto geologico e quindi alla geodiversità, cioè alla differente composizione e conformazione del suolo delle sette isole, che nel corso dei millenni sono state plasmate dagli eventi vulcanici e tettonici generando una varietà difficilmente riscontrabile altrove.

In questo caso il Parco Nazionale, con il supporto tecnico-scientifico degli esperti del CNR di Milano, ha progettato e realizzato una carta geo-turistica con lo scopo di sottolineare le diversità geologiche e mineralogiche dell'isola di Capraia.

La carta ha un formato di 68x97 cm, sarà stampata in 2000 copie e sarà distribuita prioritariamente presso il nuovo CEA di Capraia, ma ovviamente anche attraverso l'Info Park di Portoferraio e tutto il sistema di punti informativi e strutture divulgative del PNAT.

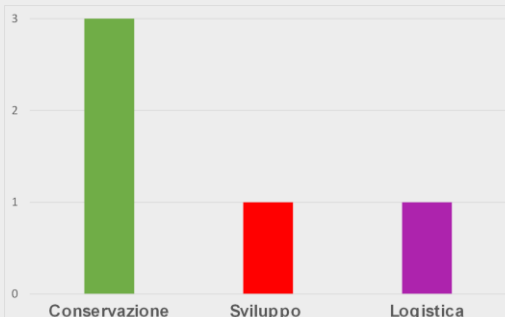
Se l'iniziativa, che ha previsto anche la pubblicazione di una versione web sul sito del Parco, darà gli esiti sperati si potrà procedere alla replica della stessa metodologia e della stessa cartografia tematica anche in altre isole (Giglio, Pianosa, Elba) per promuovere e valorizzare quell'unicum che costituisce il valore geologico e geominerario di valore internazionale che offre il comprensorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano e istituzione della figura di coltivatore custode dell'area protetta

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire l'implementazione di interventi finalizzati alla depurazione delle acque

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

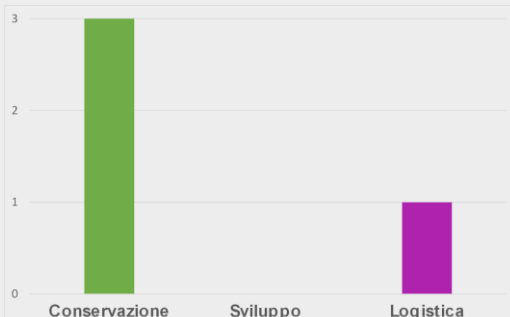
Nell'ambito delle finalità istituzionali di salvaguardia, valorizzazione e tutela della biodiversità agricola il PNAT ha avviato l'iter per la creazione della "Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano" per la conservazione di specie spontanee e di interesse agrario tipiche delle isole dell'Arcipelago. La conservazione presso la Banca viene definita ex situ, cioè al di fuori del loro ambiente naturale, ed ha lo scopo di mantenere nel tempo le varietà locali attraverso i semi, in modo da renderli disponibili anche nel futuro. Alla conservazione in situ, ovvero in campo, collaborano i coltivatori locali, definiti "coltivatori custodi", i quali provvedono alla coltivazione e alla salvaguardia delle varietà effettuando il rinnovo dei semi da utilizzare la stagione successiva e da depositare nella Banca. Il PNAT ha supportato l'istituzione della figura dei coltivatori custodi dell'Arcipelago Toscano, con il riconoscimento attribuito a n.4 soggetti del territorio dell'isola d'Elba che coltivano le varietà ortive elbane iscritte al Repertorio Regionale ed all'Anagrafe Nazionale (n.3 varietà di legumi, n.4 varietà di pomodoro, n.3 varietà di cipolla e n.1 varietà di cavolo), i quali collaborano attivamente con il supporto dell'Ente Terre Regionali Toscane. Per quanto riguarda l'isola del Giglio, anche qui sono state individuate due varietà locali, n.1 varietà di pomodoro e n.1 varietà di cavolo, che sono state iscritte nel 2023 al Repertorio Regionale ed all'Anagrafe Nazionale, e sono stati presi contatti con alcuni soggetti del territorio che coltivano tali varietà per avviare l'iter per la creazione dei coltivatori custodi anche per le varietà gigliesi.

Un vivaio sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat forestali (castagneti, ontanete, leccete, ginepreti, sugherete)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Guide Parco, personale di Info Park e personale dell'Ente

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il PNAT comprende sette isole con un notevole patrimonio di biodiversità e di specie di interesse conservazionistico, con n.15 siti inclusi nella Rete Natura 2000, n.22 tipologie di habitat naturali di interesse comunitario e oltre n.2000 specie di flora, che risulta ricca di endemismi e specie rare. Grazie ad un finanziamento del MASE con il programma 'Parchi per il Clima per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici' è in corso di realizzazione un vivaio forestale per la produzione di materiale genetico autoctono, al fine di tutelare, riqualificare e ricostituire il caratteristico paesaggio rurale dell'isola di Capraia, attraverso la realizzazione del vivaio in aree storicamente coltivate e sistemate con terrazzamenti ormai abbandonati da tempo, ma suscettibili di recupero. E' stato affidato il servizio di progettazione ed è stato approvato il progetto esecutivo per la "Realizzazione di un vivaio per la salvaguardia di specie di interesse conservazionistico all'isola di Capraia". E' stata pubblicata un'indagine di mercato, aperta a tutti gli operatori abilitati sulla piattaforma START, finalizzata all'affidamento dei lavori per la realizzazione del vivaio, al termine della quale i lavori sono stati affidati. Le attività sono iniziate e sono in corso con l'apertura di accessi tra la vegetazione, per consentire la rilevazione di misure ai tecnici incaricati da questo Ente della progettazione. Inoltre sono stati avviati i lavori relativi alla realizzazione di molte delle opere riguardanti il ripristino dei terrazzamenti, il posizionamento delle cisterne per l'impianto di irrigazione, la costruzione dell'annesso e delle fondamenta per la serra.

Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione degli habitat forestali - Isola di Pianosa

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat forestali (castagneti, ontanete, leccete, ginepreti, sugherete)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

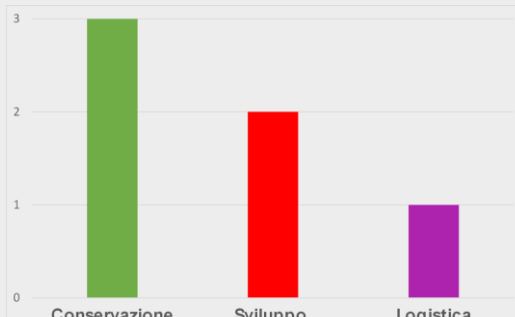
I lavori hanno previsto l'esecuzione di lavori forestali consistenti nel taglio (diradamento e taglio raso) su piante di pino d'Aleppo nelle aree costiere dell'isola di Pianosa, per liberare dall'ombreggiatura e favorire la crescita di nuclei sottostanti di ginepro, leccio e macchia mediterranea. Gli interventi di diradamento sono stati effettuati sulle pinete ubicate nella parte meridionale dell'isola e sui materiali prodotti è stata effettuata la cippatura della ramaglia lasciando sull'isola tutto il legname, anche per non depauperare eccessivamente lo stock di carbonio. Per evitare di lasciare depositi ingestibili di tronchi, dopo la cippatura si è provveduto allo spargimento in aree individuate, in strati sottili, o allo spargimento nelle aree forestali secondo le seguenti prescrizioni: evitando le superfici di gariga, le gineprete costiere, gli arbusteti puri e le aree con presenza di leccio e/o destinate alla semina di leccio; spargendo il cippato in strati sottili all'interno delle pinete sia oggetto di taglio sia retrostanti alle aree di taglio, sulla superficie delle piste aperte per l'esbosco e sulle aree eventualmente denudate dalle operazioni, anche manualmente per evitare la formazione di cumuli.

Giardino delle farfalle

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat prativi e umidi (prati xerici mediterranei, stagni temporanei, acque oligotrofe) e gli habitat umidi compresi sorgenti, vadi e fossi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

B&B Fonte di Zeno
www.fontedizeno.com

Contatto riferimento

Andrea Cocchia (Proprietario)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Marciana

Descrizione del progetto

B&B Fonte di Zeno collabora da anni con Legambiente e WBA per diffondere la cultura ambientale sul territorio. L'attività come B&B si fonda sull'attenzione ai propri impatti ambientali e sull'attivazione di buone pratiche di tutela del territorio. Negli ultimi anni sono stati organizzati dei corsi per il recupero dei muri a secco ed è stato inaugurato un museo dell'arte contadina nella vigna della struttura che ripercorre le antiche tecniche di coltivazione e il loro collegamento con il territorio.

La struttura ha realizzato un Giardino delle Farfalle, ben dotato di piante nutrici, dove si possono osservare uova, bruchi e crisalidi, oltre a numerose specie endemiche di farfalle dai mille colori. Il giardino ha lo scopo di mostrare l'incredibile importanza di una biodiversità straordinariamente ricca, ma ormai in pericolo.

L'impegno consiste nel valorizzare il Giardino delle Farfalle piantumando nuovi alberi e cespugli con una notevole quantità di polline, per far sì che anche altre popolazioni di impollinatori, oggi in grande difficoltà, possano trovare del cibo in ogni momento dell'anno. Per migliorare l'accessibilità del Giardino, saranno attivate anche delle facilitazioni dedicate ai non vedenti e non udenti, installando una cartellonistica dedicata e vari dispositivi elettronici atti a rendere possibile la comprensione di queste tematiche anche a tali persone. Infine si prevede di installare relative corsie per i non vedenti al fine di facilitarne il percorso. Questa attività si inserisce all'interno di un più ampio progetto di collaborazione con gli alberghi del territorio lungo la GTE, per far sì che le persone non vedenti possano percorrerla e fornire loro una modalità di conoscenza delle caratteristiche del territorio coinvolgendo le strutture nel "racconto" di queste.

Misure per la tutela degli habitat aperti e per la fauna nativa presso l'Isola di Pianosa

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat prativi e umidi (prati xerici mediterranei, stagni temporanei, acque oligotrofe) e gli habitat umidi compresi sorgenti, vadi e fossi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

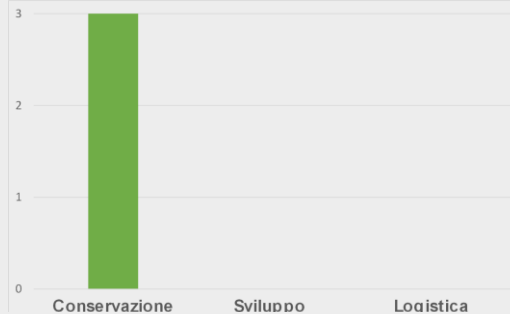
La cessazione delle attività agricole e pastorali presso l'isola di Pianosa nel 1998 ha determinato mutamenti ambientali che possono minacciare le specie legate agli ambienti aperti e modificare il peculiare paesaggio dell'isola. Infatti tali superfici abbandonate da oltre un ventennio si presentano oggi ricolonizzate da vegetazione erbacea in buona parte ascrivibile all'habitat prioritario 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea): quando le condizioni ambientali favoriscono i processi di sviluppo sia del suolo sia della vegetazione, in assenza di perturbazioni, le comunità riferibili all'habitat possono essere invase da specie perenni arbustive legnose che tendono a soppiantare la vegetazione erbacea, dando luogo a successioni verso cenosi perenni più evolute. Per questo sono stati previsti interventi per la conservazione delle aree aperte legate agli ambienti ex agricoli e dell'habitat prioritario 6220* attraverso lo sfalcio della componente erbacea in aree con copertura degli arbusti compresa tra il 5 e il 20%, in cui l'invasività degli arbusti è in fase non avanzata, ed il decespugliamento in aree con copertura ad arbusti compresa tra il 20 e il 40%, mentre il preventivo taglio di piante di pino d'Aleppo invadenti le aree aperte, esbosco del legname e trasporto a deposito sono state gestite dal progetto descritto nella scheda n.6. Esemplari di Olivo, Fico e di Olivastro con portamento alto-arbustivo o arboreo e la rinnovazione di Leccio presenti nelle aree aperte sono stati esclusi dalle operazioni. Inoltre la conservazione del paesaggio agricolo isolano e dei corridoi ecologici per le specie legate agli ambienti aperti è stata perseguita tramite il recupero di alcuni tratti di muretti a secco deteriorati o crollati presenti nelle zone oggetto di intervento, utilizzando materiale lapideo recuperato sul posto. Il monitoraggio è tuttora in corso.

Interventi di ripristino e riqualificazione degli habitat prativi e delle zone umide dell'Isola di Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat prativi e umidi (prati xerici mediterranei, stagni temporanei, acque oligotrofe) e gli habitat umidi compresi sorgenti, vadi e fossi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il requisito del progetto è stato quello di preservare e ripristinare le aree umide e gli habitat prativi presenti sull'isola, per il carattere relittuale che contraddistingue questi habitat in tutto l'arcipelago e quali biotopo di valore unico per la presenza di specie rare e/o endemiche di flora e fauna. Il processo evolutivo tende a degradare gli habitat umidi a causa del proliferare di elofite (Stagnone) o specie arbustive (Prato umido di M.te Forcone) favorendone l'interrimento; analogamente l'abbandono del pascolo ha portato alla perdita di buona parte delle selle prative di crinale che sono state colonizzate da specie ruderali (*Inula viscosa* e *Rubus* sp.) e della macchia mediterranea (*Cistus montepeliensis* e *Erica arborea*). Relativamente agli ambienti umidi, ad aggravare le cause vi è anche l'andamento climatico degli ultimi anni con prolungati periodi di aridità e temperature sempre più elevate che favoriscono l'evaporazione estendendo i periodi siccitosi. In ragione di quanto sopra, l'intervento allo Stagnone e sul prato umido di M.te Forcone è stato mirato a eradicare le elofite (*Typha* sp.) e a incrementare i volumi idrici che sono trattenuti in entrambe le aree umide, mediante un leggero approfondimento del livello del suolo. Tali obiettivi sono stati portati avanti con interventi a ridottissimo impatto ambientale e semplice cantierizzazione e sono, pertanto, privilegiati interventi realizzati con materiali naturali rinvenibili in loco eventualmente composti con altri materiali leggeri trasportabili a mano (reti, corde, ecc.). Per quanto concerne il prato umido di M.te Forcone è stato inoltre opportuno effettuare una modifica del tracciato del sentiero che lo attraversa centralmente spostandolo sul margine orientale. Gli interventi a tutela delle praterie aride sono stati invece condotti mediante semplice decespugliamento.

Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione e conservazione di habitat forestali dell'Isola di Gorgona

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare, recuperare e possibilmente incrementare gli habitat prativi e umidi (prati xerici mediterranei, stagni temporanei, acque oligotrofe) e gli habitat umidi compresi sorgenti, vadi e fossi

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

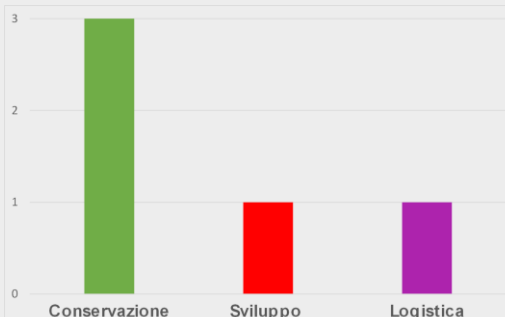
Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto è stato quello di preservare e riqualificare gli habitat forestali dell'isola di Gorgona, che risultavano in gran parte derivati da rimboschimenti molto densi effettuati nel passato, che negli anni non sono stati diradati. Gli interventi effettuati hanno riguardato il diradamento selettivo di intensità variabile da bassa (20% delle piante) a media (30-40%) nelle formazioni pure e monostratificate di Pino d'Aleppo, per favorire l'ingresso di luce al suolo e conseguentemente favorire la crescita delle specie della macchia mediterranea e del leccio. A scopo antincendio sono state asportate piante deperienti, aduggiate e sottoposte presenti soprattutto sui margini stradali (entro 10 metri dalla viabilità) e materiale fortemente infiammabile, per ridurre il rischio che un eventuale incendio possa propagarsi più velocemente. Inoltre, per risanare le pinete di Pino marittimo colpite dalla cocciniglia, sono state asportate le piante secche e quelle a terra. Il diradamento delle pinete è stato effettuato con particolare cura nelle aree dove era presente il ginepro fenicio, per consentirne la conservazione e l'ampliamento delle formazioni. Si è provveduto inoltre ad effettuare l'eradicazione di *Ailanthus altissima* (specie aliena invasiva di recente inserita nel Regolamento Europeo EU 1143/2014) che risultava presente a Gorgona in alcuni nuclei su una superficie complessiva di quasi mezzo ettaro. In assenza di un intervento incisivo e tempestivo, tale specie era destinata in breve tempo ad occupare ampi settori forestali dell'isola, come già in passato si è verificato in diverse altre isole dell'Arcipelago. A latere di questi interventi su specie aliene invasive, si è provveduto anche ad effettuare l'eradicazione di *Carpobrotus* sp. dall'isola, quale specie particolarmente problematica e presente in piccolissimi nuclei nel tratto costiero antistante il porto (circa 200 m²).

Obiettivi del Piano d'Azione

Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Marina Aldi - Guida Parco, Ambientale e Turistica

Altri soggetti coinvolti**Contatto riferimento**

Marina Aldi

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

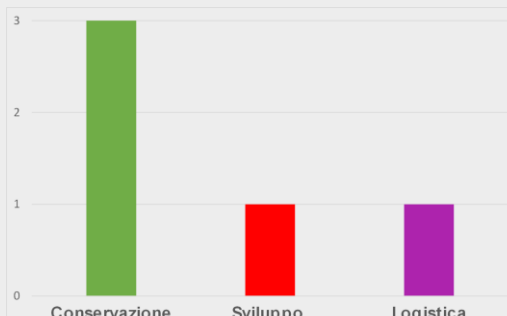
L'impegno riguarda la proposta, con particolare attenzione alla bassa stagione, di una serie di escursioni guidate rivolte alla scoperta di tutti gli aspetti più nascosti e dimenticati, sia a carattere naturalistico che storico/archeologico. In altre parole, tutto ciò che può incuriosire coloro che ancora non conoscono le più importanti ricchezze del territorio fuoridall'argomento "balneazione", approfondendo l'aspetto emozionale (odore, vibrazioni, melodie) tramite la strumentazione Plants Play. Le escursioni saranno indirizzate verso i luoghi meno frequentati e sconosciuti ai più, ma bellissimi e suggestivi, con preferenza per le ore rivolte al tramonto; quindi escursioni pomeridiane/serali che scatenano le frequenze sensoriali più significative. Saranno utilizzate nuove tecnologie che permettono di interagire con le piante di ogni specie tramite l'applicazione di sensori, che captano le frequenze generate dalle piante stesse, per creare poi una melodia musicale registrabile direttamente su file; come anche altri strumenti che mettono in risalto l'aspetto vibrazionale delle rocce, per creare una interazione sensoriale tra la persona e le creature naturali individuate, con un risultato inaspettato che la maggior parte delle persone non conosce. Per i partecipanti alle escursioni, oltre a foto e video di gruppo, saranno inviati via mail anche i file della melodia registrata con la pianta spontanea scelta in escursione. Sarà inserita anche una comunicazione che l'azione è inserita all'interno del Piano CETS del Parco dell'Arcipelago Toscano con un rimando al sito dell'Ente e alla brochure "Vivere il Parco" per approfondire ulteriori eventi legati al territorio.

Piano integrato del verde elbano

Obiettivi del Piano d'Azione

Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Capoliveri

<http://www.comune.capoliveri.li.it>

Contatto riferimento

Walter Montagna (comune@comune.capoliveri.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Enti locali dell'Isola d'Elba, PNAT, ESA, Associazione Albergatori Isola d'Elba

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

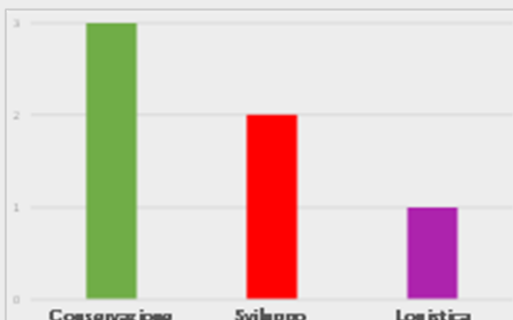
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Gestione Associata Turismo, come organo comprensoriale a cui siedono tutti i Comuni dell'Elba, si impegna a predisporre una convenzione relativa alla pianificazione del verde pubblico (urbano e peri-urbano) in maniera integrata per tutti i Comuni dell'Isola d'Elba. I professionisti incaricati dovranno tener conto di quanto già previsto nel Piano del Parco in termini di gestione della Rete Natura 2000 e realizzare un Censimento del Capitale Naturale dei Comuni (ecosistemi, specie autoctone, alberi monumentali) e della sua capacità in termini di servizi eco-sistemici. Questa ricognizione potrebbe essere successivamente utilizzata per l'individuazione di percorsi tematici e altre attività di valorizzazione delle emergenze naturali del territorio. In particolare, oltre ad avere un risvolto in termini di efficienza ed efficacia della gestione del verde pubblico, un Piano Integrato avrà anche ricadute in termini di turismo sostenibile in quanto saranno recuperate delle piazzole panoramiche ad oggi in disuso per mancanza di manutenzione e di economia circolare per il recupero e il riutilizzo degli scarti vegetali. A fianco di questi obiettivi, saranno realizzate anche delle Linee Guida per la gestione del verde privato, ad esempio: gestione delle specie aliene, manutenzione e riconoscimento delle specie autoctone, ...

Obiettivi del Piano d'Azione

Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Comune di Marciana www.comune.marcianamarina.li.it

Contatto riferimento

Simone Barbi (staffsindaco@comune.marciana.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Associazioni e imprenditori locali.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Marciana

Descrizione del progetto

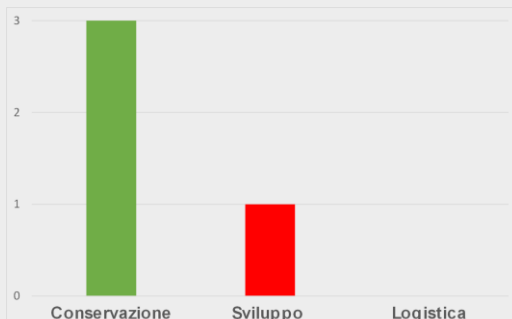
Il comune di Marciana si impegna nella formazione dei cittadini organizzando dei corsi per la gestione del verde pubblico e privato avvalendosi di guide qualificate e operatori specializzati nella cura del verde, quali tree climbers. Oltre alla tematica principale, saranno approfonditi anche altri argomenti legati alla conoscenza della storia del territorio e della cultura rurale (con il relativo lessico), attraverso escursioni finalizzate alla lettura e alla interpretazione del territorio tra passato, presente e futuro. Fondamentale sarà l'osservazione degli incolti, della vegetazione endemica e di quella "d'importazione" e la formazione inerente la cura del verde e degli alberi. In questo modo, oltre ad avere un territorio ben curato, la comunità locale può diventare un "megafono" per quanto riguarda il racconto del paesaggio e delle tradizioni locali ai turisti e potrebbe attivarsi un circolo virtuoso che porti alla rimessa a coltura degli antichi castagneti, mandorleti e vigneti. Per stimolare questa rimessa a coltura, al termine di ogni corso sarà consegnato un germoglio di castagno/mandorlo/vite autoctona da poter utilizzare nel proprio giardino. A completamento di questa attività formativa, saranno anche predisposti dei pannelli informativi riguardo il progetto e le specie autoctone del territorio nel giardino della Casa del Parco.

Intervento di riqualificazione dei muretti sull'isola di Gorgona

Obiettivi del Piano d'Azione

Implementare la resilienza del territorio nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

La presenza di ecosistemi agro-pastorali a Gorgona sono il risultato di un'attività di gestione ormai secolare da parte dell'Amministrazione Penitenziaria che ha assunto in conduzione l'intero territorio dell'Isola da quando è stata istituita la Colonia penale agricola nel 1869. Sull'Isola di Gorgona il tipo di sistemazione agraria più diffuso è costituito da terrazzamenti e ciglionamenti che con l'attivazione della colonia penale furono dissodati e terrazzati ulteriori terreni destinati a nuove colture che dovevano assicurare l'autosufficienza alimentare della stessa. A seguito di ciò si verificò il notevole sviluppo della viticoltura e l'impianto di nuove pinete artificiali, che andarono a coprire superfici un tempo occupate dalla macchia mediterranea. Gran parte di queste sistemazioni risulta oggi in abbandono e solo 1/5 risultano attivamente gestiti. Il complesso di sistemazioni idraulico agrarie costituisce quindi una delle emergenze territoriali di maggior significato presenti sull'Isola e interessa una superficie di circa 31 ettari, di cui circa 1/3 a terrazzamento con muri a secco e 2/3 a ciglioni. Gli interventi necessari ricadono pienamente nella tipologia I.1.5 (Recupero, ristrutturazione e manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie) e prevedono: • ristrutturazione di muri e muretti a secco dissestati; • realizzazione di nuovi muretti a secco su ciglioni in frana; • riqualificazione di canalette di drenaggio attigue ai muri a secco; • realizzazione di nuove fossette di drenaggio ai piedi di scarpate e a fianco dei muretti ed acquidocci per il corretto smaltimento dei deflussi; • realizzazione di una briglia selettiva in legname e pietrame, ai fini di laminazione e contenimento di sedimenti; • piccole opere di ingegneria naturalistica sulle scarpate ad affiancamento e integrazione dei muri a secco; • piantagioni di specie arbustive autoctone ai fini di un ulteriore consolidamento e drenaggio.

Manutenzione straordinaria e integrazione delle opere di difesa della duna di Lacona

Obiettivi del Piano d'Azione

Implementare la resilienza del territorio nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Comune di Capoliveri

Descrizione del progetto

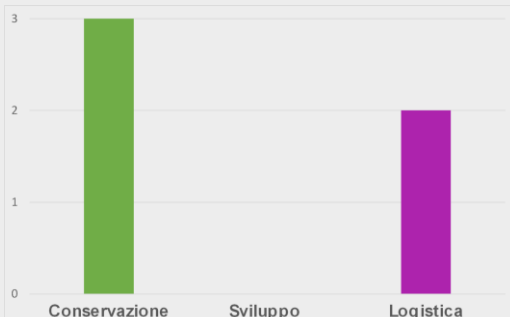
L'intervento era finalizzato alla tutela geomorfologica e naturalistica della duna di Lacona, minacciata dal crescente utilizzo dell'arenile a scopo turistico-ricreativo, con conseguente rischio di spianamento del fronte duna, di scomparsa/alterazione della vegetazione dunale, di sentieramento diffuso. Il progetto ha previsto interventi di protezione e riqualificazione della morfologia dunale con tecniche di ingegneria naturalistica allo scopo di restituire spazio al sistema dunale, in modo che questo possa svilupparsi secondo le proprie dinamiche evolutive, nell'ottica di una "gestione integrata delle coste" che garantisca la fruizione del territorio e contemporaneamente il mantenimento dell'equilibrio dei sistemi naturali, mantenendo il sistema di controllo della fruizione esistente e realizzando nuove opere di protezione della morfologia dunale. Le opere sono state progettate in modo da non modificare la morfologia naturalmente creata, ma sono posizionate in modo da difendere la duna da fenomeni erosivi e da favorirne il naturale accrescimento attraverso interventi di protezione e ripristino della morfologia dunale, attraverso l'utilizzo di materiali naturali e biodegradabili per il ripristino delle recinzioni con corda; la rimozione degli elementi danneggiati delle recinzioni; la sostituzione della staccionata in plastica riciclata con recinzione con corda in alcuni tratti; la rimozione di elementi danneggiati quali bioreti e pali tramite rimozione totale o taglio delle porzioni fuori terra e interrimento delle porzioni restanti; l'inserimento di opere per favorire l'accumulo di sabbia a retro.

Bellezze e identità di un'isola

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune Isola del Giglio
www.comune.isoladelgiglio.gr.it

Contatto riferimento

A. Schiaffino (a.schiaffino@comune.isoladelgiglio.gr.it)

Altri soggetti coinvolti

Pro Loco di Isola del Giglio e Giannutri, Circolo nautico, Lega Navale, Consorzio Imprese, Legambiente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

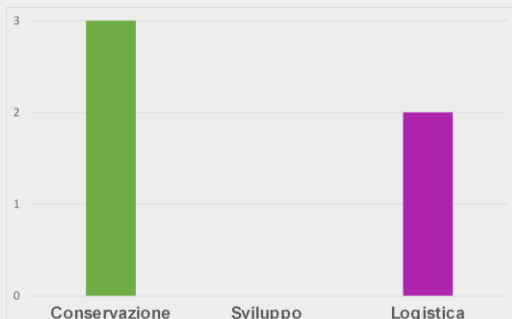
L'intervento è finalizzato alla tutela geomorfologica e naturalistica della duna di Lacona. L'intervento prevede la protezione e riqualificazione della morfologia dunale con tecniche di ingegneria naturalistica allo scopo di restituire spazio al sistema dunale, in modo che questo possa svilupparsi secondo le proprie dinamiche evolutive. Alla base delle scelte operative di intervento è stato l'obiettivo di rinaturalizzazione dell'ambiente dunale degradato per fattori naturali e antropici e la creazione di condizioni idonee all'integrazione tra ecosistema costiero e attività umane, nell'ottica di una "gestione integrata delle coste" che garantisca la fruizione del territorio e contemporaneamente il mantenimento dell'equilibrio dei sistemi naturali, mantenendo il sistema di controllo della fruizione esistente e realizzando nuove opere di protezione della morfologia dunale. Le opere sono state progettate in modo da non modificare la morfologia naturalmente creata, ma sono posizionate in modo da difendere la duna da fenomeni erosivi e da favorirne il naturale accrescimento. Questo si basa su interventi di protezione e ripristino della morfologia dunale, attraverso l'utilizzo di materiali naturali e biodegradabili e prevede la rimozione, ripristino e sostituzione degli elementi danneggiati delle recinzioni; la rimozione di elementi danneggiati quali bioreti e pali; l'inserimento di opere per favorire l'accumulo di sabbia a retro. Generalmente, dove possibile, si cerca di avanzare il fronte antedunale di 1-2 m in modo da restituire spazio all'habitat naturale ridottosi nel tempo. La vegetazione autoctona esistente viene preservata posizionando le opere senza danneggiarla. La rimozione di rifiuti o altri materiali artificiali portati dalle mareggiate o emersi a seguito di erosione dell'arenile; l'installazione di cartelli informativi e il ripristino della bacheca non più presente.

Fondali puliti

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Capraia Diving Service
www.capraia diving.it

Contatto riferimento

Andrea Cesarato (Socio Capraia Diving Service)

Altri soggetti coinvolti

Comune di Capraia e mezzi ASA locali per lo smaltimento del rifiuto.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Capraia

Descrizione del progetto

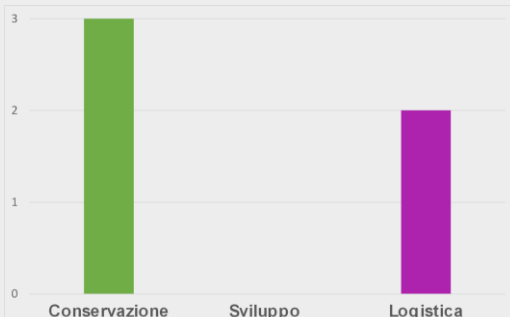
Organizzare un evento annuale per la pulizia e l'asporto di materiali inerti di piccole dimensioni, di attività umane non professionali, dal basso fondale di Capraia (0-20 metri di profondità). Non verranno recuperati reti o oggetti per i quali sono necessari particolari strumenti o misure di sicurezza, che in questo caso saranno solamente segnalati all'organizzazione che provvederà ad informare sul punto di ritrovamento i soggetti abilitati all'asporto degli stessi. Si sceglieranno, di anno in anno, le cale più frequentate dalle imbarcazioni da diporto durante l'estate, dove più facilmente si possono fare ritrovamenti di questo tipo o in punti dove si sono stati avvistati depositi di quanto citato in precedenza. Il Capraia Diving Service si occuperà di pubblicizzare l'evento sia presso la propria sede che via web, nonché di raccogliere e gestire le adesioni dei partecipanti (turisti subacquei volontari) e coordinare il lavoro, con il comune ed i locali mezzi del servizio gestione rifiuti, di asporto dalle imbarcazioni, dalle banchine e dalla zona porto di quanto recuperato in mare.

Puliamo Cavo

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Elbamare

Contatto riferimento

Valeria Paoletti (Volontaria dell'Associazione)

Altri soggetti coinvolti

Sporting Club Cavo Diving, Stabilimenti balneari, Comune di Rio, CED, PNAT, Capitaneria di Porto, Mare Libero, Circolo Nautico Cavo, Associazione Pesca Sportiva Cavo, ESA, ARPAT, Università di Siena

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Rio

Descrizione del progetto

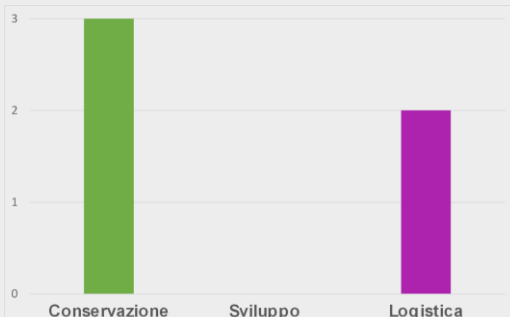
L'Associazione Elbamare è un'associazione culturale-ambientale che si occupa di tutela e monitoraggio dei cetacei e delle tartarughe marine. L'evento "Puliamo Cavo" consiste in una giornata di pulizia dei fondali marini del porto di Cavo e dei fondali limitrofi alle spiagge del paese con attività di educazione ambientale e pulizia delle spiagge con i più piccoli e con gli adulti non subacquei. I rifiuti raccolti verranno correttamente smaltiti dalla società ESA. Rispetto alla prima edizione del 2019, l'impegno è quello di ampliare l'attività con la presenza di stand informativi/di sensibilizzazione (buone pratiche per una corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta differenziata ai materiali alternativi alla plastica; economia circolare; specie marine a rischio) e la distribuzione di posacenere tascabili da spiaggia (azione da continuare durante i mesi estivi con il supporto degli stabilimenti balneari). Le attività di pulizia saranno così organizzate: - Pulizia dei fondali: ad ogni coppia di subacquei viene assegnata una determinata area da pulire e vengono assistiti in superficie (sul molo o su imbarcazione idonea) da due volontari per il recupero dei sacchi di rifiuti marini; - Pulizia delle coste/spiagge: adulti e ragazzi (eventualmente studenti delle scuole locali) divisi in squadre e sotto la supervisione di guide ambientali e insegnanti procedono alla raccolta dei rifiuti presenti sugli arenili. A complemento della giornata di pulizia, saranno offerte delle attività di educazione ambientale inerenti ai problemi che la plastica provoca nell'ambiente marino, con particolare riferimento a cetacei, tartarughe e uccelli marini.

Una cala per te

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Consorzio delle Imprese dell'Isola del Giglio
www.ciig.it

Contatto riferimento

David Cataldo (Presidente Consorzio delle Imprese dell'Isola del Giglio)

Altri soggetti coinvolti

Amministrazione comunale, Pro Loco e le altre associazioni locali.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

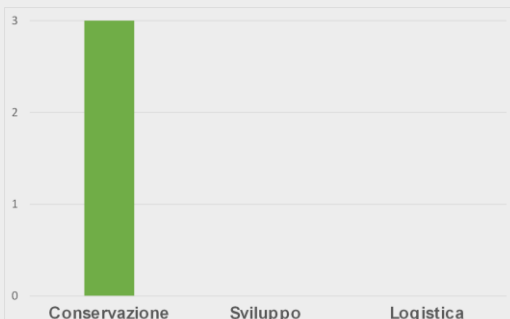
In concreto, tramite il coinvolgimento di più imprese associate, l'azione consiste nella promozione dell'adozione di una cala diversa ogni anno, a rotazione. Le attività per valorizzazione delle cale riguardano: - la pulizia costante durante la stagione con la predisposizione di un calendario con le giornate ecologiche, che coinvolgeranno locali e turisti, per la pulizia di spiagge e fondali marini. - il monitoraggio dei flussi e dei comportamenti; si tratterà di un controllo visivo dello stato di pulizia dei vari tratti di costa in quanto, per quanto riguarda i rifiuti presenti nelle cale, si tratta di materiale gettato altrove (fiumi o altro) che si sono poi spiaggiati. Nelle cale "adottate" saranno installati dei pannelli che inviteranno alla collaborazione per la raccolta dei rifiuti e spiegheranno il progetto. Sarà, inoltre, attivato un censimento del rifiuto raccolto, per ottenere un dato che potrebbe essere utile per azioni future per limitare il problema. - la sensibilizzazione verso l'unicità di questi luoghi attraverso la realizzazione di cartellonistica, dedicata ad ogni cala, che evidenzierà la tipologia sia dal lato naturalistico che geologico.

Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala San Giovanni – Isola di Pianosa

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare gli habitat dunali e di interfaccia mare/costa

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

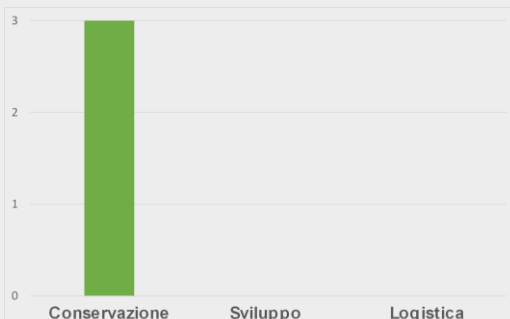
Il progetto ha previsto una serie di interventi volti a favorire la tutela delle dune sabbiose presenti presso la spiaggia di Cala San Giovanni, che rappresentano un habitat di interesse comunitario da conservare in quanto dune relitte, che si trovavano in avanzato stato di degrado sia per fenomeni erosivi naturali sia indotti dal forte disturbo antropico. Gli interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione sono stati realizzati attraverso l'asportazione dei rifiuti e delle attrezzature da spiaggia abbandonate ed il recupero, la conservazione e l'ampliamento degli habitat tipici delle aree dunali. Per proteggere la base della duna dalle azioni erosive causate dal moto ondoso e dal vento è stata realizzata e posizionata una piccola opera di ingegneria naturalistica costituita da una palizzata in legno parzialmente interrata, che nel tempo potrà essere obliterata dalla ricolonizzazione delle specie psammofile. Si è provveduto all'eliminazione delle specie vegetali invasive, per favorire il ripristino della vegetazione naturale tramite il trapianto o la semina di specie erbacee psammofile tipiche dell'habitat di riferimento. Inoltre per migliorare la regolamentazione degli accessi all'area sono stati eliminati alcuni dei varchi di accesso alla spiaggia e il posizionamento di appositi dissuasori con paletti e corde, pedana in legno e cartelli in materiali eco-compatibili e riciclabili. Inoltre sono stati realizzati e posizionati elementi esplicativi (pannelli, bacheca) con l'indicazione dei divieti e delle informazioni relative all'ambiente naturale. Si è concluso anche il monitoraggio, effettuato a luglio 2023, per la verifica della funzionalità delle opere, dell'efficacia degli interventi di protezione su flora e vegetazione di interesse conservazionistico e dell'efficacia degli interventi di eliminazione della vegetazione invasiva.

Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare e qualificare la presenza di alberi/parchi (anche nelle aree urbane)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

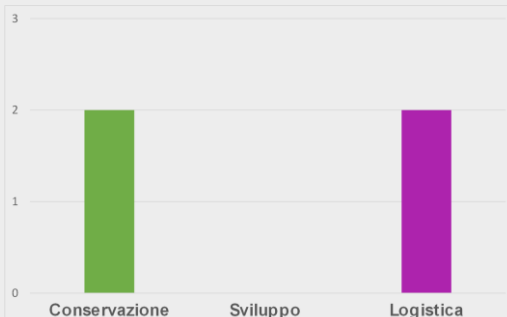
Il paesaggio attuale dell'isola d'Elba si caratterizza per una estensione significativa degli ecosistemi forestali che ha preso origine da una progressiva ripresa del patrimonio forestale a partire dagli impianti artificiali realizzati nel secondo dopoguerra del secolo scorso, i quali tuttavia oggi versano in uno stato di sofferenza generalizzato. Il progetto prevede di effettuare interventi di riqualificazione forestale di impianti artificiali, pinete con Pino marittimo o Pino domestico, presenti in aree di proprietà demaniale all'isola d'Elba, in particolare presso il Monte Perone nel Comune di Marciana, in Loc. Sassi Turchini nel Comune di Porto Azzurro e presso il Monte Calamita nel Comune di Capoliveri. Dopo i rilievi e gli studi propedeutici e l'affidamento del servizio di progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di "Interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale", nel 2023 è stato approvato il progetto esecutivo. Questo ha previsto azioni di diradamento selettivo delle pinete artificiali con rinfoltimenti di latifoglie autoctone, secondo i più moderni principi applicati ai contesti in esame. Sono stati abbattuti in via prioritaria i pini instabili, inclinati e deperienti, nonché quelli che ostacolano l'affermazione dei nuclei di leccio e cerro. Tutte le piante abbattute sono state esboscate, ad eccezione dei tronchi già a terra ed alterati che sono stati comunque depezzati sul posto. Sono infine stati previsti interventi di ricostituzione boschiva realizzati con la semina e/o l'impianto di specie autoctone e di provenienza locale (arboree ed arbustive) ed interventi di contenimento delle specie invasive (*Acacia dealbata*).

Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale

Obiettivi del Piano d'Azione

Indirizzare il territorio verso la
"carbon neutrality"

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba
www.elbapromotion.it

Contatto riferimento

Walter Tripicchio

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Refill Elba, Legambiente Turismo, Culligan, Alpha Aqua

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'impegno si articola in tre attività:

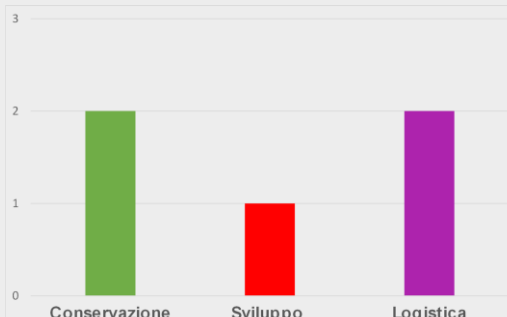
- Proseguimento dell'iniziativa del "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" con il mantenimento degli alberi da frutto autoctoni ed eventualmente l'ampliamento del giardino con la piantumazione di ulteriori esemplari e/o l'organizzazione di un'area dedicata alle specie ortive classificate dall'Università di Pisa (Prof. Agostino Stefani). È prevista la visita guidata ai giardini, la vendita dei libri tematici e la possibilità di utilizzare i prodotti del giardino a fini alimentari, in relazione alle capacità organizzative e produttive di ciascun albergo.
- Riduzione dell'impronta ecologica degli alberghi promuovendo il contenimento dell'impatto delle plastiche attraverso la messa a disposizione di borracce in acciaio Refill Elba e di un punto di erogazione acqua potabile per le borracce degli ospiti per eliminare l'utilizzo delle bottigliette monouso.
- Formazione/informazione degli albergatori attraverso un ciclo di incontri annuali calendarizzati con il Parco, utili per la collaborazione reciproca finalizzata alla promozione delle attività nei confronti degli ospiti.

Giglio, destinazione "Plastic Free"

Obiettivi del Piano d'Azione

Indirizzare il territorio verso la
"carbon neutrality"

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

La Guardia Hotel
www.laguardiahotel.it

Contatto riferimento

Flaminia Pérez (Proprietaria)
flaminia.perez@laguardiahotel.it

Altri soggetti coinvolti

Associazione Albergatori di Isola del Giglio

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'hotel La Guardia è una struttura di 29 camere situata a Giglio Porto, direttamente sulla scogliera di fronte al faro verde. E' stata riaperta nel 2019 dopo alcuni anni di abbandono, in seguito ad una ristrutturazione particolarmente attenta all'efficientamento energetico e alla sostenibilità. Il progetto "Giglio destinazione plastic free" ha avuto come obiettivo primario quello di attivare delle buone pratiche per la riduzione della plastica monouso in hotel.

L'azione si è conclusa con successo e ha riguardato:

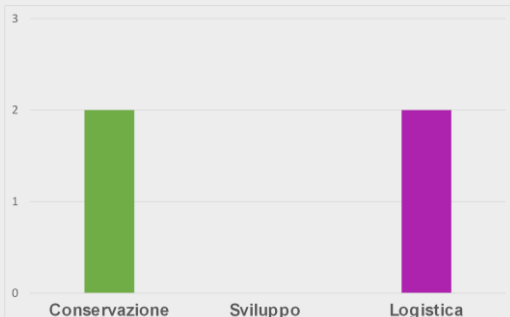
- il settore ospitalità: sono stati eliminati i flaconi monodose per i prodotti di cortesia a favore dei dispenser. Sono state inoltre eliminate le bottiglie di plastica nei frigo bar e sostituite da bottiglie in vetro;
 - i servizi di ristorazione: nel ristorante sono state del tutto eliminate bicchieri, cannucce e tutta la plastica monouso;
- La segnaletica inserita all'interno delle camere ha contribuito inoltre a comunicare queste azioni agli ospiti dell'hotel (per la gran parte stranieri), che sono particolarmente sensibili a queste tematiche e hanno molto apprezzato questa iniziativa.

Hotel Campese Plastic Free

Obiettivi del Piano d'Azione

Indirizzare il territorio verso la
"carbon neutrality"

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Campese

www.hotelcampese.com

Contatto riferimento

Stefano Feri (Proprietario)

welcome@hotelcampese.com

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

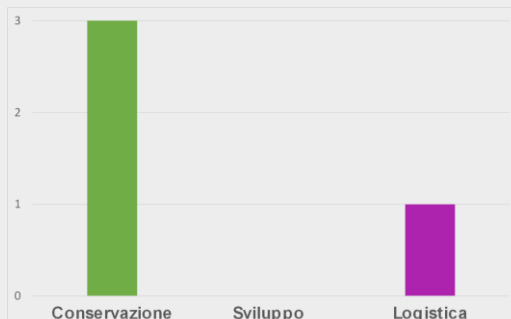
L'Hotel Campese si trova, dal 1953, sull'omonima spiaggia dell'Isola del Giglio e dispone di 47 camere, un ristorante sul mare e un tratto di spiaggia in concessione. Fin dalla sua costituzione è gestito dalla stessa famiglia gigliese. A seguito di un primo anno di sperimentazione, l'Hotel Campese si impegna ad eliminare le bottiglie di acqua in plastica messe a disposizione degli ospiti, proponendo solamente acqua in bottiglia di vetro. Successivamente, l'azione sarà estesa anche a tutte le altre bevande in vendita offrendo agli ospiti anche la possibilità di acquistare una borraccia, con il logo del Parco, da utilizzare durante il soggiorno e le uscite sul territorio. L'azione, in particolare nel primo periodo, verrà evidenziata con degli appositi cartelli informativi rivolti agli ospiti per raccontare loro la politica dell'albergo rispetto l'utilizzo della plastica monouso. A questa comunicazione in struttura, viene affiancata anche la comunicazione istituzionale della Regione Toscana per le spiagge "plastic free #spiaggepulite" per promuovere una costa più accogliente e vivibile, liberata dalle plastiche. Ulteriori impegni verso la riduzione dell'utilizzo di plastica monouso riguardano il posizionamento di erogatori ricaricabili per sapone e shampoo in ogni stanza in sostituzione dei contenitori usa e getta della linea di cortesia. Inoltre, saranno utilizzati piatti, bicchieri e cannucce in PLA, cartone o similari in sostituzione dei materiali in plastica per l'asporto di bibite e vivande.

Studio di dettaglio del patrimonio di murature a secco nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Conservare e valorizzare i “muretti a secco” (patrimonio immateriale UNESCO)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Gionni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è stata l’acquisizione delle informazioni relative allo stato conservativo dei muretti a secco nel territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e della Riserva della Biosfera tramite una convenzione con l’Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI). Lo studio è stato considerato propedeutico alle successive azioni dell’Ente gestore che ha analizzato l’attuale situazione della consistenza, delle tipologie costruttive, dello stato di conservazione e delle metodologie di ripristino del sistema dei muretti a secco stessi presenti nelle isole dell’arcipelago (Capraia, Elba, Giglio, Giannutri, Gorgona, Montecristo e Pianosa). Lo studio predisposto è stato articolato come di seguito descritto: 1. ruolo e funzioni dei muri a secco nelle attività di gestione e di presidio degli ambiti rurali delle isole toscane; 2. censimento dei muri a secco presenti nelle sette isole dell'Arcipelago Toscano 3. descrizione tipologia e tecniche di costruzione dei muri a secco censiti Indirizzi per la redazione di un programma pluriennale di recupero, riqualificazione e manutenzione dei muri a secco.

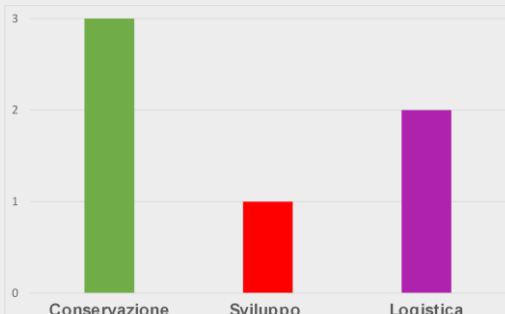
Completato lo studio, resta da predisporre la pubblicazione di un volume (prevista nel corso del 2024) che riassume le caratteristiche delle murature a secco realizzate nelle sette isole, fornendo contestualmente alcune linee guida per indirizzare gli interventi di riqualificazione che potranno essere condotti in futuro.

Dreamland - discovering roman Elba and maritime landscape

Obiettivi del Piano d'Azione

Recuperare, conservare e valorizzare i beni architettonici di pregio (siti archeologici, fortezze, chiese, architetture rurale, etc)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Villa Romana delle Grotte
www.villaromanalegrotte.it

Contatto riferimento

Cecilia Pacini (Presidente Italia Nostra Arcipelago Toscano)

Altri soggetti coinvolti

Dip. Scienze Storiche e dei Beni Culturali (Università di Siena), Fondazione Villa romana delle Grotte, Italia Nostra AT, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Wissenschaftsförderungs gGmbH, Archekids. PNAT, InfoPark e Guide Parco.

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Comune di Portoferraio

Descrizione del progetto

Nel 2019 si è avviato il progetto DREAMLand, che ha garantito la ripresa delle indagini archeologiche, offerto una nuova interpretazione più completa del complesso monumentale delle Grotte per la sua valorizzazione e maggiore accessibilità. Con la sua conclusione nel 2023, rimaniamo in attesa della pubblicazione dei risultati delle ricerche, che ci auguriamo possano continuare, qualora si trovino nuovi fondi.

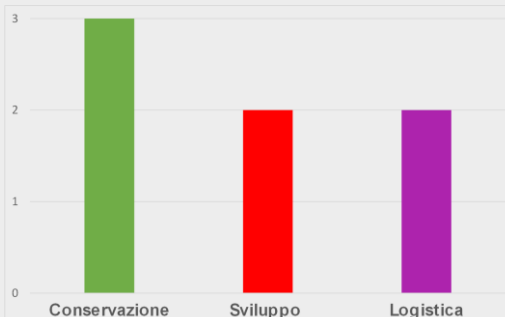
Tutte le attività di ricerca sono state condotte dal Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze ha realizzato il rilievo del complesso con laser scanner. Il progetto ha riguardato la ricerca scientifica per un riesame storico-archeologico e la realizzazione di ricostruzioni virtuali e supporti didattici, che assistono la visita e assicurano l'ampliamento delle aree percorribili, offrendo una fruizione coinvolgente e suggestiva. Sono state realizzate ricostruzioni 3D di alcuni ambienti e nuova pannellistica multilingue, immagini, ricostruzioni tridimensionali e QR-CODE collegati all'audioguida. A DREAMLand si aggiungerà la creazione, con "Archeokids il blog che racconta l'archeologia ai bambini", della nuova pannellistica per i più piccoli. Durante tutto il progetto si sono svolti incontri di aggiornamento per le Guide Parco, coinvolte scuole, associazioni e cittadini per archeologia pubblica. Aggiornamenti sul sito della Fondazione: <https://www.villaromanalegrotte.it/dreamland/>.

Percorso archeo-culturale nel medioevo capoliverese

Obiettivi del Piano d'Azione

Recuperare, conservare e valorizzare i beni architettonici di pregio (siti archeologici, fortezze, chiese, architetture rurali, etc)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Caput Liberum srl
www.caput-liberum.it

Contatto riferimento

Ing. Fabio Nuccetelli ()

Altri soggetti coinvolti

Comune di Capoliveri, operatori del settore turistico.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Capoliveri

Descrizione del progetto

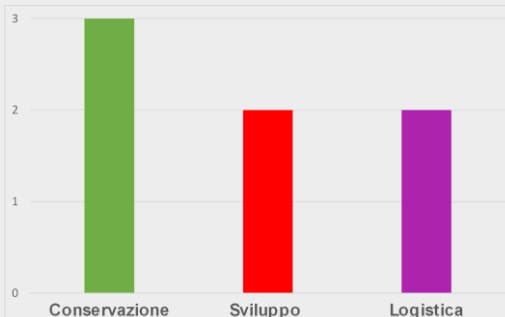
La società Caput Liberum ha in affidamento dei servizi dal Comune di Capoliveri, tra i quali la gestione e valorizzazione dei musei. L'azione proposta è quella di valorizzare la storica Pieve di San Michele, all'interno del circuito museale di Capoliveri, curandone la pulizia, l'accessibilità e la proposta di valorizzazione turistica. Le attività realizzate saranno le seguenti: - sistemazione del stradello di accesso dalla strada provinciale utilizzando modalità "sostenibili" e/o conservative, nell'ottica di operare il minor impatto ambientale possibile e mantenere comunque una soddisfacente accessibilità del sito; manutenzione dell'area esterna intorno alla Pieve ed interna alle mura, - installazione e manutenzione della cartellonistica informativa, in maniera da valorizzare e comunicare al meglio le tematiche storico-culturali legate al sito; - realizzazione di un passaggio pedonale sulla strada provinciale, verso il paese, fino a San Rocco (a cura del Comune); - predisposizione e valorizzazione di percorsi turistici per rendere fruibile il sito in prima battuta a gruppi organizzati che possono essere gestiti sia direttamente dalla Società sia attraverso accordi con tour operator privati ed in seconda battuta anche da visitatori individuali una volta predisposto il sito e la gestione.

La comunità insieme per valorizzare il patrimonio e l'identità culturale

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ANCI Toscana

www.ancitoscana.it

Contatto riferimento

Alessandro Lanzetta (ANCI Toscana)

Altri soggetti coinvolti

Regione Toscana, Comune di Rio

Stato di avanzamento

In corso

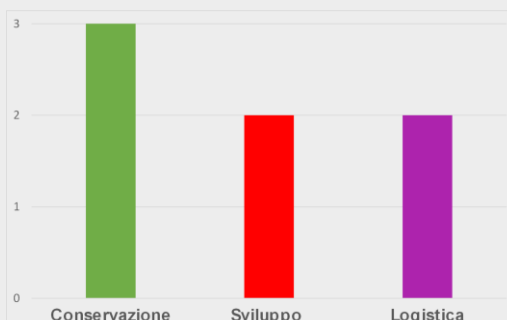
Dimensione territoriale

Comune di Rio

Descrizione del progetto L'iniziativa si inserisce all'interno delle azioni proposte dal progetto RACINE, finanziato dal Programma Interreg Italia – Francia Marittimo 14–20, che mira a valorizzare la relazione identitaria tra i luoghi della cultura (edifici storici, monumenti, aree archeologiche) e le comunità locali per la promozione di “ecosistemi d'identità culturale locale”. La strategia del progetto è basata su due assi principali: da una parte la partecipazione diretta della comunità, dei rappresentanti degli enti pubblici locali, di istituzioni pubbliche locali e della società civile in percorsi partecipativi per sperimentare metodi innovativi di interazione tra luoghi della cultura e comunità di riferimento, co-progettare azioni di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale e recuperare consapevolezza del valore del patrimonio culturale locale per lo sviluppo socio-economico del territorio. Dall'altra parte, il progetto prevede investimenti all'interno dei luoghi della cultura dell'area di progetto per migliorare la loro accessibilità e fruibilità mediante interventi materiali, immateriali e sensoriali, in un'ottica di audience development. Il progetto è coordinato da Anci Toscana e il partner Regione Toscana-Direzione Cultura e Ricerca è responsabile per gli interventi previsti all'Isola d'Elba, nel Comune di Rio. Si tratta di interventi a favore del Museo Archeologico del Distretto Minerario e del Museo dei Minerali nel Parco Minerario dell'Elba che si sostanzieranno: - nella realizzazione di impianti di climatizzazione e di protezione per il mantenimento di livelli di temperatura e umidità idonei a garantire il benessere dei visitatori e per assicurare la corretta conservazione dei minerali e materiali, - nel miglioramento dell'impianto di illuminazione, - nell'acquisto e posa in opera di tendaggi per migliorare la protezione dei reperti, - nel rinnovo degli apparati didascalici in più lingue.

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco)

Altri soggetti coinvolti

Personale del Comune di Portoferraio referente di SMART, di Info Park e dei vari Comuni dell'Arcipelago Toscano afferenti a S.M.A.R.T

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Nel corso del 2020, tutti gli Enti Locali dell'Arcipelago Toscano che gestiscono strutture museali, siti archeologici e/o luoghi della cultura (cfr. il Codice dei Beni Culturali) hanno aderito formalmente alla costituzione del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano (SMART). Il Comune di Portoferraio è stato eletto soggetto capofila del sistema e dal 2021 dovrà dare corso a tutte le operazioni previste dal bilancio preventivo del Sistema: - attivazione di contratti per assumere personale specializzato; - lancio delle prime operazioni di visibilità di S.M.A.R.T. attraverso il sito web, le pagine social, la produzione di video, l'attivazione di una piattaforma di vendita online dei biglietti d'ingresso, ...

All'interno di questa cornice, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano si occuperà della formazione degli operatori addetti all'accoglienza e all'informazione turistica di tutti i punti informativi gestiti dall'Ente. Sarà quindi fornita ogni tipologia di informazione sugli orari e sugli accessi ai luoghi culturali inseriti in S.M.A.R.T. sia al personale addetto agli sportelli informativi di Info Park Elba e Giglio che a quello dei vari CEA presenti all'Elba e Capraia. Successivamente saranno fornite le stesse informazioni anche al personale dei Comuni addetto alle singole strutture. L'operazione si configura come un ulteriore tassello verso la destagionalizzazione turistica delle isole toscane che hanno così l'occasione di presentarsi sul mercato nazionale ed internazionale come destinazioni diverse dal solito binomio "mare-ombrellone".

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	30. Vivere il Parco 31. Nuovi percorsi tematici per il Calamita Bike Park 32. Info Park Giannutri 33. Pianosa e la casa dell'agronomo 34. Enjoy Elba & the Tuscan Archipelago 35. Elba Foto Natura 36. Unici: prodotti nati dall'unione di natura, sogno e creatività 37. Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti 38. Promuovere il Parco 39. Percorso esperienziale api-vinicolo nell'Isola del Giglio 40. Turismo sostenibile, di nome, di fatto e certificato 41. Montagna e mare all'Isola d'Elba 42. I sentieri del Giglio 43. Comunicazioni in emergenza a supporto dei visitatori 44. Curiamo i sentieri 45. Stazioni sul paesaggio 46. Un'Isola per le scuole 47. Percorsi lenti con vista
II. Mobilità sostenibile	48. Col bus, più tempo per te! 49. Muoversi a Cosmopoli 50. Scopri il Giglio in maniera sostenibile 51. Bikesharing a Capraia 52. Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi 53. Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con scooter sharing 54. Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con bike sharing
III. Agro-ecologia	55. The Island Bee 56. Realizzazione di un progetto di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali vegetali a rischio estinzione dell'Isola d'Elba 57. Voglia di biodiversità
IV. Green Economy	58. Maricoltura Sostenibile a Capraia 59. Efficientamento energetico plesso scolastico Marciana scuola per l'infanzia e primaria di prima e secondo grado 60. Consumo e produzione responsabili 61. Unione fa la forza 62. "Biodiversity Friend®: prodotti di qualità in territori di qualità che conservano e promuovono la biodiversità" 63. Gustosentieri tour enogastronomico in siti ad alto valore storico-naturalistico 64. La pesca a tutela dell'ambiente e dello sviluppo di un'isola 65. Un Parco di.. Gusto
V. Blu Economy	66. Neptune

30

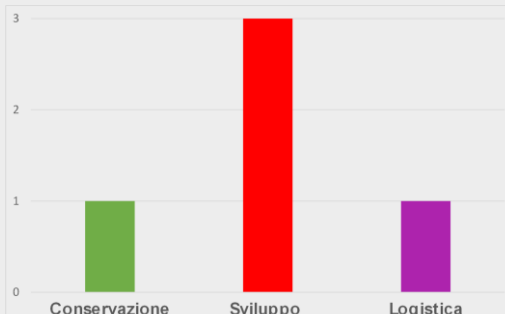


Vivere il Parco

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Guide Parco, Personale e webmaster di Info Park e personale addetto alla distribuzione pubblicitaria

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Grazie alla consolidata esperienza del passato, il Parco Nazionale intende garantire un ricco programma annuale di eventi denominato "Vivere il Parco" (gratuiti e a pagamento), interessando le sette isole protette toscane, da fruire direttamente in outdoor e/o in videoconferenza, all'insegna dei principi dello sviluppo sostenibile declinati sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e della CETS.

Il programma 2024 viene stampato e distribuito sul territorio dell'Arcipelago Toscano e nei principali centri turistici della costa livornese e grossetana, comprensivo di tutti gli eventi in lingua italiana, inglese e tedesco, oltre ad un formato ridotto dedicato ai programmi di attività previsti presso le isole del Giglio e Capraia, anche questa in due lingue (italiano e francese). Inoltre sono state realizzate delle versioni per web degli stessi programmi per favorirne la diffusione ed una piattaforma online per consentire la prenotazione ed il pagamento dei singoli eventi. Il sistema di offerte divulgative intreccia armoniosamente con le offerte più a carattere turistico, anche grazie al prezioso contributo dell'interpretazione ambientale realizzato dalle Guide Parco.

L'intento dell'ente gestore è quello di creare un'offerta turistica ed educativa su tutte le sette isole dell'Arcipelago, declinando tale offerta secondo i regolamenti di accesso di ciascuna di esse. Al contempo verranno organizzate cicliche campagne di distribuzione promozionale di materiale sia nelle isole antropizzate che presso i principali centri turistici della costa livornese e grossetana.

Nuovi percorsi tematici per il Calamita Bike Park

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Capoliveri
www.comune.capoliveri.li.it

Contatto riferimento

Walter Montagna (comune@comune.capoliveri.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Operatori Locali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

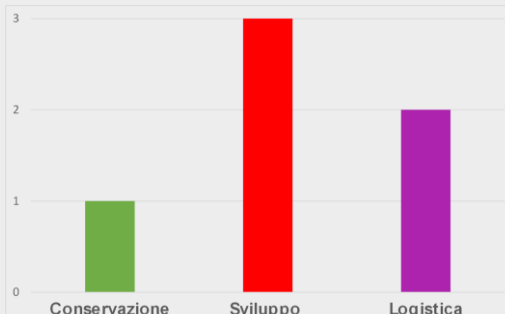
Comune di Capoliveri

Descrizione del progetto

Il Comune di Capoliveri intende proseguire nel miglioramento e nella valorizzazione dell'impegno iniziato nello scorso quinquennio della CETS relativamente al bike park presente sul Monte Calamita in occasione della dodicesima edizione della Capoliveri Legend Cup "World Edition" (ottobre 2021). In particolare, l'impegno riguarda l'individuazione di cinque nuovi percorsi dedicati anche al patrimonio storico e culturale dell'ex area mineraria, implementando sentieri di diversa difficoltà e lunghezza interscambiabili tra loro dedicati alle diverse discipline. L'Asd Capoliveri Bike Park gestirà la manutenzione dei nuovi sentieri, delle bacheche illustrate per facilitare e migliorare la fruibilità del sito e della nuova segnaletica e cartellonistica. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza sui percorsi, inserendo anche indicazioni direzionali sulla precedenza.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Comune Isola del Giglio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Giannutri

Descrizione del progetto

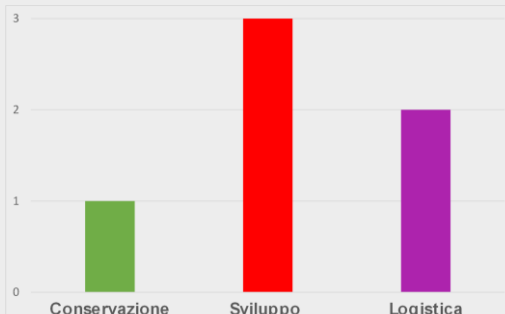
Il progetto, promosso dall'Ente Parco Arcipelago Toscano, prevede la realizzazione di strutture ad uso pubblico sull'Isola di Giannutri, realizzate con l'obiettivo del minimo impatto ambientale, impiegando materiali e tecnologie sostenibili come strutture in legno e componenti naturali. Le strutture dovranno ospitare le seguenti funzioni: - spazi operativi e di supporto all'attività del Parco nazionale Arcipelago toscano, rivolti ad ospitare le funzioni svolte sull'Isola e supporto all'attività naturalistica e turistica; - spazi operativi e di supporto all'attività dei Carabinieri del Parco operanti sull'Isola; - spazi dedicati a fornire appoggio e alloggio al personale delle forze dell'ordine o altri enti e servizi collegati all'attività del parco sull'Isola (personale dell'Ente, guide, ricercatori, ...); - spazi destinati all'Amministrazione comunale dell'isola del Giglio di supporto al personale presente sull'Isola per le funzioni istituzionali. Le strutture verranno realizzate all'interno di un programma di recupero e riqualificazione di un'area situata in prossimità dell'eliporto nel cuore dell'Isola di Giannutri, fortemente degradata. Il progetto prevede la definizione degli spazi dedicati alle singole attività e enti in unità funzionali autonome le quali compongono, mantenendo la propria singolarità, un'unica struttura articolata di parti indipendenti e comunque funzionanti in maniera simbiotica. Il progetto si inserisce nelle strategie di promozione del turismo sostenibile nell'arcipelago toscano arricchendo la rete delle strutture informative e divulgative gestite dall'Ente Parco

Pianosa e la casa dell'Agronomo

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

La Casa dell'Agronomo è un manufatto di pregio, realizzato dopo la metà dell'Ottocento. La struttura architettonica dell'edificio è composta da due piani fuori terra ed è caratterizzata da un corpo centrale costituito da una torre in cui è situata la scala che porta ai vari piani dell'edificio, fulcro centrale intorno alla quale si sviluppa, simmetricamente, la restante parte dell'edificio. L'edificio nel corso del tempo ha subito una serie di trasformazioni con l'aggiunta di corpi di fabbrica in special modo nella parte posteriore del fabbricato.

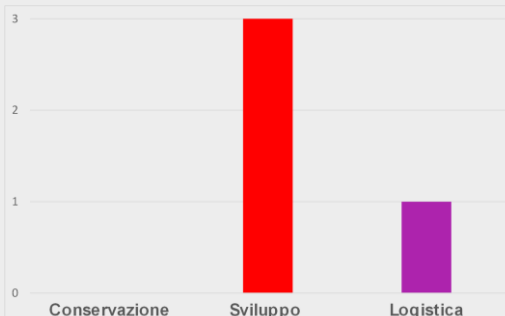
Il progetto ha previsto la realizzazione dei lavori di restauro dell'edificio con il recupero architettonico degli elementi di pregio, rendendo l'edificio nuovamente visitabile. Successivamente sono stati realizzati gli allestimenti espositivi interni, che hanno dato vita ad un percorso museale dedicato alla storia della colonia penale agricola, alle antiche coltivazioni, all'agro-biodiversità e più in generale alle valenze naturalistiche, terrestri e marine, dell'isola di Pianosa. L'edificio costituisce un punto di accoglienza per le attività del Parco Nazionale ed uno spazio espositivo dedicato ai temi della storia e della biodiversità agricola dell'isola. Sono state realizzate diverse sezioni tematiche: una dedicata alla storia di Pianosa, al carcere e all'agricoltura, al ruolo dell'Agronomo; una dedicata alle caratteristiche ambientali di Pianosa ed alle attività agricole; una dedicata alle specie e agli habitat dell'isola di Pianosa, dotata di attrezzature multimediali e di un laboratorio attrezzato; una sezione dedicata all'area protetta a mare ed alla biodiversità. Infine una terrazza con una stazione meteorologica e di osservazione del cielo, oltre ad uno spazio per sala interattiva e di ricerca, per area ufficio e per esposizioni temporanee. La struttura espositiva è stata completata ed il museo è stato inaugurato il 26 agosto 2022.

Enjoy Elba & the Tuscan Archipelago

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Enjoy Elba & The Tuscan Archipelago
www.enjoyelba.eu

Contatto riferimento

Patrizia Lupi (Direttore responsabile)
patlupi@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Vetrina Toscana e Toscana Promozione, GAT, Ass. di categoria, culturali e ambientaliste, Tour operator, Pro Loco, produttori settore enogastronomico e artigiani, Autorità Portuale di Sistema Alto Tirreno, ASA Spa, Autolinee Toscane, Ass. Albergatori, Banca dell'Elba di Credito Cooperativo, Fondazioni Isola d'Elba e Acqua dell'Elba, CESVOT, ETS elbani, altre aziende.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Una comunità di autori, creativi, fotografi ed esperti raccontano le isole e le loro eccellenze agli ospiti e agli abitanti su 208 pagine, con decine di articoli tradotti in inglese e tedesco. Attraverso lo storytelling disveliamo territori e condividiamo emozioni nelle rubriche: Ambiente, Cultura e Arte, Lifestyle & Sport, Food & Wine, Mare & Nautica, Accoglienza, Arcipelago arricchiti con immagini che raccontano bellezza, biodiversità, ricchezza culturale e ambientale con approfondimenti attraverso QRCode. Sono seguite con interesse attività di imprenditori agricoli e produzioni locali, che si richiamano alle tradizioni ed ai mestieri. Si punta alla valorizzazione, salvaguardia e fruizione dei territori attraverso percorsi nelle aree interne a partire dai sentieri, attraverso i quali visitare un mondo ancora inesplorato per favorire un turismo, in tutte le stagioni, lento e consapevole. Attenzione particolare è dedicata alle attività degli ETS e al welfare sociale, convinti che lo sviluppo sostenibile non possa prescindere alla sostenibilità sociale e culturale e dalla partecipazione attiva dei cittadini, instaurando percorsi collaborativi fra Istituzioni, Imprese e Comunità locali. Forniamo informazioni sui servizi, proposte turistiche, opportunità culturali, percorsi naturalistici, attività del PNAT e di altri soggetti pubblici e privati che partecipano alla CETS e che operano nel settore turistico e nei settori economici collegati quali enogastronomia, intrattenimento, produzioni artigianali, benessere, sport, cultura. La rivista è on line <https://magazine.enjoyelba.eu/>, dove è possibile trovare anche i numeri arretrati e i Quaderni.

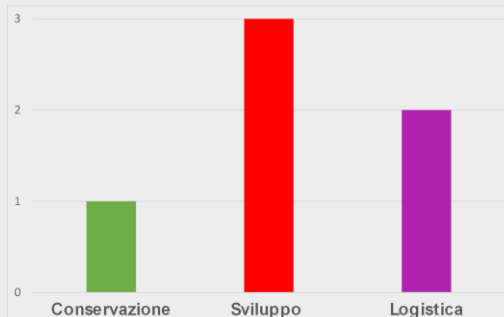
Facebook <https://www.facebook.com/EnjoyElba/>

Instagram https://www.instagram.com/enjoy_elba/

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UC3H3CsrXDyJMQ9H9BGUe84g>.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Elba Foto Natura
www.elbafotonatura.com

Contatto riferimento

Antonello Marchese (Responsabile)
info@elbafotonatura.com

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

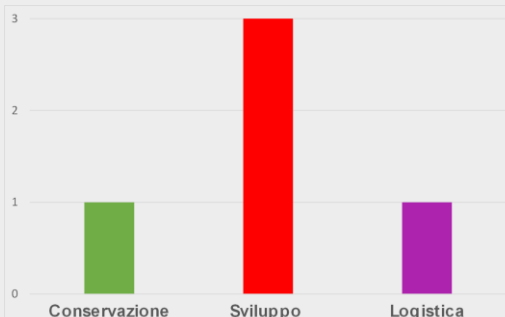
Elba Foto Natura prevede la documentazione e la comunicazione delle risorse di biodiversità, di geodiversità e degli aspetti di cultura locale attraverso l'attività pubblicistica, l'attività di guida ambientale escursionistica e la proposta al pubblico attraverso un punto vendita/ informazioni locale che fornisce prodotti artistici, artigianali e indicazioni relative al nostro territorio. L'impegno consiste nella realizzazione di alcune pubblicazioni riguardanti l'Isola d'Elba e il resto dell'Arcipelago Toscano approfondendo le peculiarità di natura e biodiversità (flora e fauna), le caratteristiche del patrimonio storico-culturale del territorio e le potenzialità dal punto di vista escursionistico. Il target è rappresentato da visitatori e turisti interessati all'approfondimento e alla scoperta delle tematiche trattate sul territorio che potranno trovare la pubblicazione nelle librerie dell'isola, nel punto di vendita personale, presso Info Park e on-line. Nell'introduzione alla pubblicazione sarà inserito un breve testo riferito all'impegno del Parco e del territorio nella CETS, ad esempio: "Questa pubblicazione e in particolare alcuni capitoli dedicati all'osservazione e documentazione naturalistica e alla descrizione del territorio, della sua storia e cultura, rientra nel progetto CETS "Elba Foto Natura". Un impegno che comprende tra le sue finalità anche l'attività divulgativa, destinata alla comunicazione e conoscenza dei valori dell'ambiente naturale e della sua biodiversità insieme alle risorse culturali dell'Elba e del territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano attraverso l'attività pubblicistica, fotografica e artistica. L'azione "Elba Foto Natura" si inserisce nel progetto Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) nelle aree protette per un turismo consapevole in cui vengono valorizzate le buone pratiche di turismo sostenibile realizzate dagli attori del territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Unici: prodotti nati dall'unione di natura, sogno e creatività

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola Arrighi
www.arrighivigneolivi.it

Contatto riferimento

Antonio Arrighi (Proprietario impresa)
info@arrighivini.it

Altri soggetti coinvolti

Professionalità presenti nei centri di ricerca e nell'Università di Pisa.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

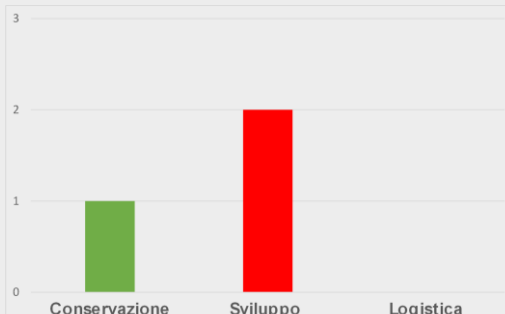
Negli ultimi anni, l'impegno nella promozione dell'Isola d'Elba ha raggiunto importanti traguardi con il progetto "Nesos". L'obiettivo è quello migliorare la promozione dell'Isola d'Elba a livello globale, unendo forze e fondi da parte degli operatori del territorio. Il grande interesse rispetto alla proposta di Wine Trekking ha permesso di far riscoprire l'importanza della natura e della storia vitivinicola elbana ai nostri turisti. Questo ci ha stimolato a migliorare il nostro tour naturale progettando miglioramenti come l'inserimento di momenti informativi riguardo la ricchezza della nostra terra, nonché degli aspetti fisici legati al mondo viti-vinicolo con un esperto dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), collaboratore del CERN di Ginevra. Saranno realizzati eventi a carattere sia tecnico (destinati agli operatori del settore) che divulgativo (workshop con focus diversi nei diversi momenti dell'anno) per illustrare i risultati della sperimentazione che coinvolgeranno anche i giovani delle scuole superiori che potranno collaborare a realizzare documenti interattivi (presentazioni, poster, ...) da presentare nel corso dei workshop. Le sessioni di presentazione dei risultati saranno integrate da sedute di assaggio condotte a livello diverso, con raccolta di schede e questionari di gradimento per valutare la soddisfazione da parte dei consumatori delle attività svolte. Dal punto di vista del miglioramento della sostenibilità dell'azienda, sarà attivato un progetto di riutilizzo dei frutti durante il diradamento in modo da ridurre lo scarto di produzione e l'utilizzo degli scarti di potature e di vinificazione per la tostatura di vinaccioli da impiegare come coadiuvanti enologici ad azione antiossidante e per valorizzare la componente aromatica del vino in affinamento nell'ottica della riduzione di input esterni all'azienda.

Valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Appartamento Rossi Concetta

Contatto riferimento

Concetta Rossi (Proprietario impresa)

Altri soggetti coinvolti

PNAT come partner istituzionale e personale di Info Park (Guide Parco) come partner operativo.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

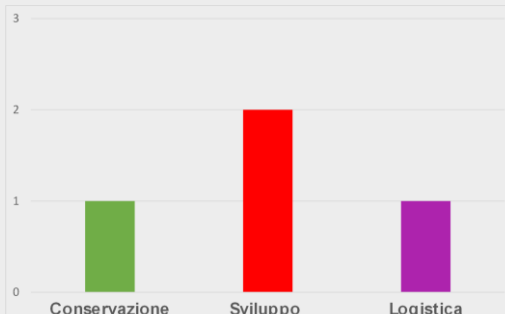
La struttura, situata nell'Isola del Giglio, è composta da due appartamenti che vengono gestiti in forma privata. L'impegno consiste nella promozione del territorio dal punto di vista naturalistico e delle attività offerte nell'ambito del turismo sostenibile attraverso la predisposizione di un "Fascicolo del Parco" da lasciare nei due appartamenti con una parte "fissa" che descrive la CETS e l'impegno del Parco, della struttura e di tutto il territorio per il turismo sostenibile (con un QR code che veicola l'ospite alla sezione dedicata alla CETS all'interno del sito del Parco) e una scelta di materiale dell'Ente che ogni ospite potrà portarsi via. Inoltre, verrà offerta agli ospiti la possibilità di visitare gratuitamente la nostra vigna e la cantina (con produzione a utilizzo proprio) con la finalità di portare a conoscenza la storia del recupero dei terreni, della loro coltivazione e della conservazione di immobili usati nel passato. In particolare si racconterà loro come era il lavoro delle vigne e della campagna negli anni passati e come viene eseguito oggi; come vivevano i vecchi contadini, divisi tra il lavoro nella miniera e l'agricoltura senza avere a disposizione nessun mezzo meccanico. La struttura della cantina è stata volutamente lasciata come era una volta, in questo modo è possibile raccontare anche l'evoluzione delle modalità di vendemmia, come era in passato e come lo è adesso. Su richiesta, questa esperienza potrà concludersi con una degustazione di prodotti locali direttamente in vigna, organizzata e gestita da un'altra realtà locale.

Promuovere il Parco

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Rais Dragut
www.raisdragut.it

Contatto riferimento

Guidi Fabio (Proprietario)
raisdragut@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

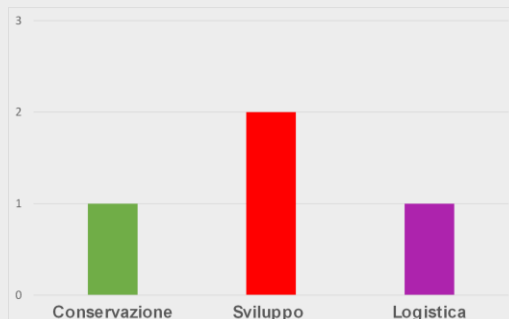
L'attività, iniziata nel 2003, prevede escursioni nel tratto di Area Protetta intorno all'Isola di Capraia con l'imbarcazione Rais Dragut II. Si tratta di escursioni guidate dove cerco di valorizzare la storia e la natura dell'Isola. Nell'ambito di tale attività il mio contributo si può sostanziare in alcune azioni specifiche a supporto della fruizione turistica compatibile del Parco Nazionale. In particolare: - distribuzione di materiale promozionale del Parco, finalizzato a promuovere i servizi offerti dal PNAT, e di cartine con i sentieri per scoprire il territorio dell'Arcipelago; - utilizzo di apposite schede per presentare la flora e fauna, terrestre e marina, avvistata durante le immersioni o presente sull'isola accompagnando i visitatori al riconoscimento delle stesse (tutte le schede sono poi messe a disposizione sul sito); - diffusione di informazioni riguardo le eccellenze ambientali del PNAT, con particolare riferimento all'Isola di Capraia, attraverso la gestione e l'aggiornamento del sito visitcapraia.it e news.isoladicapraia.it; - realizzazione di un calendario da consegnare in omaggio agli operatori di Capraia con l'utilizzo di alcune fotografie per diffondere un particolare tematismo del territorio (tema fauna per il 2021, tema flora per il 2022); - collaborazione nell'ambito del progetto di monitoraggio/avvistamento della foca monaca, specie di particolare valore conservazionistico segnalata nelle acque di Capraia, compreso il supporto logistico alle uscite effettuate dai ricercatori e dal personale del PNAT, e la distribuzione dei materiali informativi relativi alle regole da rispettare a garanzia della tutela della foca monaca; - realizzazione di un video informativo/promozionale delle bellezze di Capraia, con particolare attenzione alle tematiche trattate durante le escursioni, da consegnare alla Pro Loco locale perché sia proiettato prima dei film durante le serate cinema estive.

Percorso esperienziale api-vinicolo nell'Isola del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Tecnoimpianti di Agnelli Alessio, Studio tecnico geom.
Barbara Galeotti

Contatto riferimento

Agnelli Alessio, Barbara Galeotti (Proprietari)

Altri soggetti coinvolti

PNAT

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

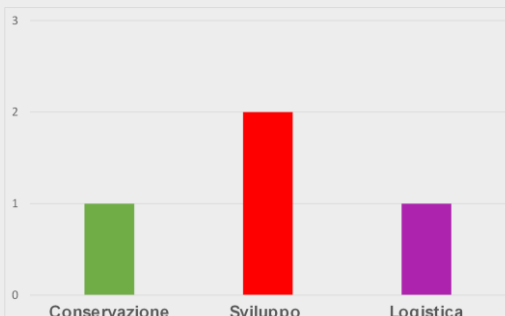
Le due aziende si propongono di collaborare con le attività di apicoltura, agricoltura e viticoltura per offrire ai turisti presenti sull'Isola delle visite guidate tra l'apiario e i terreni recuperati coltivati a vigna. L'esperienza in apiario e in vigna sarà corredata dalla visita dei luoghi di produzione e dalla degustazione eno-gastronomica dei prodotti locali. Per migliorare il collegamento tra le due zone di produzione (miele e vino), l'impegno è quello di curare la manutenzione del sentiero che dalla loc. Olivello raggiunge la loc. Scopeto (circa 400 m). Questo sentiero potrebbe quindi trasformarsi in un percorso "api-vinicolo" del tutto unico sul territorio isolano. Il sentiero resterà di libero utilizzo da parte dei visitatori e, per una migliore comprensione dell'attività di apicoltura, verranno apposti dei pannelli informativi sulle varietà tipiche di vino e sull'importanza delle api per la biodiversità. Ad ampliamento delle aree coltivate, sarà attivata la ripulitura di un terreno in loc. Scopeto per la realizzazione di un nuovo vigneto, con la predisposizione di una zona per le degustazioni in vigna e all'apiario, anche questo in ampliamento.

Turismo sostenibile, di nome, di fatto e certificato

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Turismo sostenibile srl

Contatto riferimento

Garfagnoli Marino (Proprietario)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'impegno riguarda l'acquisizione della certificazione "Travelife - Sustainability in tourism", un programma equo e accessibile che permette ai tour operator di gestire e migliorare il proprio impatto sociale ed ambientale nel rispetto dei criteri internazionali di sostenibilità. Il percorso di certificazione seguirà le seguenti fasi:

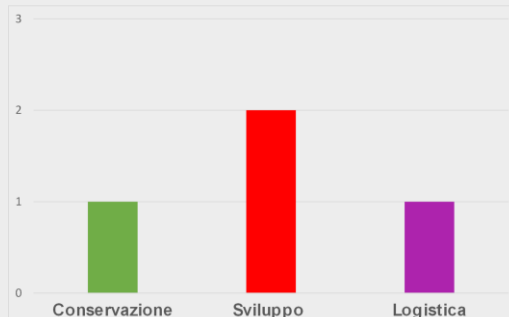
- Distribuzione degli incarichi al personale dell'azienda per il raggiungimento della certificazione di qualità e coinvolgimento di ciascuno in ogni fase della certificazione.
- Informazione a tutti i fornitori del percorso intrapreso e individuazione degli standard di sostenibilità a cui ogni gruppo di fornitori deve tendere.
- Costruzione di un percorso condiviso per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi prefissati.
- Comunicazione alla clientela del valore aggiunto dei pacchetti turistici costruiti attraverso una filiera sostenibile.

Montagna e mare all'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CAI Isola d'Elba
www.caielba.it

Contatto riferimento

Vittorio Santini (Reggente CAI Isola d'Elba)
info@caielba.it

Altri soggetti coinvolti

Altre associazioni di volontariato, Enti pubblici e imprenditori privati.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

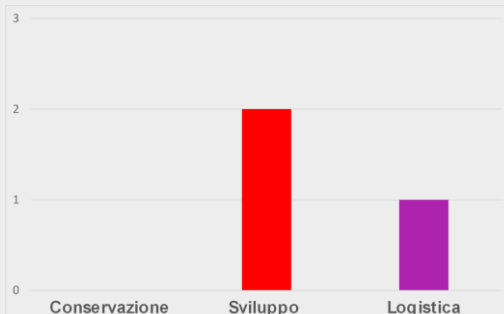
La Sottosezione Isola d'Elba del Club Alpino Italiano ha avviato, fin dalla propria costituzione nel 2016, una serie di azioni in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano nel settore della manutenzione della sentieristica. In questi anni le azioni attuate dai soci CAI hanno riguardato la rilevazione e segnalazione dello stato di percorribilità dei sentieri e delle relative infrastrutture, il supporto per il miglioramento della cartografia del Parco, manutenzione ordinaria della rete sentieristica ed il monitoraggio della "via ferrata". Con l'adesione al progetto CETS, oltre a continuare le attività sopra descritte, l'impegno è quello di: - attivare opere di recupero delle piccole aree degradate o deteriorate dall'uso e dalle intemperie e delle aree di sosta pertinenti alla rete sentieristica, nell'ottica di migliorare la fruibilità in tema di percorrenza del territorio; - organizzare almeno 10 gite sociali all'anno, finalizzate alle attività esposte nel primo punto, e 5 incontri aperti ai soci e al pubblico in videoconferenza nei prossimi 5 anni su temi di carattere ambientale, storico e paesaggistico per rafforzare la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio naturale e paesaggistico dell'isola; - tracciare e mappare i sentieri, sia all'esterno che all'interno dell'Area Protetta, anche non attualmente individuati nella cartografia ufficiale, aggiornando in modo tempestivo la cartografia on line; - geolocalizzare, relazionare e coordinare le informazioni relative allo stato di conservazione degli ambienti naturali, redigendo una mappatura che sarà costantemente aggiornata sulla presenza di discariche abusive di rifiuti sia urbani che speciali sulle aree adiacenti il percorso della Grande Traversata Elbana.

I sentieri del Giglio

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune Isola del Giglio
www.comune.isoladelgiglio.gr.it

Contatto riferimento

A. Schiaffino (a.schiaffino@comune.isoladelgiglio.gr.it)

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Pro Loco di Isola del Giglio e Giannutri, Consorzio Imprese, Legambiente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

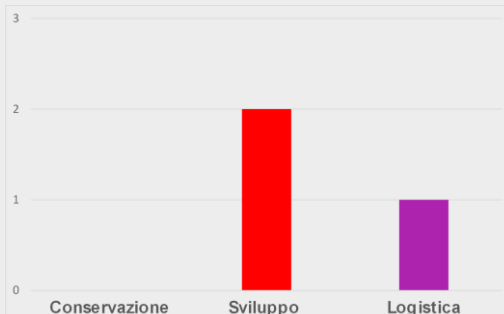
L'impegno consiste nella manutenzione, nell'organizzazione e nella predisposizione di cammini tematici per il trekking e nell'individuazione di sentieri dedicati alle attività di bike. Percorsi che possano raccontare la storia e l'identità della comunità gigliese, scoprire le ricchezze del territorio e gustare le sensazioni e i sapori della natura. La realizzazione di questa azione vedrà la proficua sinergia tra l'Ente Parco, responsabile della manutenzione della rete sentieristica inserita all'interno dell'Area Protetta, e il Comune di Isola del Giglio che, attraverso la Pro Loco, ha in carico la manutenzione annuale e la cura della cartellonistica per il resto del territorio isolano (il territorio al di fuori del Parco). L'obiettivo è quello di rendere omogenea in tutta l'isola la cartellonistica, le indicazioni per i visitatori, e la numerazione dei sentieri: la fruizione dei percorsi ne sarà facilitata. Oltre alle attività legate all'ampliamento della rete sentieristica locale, sarà realizzata anche una nuova cartina dei sentieri dell'Isola del Giglio. La mappa sarà disponibile anche in versione digitale e sarà possibile, tramite un apposito link, effettuare il download dei tracciati GPS di ogni sentiero. Oltre che attraverso il nome e la tabellazione presente sul territorio, la tematizzazione dei sentieri potrà essere approfondita attraverso degli allegati cartacei dedicati e tramite QR code di rimando al sito visitgiglioisland.com.

Comunicazioni in emergenza a supporto dei visitatori

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune Isola di Capraia

Contatto riferimento

Massimiliano Amirfeiz

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Associazione Proprietari di Casa dell'Isola di Capraia, Carabinieri di Capraia, SVS di Capraia, Capitaneria di porto di Capraia, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Ass. Giovane Montagna

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

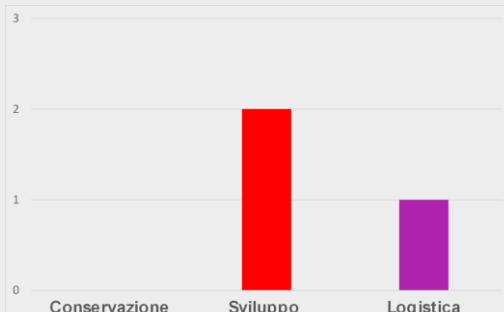
L'isola di Capraia ha attualmente una copertura cellulare che a mala pena copre una porzione di territorio del Comune. L'estensione della stagione turistica dell'isola, pure nel mantenimento di una frequentazione maggiormente sportiva/esplorativa e consapevole, richiede anche il potenziamento di un sistema di allertamento per esigenze di protezione dei visitatori ed in altre emergenze ambientali. In particolare, il Comune di Capraia Isola si impegna a realizzare uno studio finalizzato a comprendere il quadro normativo e identificare gli "stakeholders". Massimiliano Amirfeiz gratuitamente si propone di coordinare lo studio di fattibilità, di individuare i siti migliori dove installare gli apparati ripetitori, di definire le caratteristiche di massima delle apparecchiature da installare, avvalendosi anche di competenze messe a disposizione da soci della Associazione Giovane Montagna di Genova, in ricordo del socio Francesco Scarlatti, prematuramente scomparso a seguito di un incidente all'isola di Capraia. L'ass. Proprietari di Case si propone, attraverso la propria rete di soci, di collaborare alle verifiche di radiocopertura e di effettuare una stima di massima dei costi.

Curiamo i sentieri

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

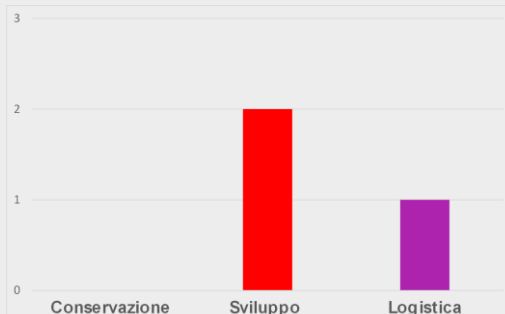
Le sette isole che afferiscono al Parco Nazionale Arcipelago Toscano sono caratterizzate da un'estesa rete di sentieri che in passato hanno assolto diverse funzioni (comunicazione, accesso ai terreni agricoli e ai pascoli, ...), svolgendo anche un ruolo determinante nella strutturazione del paesaggio. Venute meno le ragioni economiche e sociali che hanno portato alla formazione e al mantenimento di mulattiere e percorsi pedonali, questo patrimonio è stato in larga parte abbandonato, per essere poi ripreso in tempi più recenti a fini sportivi e ricreativi (escursionismo, trekking, mountain-bike). In questo contesto si collocano gli sforzi e l'impegno dell'Ente Parco finalizzati a mantenere e valorizzare adeguatamente questo straordinario "patrimonio" che consente di fruire le sette isole nelle differenti stagioni e, conseguentemente, le relative eccellenze naturalistiche, storiche, archeologiche e culturali. Una rete escursionistica efficiente e in grado di soddisfare il visitatore deve essere prima di tutto "ben tenuta", ben segnalata e facilmente fruibile. L'Ente Parco si impegna in un'attività di manutenzione ordinaria annuale, intervenendo in maniera sistematica ed efficiente sui sentieri e sulle strutture della rete (muretti a secco, scarpate, opere di regimazione delle acque superficiali e sistemazione del fondo), perché l'infrastruttura sentiero non è solamente strumento di conoscenza delle bellezze paesaggistiche locali, ma anche asse di penetrazione per il monitoraggio del territorio e per la prevenzione dagli incendi boschivi. In particolare, ad inizio di ogni anno, saranno programmati gli interventi di controllo e manutenzione (ordinaria e straordinaria, compresa la segnaletica verticale e orizzontale) con l'obiettivo di coprire l'intera rete sentieristica che si sviluppa nelle sette isole per circa 450 km.

Stazioni sul paesaggio

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Sassi Turchini - Gruppo Elba APS
www.sassiturchini.org

Contatto riferimento

Matteo Fioravanti ()
info@sassiturchini.org

Altri soggetti coinvolti

Scuole e Università, Scuole Outdoor in Rete, Naturalmente Elba, Tyrrhenos
 Experientia, Biodivers, Comune Porto Azzurro, Associazione Astrofili Elbani, Elba
 Taste, Tree sleeping

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

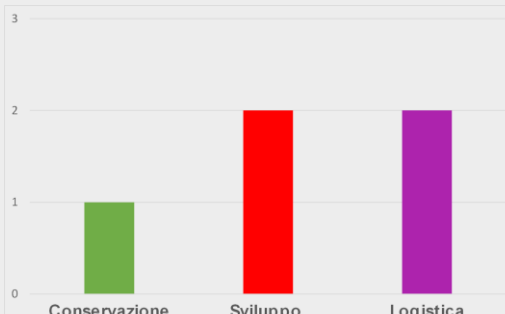
L'associazione Gruppo Elba APS nasce nel 1977 a Firenze con l'obiettivo di costruire occasioni di contatto e integrazione tra giovani e disabili. Dal 1990 svolge stabilmente vacanze all'Isola d'Elba. Il principio a cui l'associazione si ispira è l'idea che la diversità possa costituire un'occasione di confronto piuttosto che un limite creando contesti di socializzazione. Nel 2011 realizza nel e con il Comune di Porto Azzurro, Sassi Turchini, una residenza diversamente accessibile rivolta prevalentemente a soggetti con disagio, con una gestione senza un intento assistenzialista. In questo contesto l'azione proposta è quella di dare vita a 3 stazioni inserite nella macchia mediterranea come punti di osservazione sullo scenario elbano da cui innestare iniziative, eventi e laboratori sulla natura, sul paesaggio, sulla biodiversità e sul racconto del luogo. 1. Stazione terra: da cui poter attivare approfondimenti sulla geologia, racconti del vissuto elbano, cene a tema con prodotti del territorio. 2. Stazione mare: da cui poter attivare approfondimenti su flora e fauna marina, racconti del vissuto dalle altre isole limitrofe, assaggi a tema con prodotti ittici locali, orienteering, viabilità marina. 3. Stazione cielo: da cui poter attivare osservazioni e approfondimenti astronomici, leggende, miti e credenze religiose, arredi appesi, silenzi, degustazioni al buio. Una volta realizzate le stazioni ed il percorso che le unisce, si ipotizza di organizzare eventi ed iniziative particolari legate ai diversi luoghi.

Un'Isola per le scuole

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Scuole Outdoor in Rete

Contatto riferimento

Dott. Pier Paolo Traversari

coordinatore@scuoleoutdoorinrete.net

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Amministrazioni comunali, Associazioni culturali e naturalistiche, Associazioni di albergatori e strutture ricettive.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Rete propone dei campus di lavoro (CDL) in service learning a scuole secondarie d'Italia per la valorizzazione del territorio dell'Arcipelago, ovvero prendersi cura dell'ambiente naturale ed antropico attraverso la sistemazione dei sentieri, in accordo con il PNAT e la realizzazione di "Prodotti" che siano utili al territorio, frutto di apprendimenti propri dell'indirizzo di studio delle varie scuole.

Questi prodotti hanno una interessante ricaduta logistica, culturale, turistica e imprenditoriale sul territorio stesso.

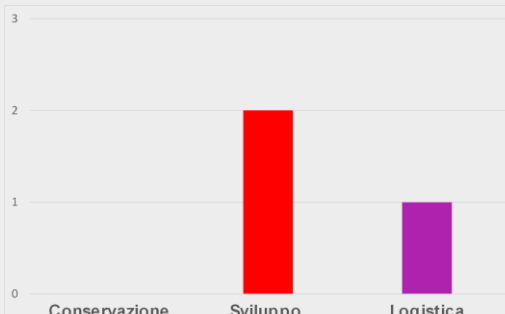
Tutti i CDL si svolgono come laboratori tecnico-didattici o PCTO in una logica di service learning utilizzando una specifica metodologia educativa definita "outdoor" attraverso la quale le classi, dopo una adeguata preparazione, operano concretamente nel territorio ospitante seguendo alcuni criteri base: utilizzo delle risorse economiche locali, promozione di buone pratiche per la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti dai partecipanti, recupero ordinario o straordinario della rete sentieristica, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale con realizzazione di opere definite come "Prodotti" frutto di studio e di lavori d'indirizzo propri di ciascun istituto, presentazione e consegna dei prodotti alla comunità o agli Enti locali per un loro utilizzo in ambito promozionale-turistico o progettuale, report finale delle attività svolte con possibili mostre che ne illustrino il valore sociale delle azioni.

Percorsi lenti con vista

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Coordinamento Pro Loco Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi (Presidente Pro Loco Marciana)

Altri soggetti coinvolti

Comuni, PNAT, Associazioni culturali e del volontariato, Legambiente

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isole d'Elba

Descrizione del progetto

Il coordinamento delle Pro Loco elbane mette in rete le diverse realtà locali per uno scambio di informazioni e la condivisione di buone pratiche. Molte Pro Loco gestiscono i "Punti informazione" nei paesi, fornendo un sostegno agli ospiti che li frequentano: si rende necessario quindi uniformare l'immagine delle Pro Loco adottando elementi distintivi omogenei e formando il personale, anche con la collaborazione dell'UNLI Toscana. Il coordinamento è nato per organizzare un unico calendario delle attività e degli eventi promossi dalle Pro Loco. Ogni anno portiamo avanti un programma di attività per recuperare il patrimonio identitario e valorizzare le tradizioni, elaborando una serie di progetti per far conoscere i paesi e rendere partecipi i turisti alla vita e alle abitudini locali. Tra i principali progetti condivisi, le Pro loco sono impegnate nel progetto "Percorsi lenti con vista". Già sperimentato in due paesi elbani nel 2020, che ha prodotto una mostra esposta nelle Biblioteche di Marina di Campo e di Marciana Marina nel 2021. Il progetto coinvolge sia i turisti che i cittadini invitandoli ad osservare e riportare, durante un percorso guidato, su "taccuini di viaggio" impressioni ed emozioni che si traducono in scrittura, disegno, poesia, immagine. Vengono coinvolti "tutor" cioè rappresentanti di associazioni ambientali o culturali, scrittori, storici, artisti, fotografi che accompagneranno gli ospiti lungo i percorsi individuati, ma possono essere anche guide professionali che accompagnano i turisti su percorsi urbani ed extraurbani, raccontando luoghi, abitudini, usanze, personaggi, leggende, per condividere con i "viaggiatori" la vita presente e passata dei Paesi. Viene consegnato un taccuino ai visitatori i cui elaborati saranno utilizzati per organizzare una mostra e creare una mappa illustrata dei paesi che servirà come vademecum per i turisti che vorranno visitarli. Altre attività delle pro-loco riguardano la qualificazione di alcune aree degradate e la realizzazione di una "mappa enogastronomica" che individua i piatti tipici di ciascun paese o le produzioni agricole e vitivinicole delle diverse aree geografiche elbane. Si attivano inoltre una serie di collaborazioni su temi specifici con altri Enti del Terzo Settore partecipando a bandi regionali e nazionali. È stata organizzata nel 2024 la prima edizione della Fiera della Filiera enogastronomica elbana a Capoliveri, in collaborazione con il Comune e altri soggetti pubblici e privati, con l'auspicio che la Fiera diventi un evento annuale itinerante in tutti i Comuni.

Col bus, più tempo per te!

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Rio

www.comune.rio.li.it

Contatto riferimento

Marco Corsini (sindaco@comune.rio.li.it)

Altri soggetti coinvolti

PNAT, CTT Nord, strutture ricettive locali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Rio

Descrizione del progetto

Da tempo stiamo sperimentando con esiti favorevoli, dalla località di Bagnaia alla frazione di Cavo, un'organizzazione del trasporto pubblico locale sul territorio comunale, nell'arco dell'intera giornata, per favorire l'accessibilità alle spiagge, ma anche per spostarsi tra i vari centri urbani del territorio, per attività di necessità, ricreative e culturali. Il servizio è stato strutturato a seguito di indagini e consultazioni nell'ambito del progetto "Civitas Destination" (finanziato dall'Unione Europea) e calibrato sugli effettivi bisogni e necessità di residenti e turisti, affinché sia possibile offrire soluzioni di mobilità sostenibile. Questa Amministrazione da anni ha intrapreso una politica finalizzata a promuovere il trasporto pubblico, incrementato ogni anno il servizio sul territorio comunale prolungandolo durante la stagione estiva, includendo le frazioni e le località periferiche e inserendo il servizio durante la stagione invernale includendo frazioni e località periferiche. Attualmente è intenzione di questa Amministrazione sostituire i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico sul territorio, con mezzi ecosostenibili (mezzi elettrici), proseguendo la strategia intrapresa. Sono state effettuate richieste di contributo per perseguire l'obiettivo, e sulla scorta dell'importo che potrà essere concesso, potrà essere finanziata la parte residua con fondi propri dell'Amministrazione. Il servizio istituito dall'Amministrazione comunale verrà offerto gratuitamente all'utenza e adeguatamente promosso e diffuso verso i turisti coinvolgendo anche le strutture ricettive che possano fornire una comunicazione mirata alla propria clientela. Inoltre, in accordo con CCT Nord, la società che gestisce i collegamenti intercomunali, saranno utilizzate le loro paline di fermata per inserire gli orari del servizio istituito dal Comune.

Muoversi a Cosmopoli

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Portoferraio
www.comune.portoferraio.li.it

Contatto riferimento

Tiziano Nocentini (sindaco@comune.portoferraio.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Altri Enti Pubblici, Autorità portuale, società partecipata
 Cosimo de Medici,
 partner privati

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Portoferraio

Descrizione del progetto

L'azione proposta consiste nella realizzazione di una serie di attività rivolte alla promozione di una mobilità addizionale e integrata sul territorio:

- installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici in vari punti del territorio comunale, interessando sia il centro che le periferie;
- installazione di bike station, che comprenderanno punti di ricarica per biciclette elettriche e componenti base di ciclofficina, oltre a bacheche informative relative ai servizi connessi al cicloturismo (al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale le stazioni saranno alimentate da energie rinnovabili);
- realizzazione di nuove piste ciclabili e valorizzazione dei sentieri ciclabili esistenti;
- attivazione di un servizio di trasporto marittimo che colleghi il centro storico con la rada di Portoferraio, attraverso la sistemazione di un parcheggio scambiatore prospiciente l'area d'imbarco (riqualificando l'area di San Giovanni), da effettuarsi con un'imbarcazione a basse emissioni;
- attivazione di servizi di trasporto addizionali su gomma a basse emissioni dedicati al trasporto turistico per decongestionare la zona delle spiagge e quella dei principali siti culturali del territorio.

50



Scopri il Giglio in maniera sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Hotel Castello Monticello

www.hotelcastellomonticello.com

Contatto riferimento

Tommaso Rum (Proprietario)

info@hotelcastellomonticello.com

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'Hotel Castello Monticello ha già attivato alcune azioni per ridurre il proprio impatto ambientale, in particolare:

- offerta di un servizio navetta per accompagnare gli ospiti nelle varie località dell'isola durante il soggiorno per evitare che vengano utilizzate le loro auto, attualmente con un mezzo diesel;
- attivazione di una convenzione per l'affitto agevolato delle biciclette con una attività di Giglio Porto;
- consegna di una mappa con i sentieri dell'isola, al momento del check in;
- eliminazione delle bottigliette di plastica usa e getta, sia per quanto riguarda il ristorante che per quelle messe a disposizione degli ospiti;
- installazione di dispenser al posto dei monodose per il set di cortesia;
- collaborazione con un pescatore locale per l'acquisto di pescato fresco dal territorio.

L'impegno consiste nel proseguimento di questo impegno verso la riduzione dei propri impatti attraverso l'incentivazione della mobilità elettrica da parte dei propri ospiti. In particolare saranno acquistati due scooter elettrici, disponibili per il noleggio da parte degli ospiti, per raggiungere le diverse località dell'isola e sarà installata una colonnina che potrà essere utilizzata sia per la ricarica degli scooter che per la ricarica di auto elettriche. Per valorizzare gli impegni attivati e rendere consapevoli gli ospiti degli impatti ambientali risparmiati, saranno realizzati degli appositi pannelli per comunicare la plastica non utilizzata e la CO2 non emessa grazie alle azioni intraprese.

Bikesharing a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Capraia Isola

www.comune.capraiaisola.li.it

Contatto riferimento

I. Renzi (I.renzi@comune.capraiaisola.li.it)

Altri soggetti coinvolti

PNAT

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune di Capraia Isola

Descrizione del progetto

L'Isola di Capraia è, per estensione, la terza isola dell'Arcipelago con una superficie di 19,3 kmq. È fra le realtà insulari più marittime, trovandosi a ben 54 km dalla costa continentale situata ad est. L'isola forma un comune autonomo nella provincia di Livorno con una popolazione di circa 300 abitanti. Due sono i centri abitati che si affacciano sulla più vasta insenatura isolana esposta ad est: il nucleo del porto, semplice e graziosa frazione marinara, ed il paese, borgo più antico a ridosso del forte di San Giorgio. Il paese presenta le tipiche case fortezza ed è collegato al porto dall'unica strada asfaltata lunga circa 800 metri. L'impegno prevede l'installazione di un sistema di bike sharing da posizionare in prossimità dell'unico porto dell'Isola vicino all'ingresso del punto informativo PNAT. Il sistema consentirebbe il collegamento dalla zona portuale con il centro del paese, fulcro dell'inizio della rete sentieristica gestita dall'Ente Parco. Inoltre questo tipo di mobilità consentirebbe il non utilizzo di mezzi privati per gli spostamenti. Verrebbero create delle stazioni che permettono di parcheggiare le biciclette in modo ordinato e sicuro ospitando biciclette a pedalata assistita. Con la creazione di un'App verrà garantito l'accesso semplice ed immediato attraverso due modalità App- Smart Card. I veicoli saranno dotati di un dispositivo che ne permetta l'identificazione, in modo che in ogni momento sia possibile rintracciare i loro movimenti. In questo modo sarà possibile avere un monitoraggio in tempo reale degli utilizzi, della verifica da remoto delle apparecchiature, delle analisi statistiche e del servizio di e-commerce per l'acquisto on-line dell'abbonamento da parte dell'utenza.

Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto ha individuato le amministrazioni comunali dell'Arcipelago Toscano come beneficiari dell'attivazione di servizi di trasporto pubblico collettivo, da svolgere nel territorio incluso nei confini del PNAT, con mezzi elettrici o ibridi di piccole dimensioni adatti al territorio che sono stati acquistati dal PNAT stesso grazie ad uno specifico finanziamento ed assegnati ai Comuni interessati ad attivare tale servizio. La positiva adesione dei Comuni di Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro e Rio, che hanno richiesto il mezzo elettrico, ha consentito di raccogliere questa importante opportunità per il territorio promuovendo un'azione orientata alla mobilità sostenibile per ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse all'isola d'Elba. Dopo l'acquisto a cura del PNAT, nell'estate 2023 tali mezzi elettrici sono stati consegnati alle quattro Amministrazioni elbane che avevano aderito alla proposta, queste le caratteristiche: n. 21 posti, lunghezza di 7,82 m., larghezza 2,174 m., presenza di pedana idraulica per disabili in coda, batteria con una autonomia di funzionamento continuativo in esercizio di almeno 120 km, ben identificabili grazie all'apposizione dei loghi del Parco, dell'Amministrazione Comunale destinataria e dalla scritta verde e blu "Parchi per il Clima". Scopo del progetto è quello di utilizzare i mezzi elettrici per il trasporto collettivo per alleggerire il traffico locale invogliando i turisti ad usufruire di un servizio pubblico, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti grazie al minor numero di mezzi privati circolanti. Infatti i mezzi elettrici, partendo dai principali parcheggi delle aree urbane e dai porti (Portoferraio e Rio), raggiungono le varie località inserite nel PNAT, creando un sistema di collegamento in ogni singolo Comune in modo che i turisti e residenti possano lasciare ferma l'auto privata.

Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con scooter sharing

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La presente proposta riguarda l'attivazione di un sistema di sharing di scooter elettrici nel Comune di Portoferraio. Il servizio ha lo scopo di collegare i principali nodi di trasporto pubblico in questo caso il porto di Portoferraio con le spiagge localizzate nel territorio comunale e che ricadono all'interno del perimetro del parco o che attraversano ampie zone che ricadono nel PNAT. Il servizio sarebbe strutturato come "station based", con il vincolo di consegnare i mezzi alla fine dell'utilizzo presso uno dei punti di raccolta, che non necessariamente coinciderà con il punto di prelievo. Le stazioni sarebbero collocate con varie località balneari che nel periodo estivo registrano un aumento considerevole di presenze. Attualmente le località balneari sono raggiunte con mezzi privati che contribuiscono notevolmente ad aumentare i volumi di traffico. Per il raggiungimento delle località balneari, di cui alcune inserite interamente nel PNAT, vengono attraversate ampie zone di parco attraverso le strade comunali e provinciali in particolare zone B di riserva integrale e zone C di protezione. La flotta di veicoli dovrebbe essere costituita da veicoli adibiti al trasporto persone, a due o tre ruote, classificati come ciclomotori (cat. L1Be), motocicli (cat. L3e-a1 e L3e-a2), tricicli (cat. L5 Ae), con esclusione dei tricicli con carrozzeria e non basculanti ad alimentazione esclusivamente elettrica.

Attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei parchi con bike sharing

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di un sistema di bike sharing da posizionare in prossimità dell'unico porto dell'Isola vicino all'ingresso del punto informativo PNAT presso la struttura denominata "La Salata". Il sistema consentirà il collegamento dalla zona portuale – infopark situato al porto, con il centro del paese fulcro dell'inizio della rete sentieristica gestita dall'Ente Parco. Inoltre questo tipo di mobilità consentirà il non utilizzo di mezzi privati per gli spostamenti. L'obiettivo è quello di creare alcune stazioni che permettano di parcheggiare le biciclette in modo ordinato e sicuro ospitando biciclette a pedalata assistita. Con la creazione di un'App verrà garantito l'accesso semplice ed immediato attraverso due modalità App- Smart Card. L'iniziativa è al momento arrivata alla fase progettuale.

55

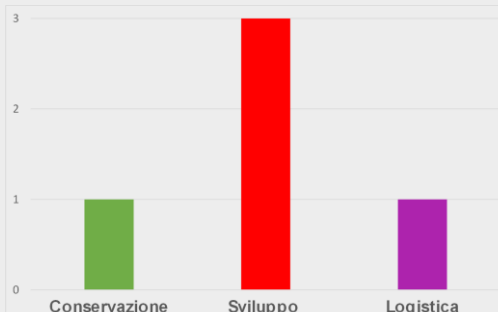


The Island Bee

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Enrica Muti

Contatto riferimento

Enrica Muti

Altri soggetti coinvolti

Altri apicoltori e strutture ricettive dell'Isola del Giglio

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

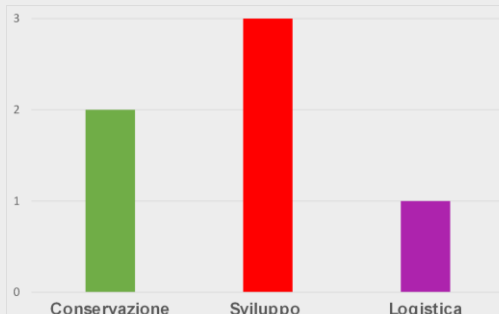
Attualmente viene gestito un apiario hobbystico a sei arnie, con produzione di miele e polline. L'impegno proposto riguarda l'ampliamento dell'apiario con la creazione di un laboratorio per l'allevamento di api regina e la cura delle piante da frutta esistenti nei pressi dell'apiario, con la creazione di un giardino di piante officinali. A fianco della cura della struttura e del territorio saranno organizzate visite guidate all'apiario e al laboratorio, con la possibilità di degustare miele, polline e altri prodotti locali. Saranno, inoltre, progettati e organizzati una serie di corsi di apicoltura o legati all'agricoltura, durante le settimane di bassa stagione, anche valorizzando i contatti e le collaborazioni con strutture ricettive e gli altri apicoltori dell'isola. I corsi saranno strutturati su un piano di formazione settimanale, favorendo la permanenza sul territorio dell'isola per entrare in contatto in modo più concreto con la natura e la vita della comunità locale (valore aggiunto della natura dell'isola per l'apicoltura). I corsi si terranno ad inizio primavera (fine febbraio-marzo), fine aprile-maggio (smielatura), metà ottobre-fine novembre. Durante la settimana, le giornate saranno dedicate parte ai corsi e parte a passeggiate botaniche e di conoscenza, con la collaborazione di una guida Parco.

Realizzazione di un progetto di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali vegetali a rischio estinzione dell'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

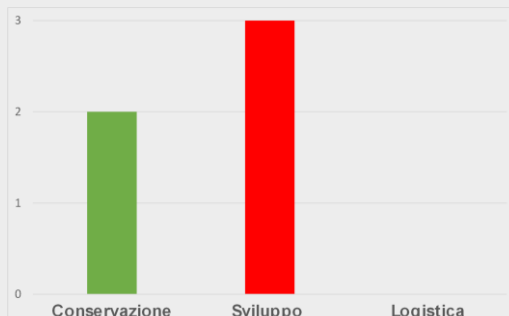
Il progetto per la tutela della biodiversità agraria ha previsto lo studio e la caratterizzazione di varietà locali dell'isola d'Elba prima e dell'isola del Giglio che hanno consentito successivamente di iscriverle al Repertorio Regionale ed all'Anagrafe Nazionale attivando un percorso di prevenzione del rischio estinzione. Oggetto di studio sono state antiche varietà locali ancora oggi conservate negli orti ed in giardini privati, che costituiscono un ampio patrimonio dell'attività agricola del passato. Le attività hanno previsto inizialmente la raccolta di informazioni sulle varietà orticole locali esistenti, l'individuazione dei coltivatori ancora attivi e la raccolta di campioni destinati all'attività di caratterizzazione. Lo studio svolto all'isola d'Elba ha riguardato alcune varietà ortive locali, di cui una di cavolo Brassica oleracea ("Cavolo nero di Patresi"), tre di fagiolo Phaseolus vulgaris ("Fagiolo del miracolo scritto", "Fagiolo del miracolo non scritto", "Fagiolini Jolly Campesi"), quattro di pomodoro Solanum lycopersicum ("Pomodoro a grappolo d'Appiccà tondo giallo", "Pomodoro a grappolo d'Appiccà tondo rosso", "Pomodoro a grappolo d'Appiccà allungato rosso", "Pomodoro a grappolo tondo rosso frutti grandi"). Inoltre, lo studio di caratterizzazione morfologica è stato svolto anche su due varietà locali dell'isola del Giglio, una di cavolo Brassica oleracea ("Cavolo torso") ed una di pomodoro Solanum lycopersicum ("Pomodoro di scasso"). Negli anni precedenti erano state oggetto di studio anche alcune varietà autoctone di piante da frutto, in particolare tre varietà di pesco Prunus persica ("Pesco Sanguigno Settembrino", "Pesco Sanguigno Ottobrino", "Pesco Spicciaiola"), due varietà di fico Ficus carica ("Fico Nerucciolo", "Fico Popone") ed una varietà di pero Pyrus communis ("Pera Angelica"), che sono state iscritte al Repertorio Regionale ed all'Anagrafe Nazionale.

Voglia di biodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico,...)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda apistica "Le api gigliesi"

Contatto riferimento

Centurioni Mariella Roberta

Altri soggetti coinvolti

Comune Isola del Giglio, tre apicoltori presenti sull'isola, aziende agricole e contadini locali.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola del Giglio

Descrizione del progetto

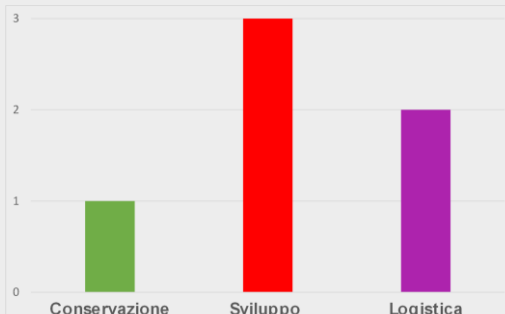
L'azione consiste nell'ampliamento dell'attività di apicoltura biologica, oltre che nell'Area Protetta, anche in altre zone dell'Isola del Giglio in maniera da rappresentare un esempio per gli altri apicoltori presenti e creare una maggiore interazione con l'ambiente naturale dell'isola. L'investimento delle nuove postazioni avverrà attraverso la bonifica di zone dismesse di territorio per poterle dedicare a questo progetto. L'attività di recupero, la manutenzione del territorio e l'importanza di un ambiente come quello del Giglio per la produzione del miele verranno poi descritte nell'etichetta dei prodotti finali. I territori recuperati potranno, inoltre, essere meta per attività didattico-informative sull'importanza del mondo delle api per il territorio, per questo sarà anche installato un pannello informativo che illustrerà dei suggerimenti comportamentali per contribuire a conservare la specie. Un altro obiettivo è quello di richiedere e ottenere la certificazione biologica per rendere il prodotto ancora più pregiato.

Maricoltura Sostenibile a Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Portoferraio www.comune.portoferraio.li.it

Contatto riferimento

I. Renzi (I.renzi@comune.capraiaisola.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Maricap

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

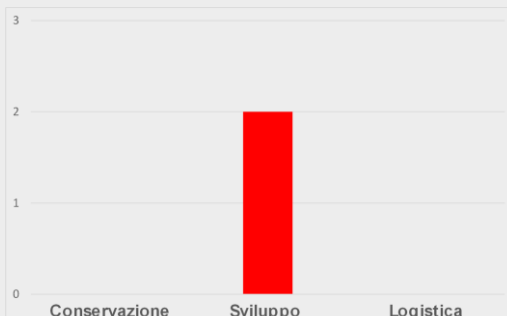
Capraia è una piccola isola dell'alto Tirreno, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano tra l'Italia e l'isola della Corsica. Misura appena 8 km per 4 km e si trova a circa 70 km al largo della costa toscana, l'Isola conta circa 400 residenti, ma gli abitanti scendono al di sotto delle 100 unità durante l'inverno. L'Isola e Maricap sono inserite in un sistema virtuoso a rete che ha permesso la realizzazione di un esperimento unico di acquacoltura in ambiente protetto, nel rispetto assoluto dell'ecosistema, una produzione totalmente organica, dove l'intero ciclo produttivo è certificato "antibiotic-free", le gabbie di accrescimento sono concepite per garantire il massimo rispetto del benessere animale, utilizza pannelli solari per migliorare l'efficienza energetica e garantisce un livello occupazionale importantissimo, soprattutto per i giovani residenti. Attualmente l'impresa ha avviato un progetto importante di sperimentazione nutrizionale del pesce, basato su una metodologia innovativa di somministrazione, finalizzata a innalzare qualitativamente il prodotto finale, destinato anche alla consumazione cruda.

Efficientamento energetico plesso scolastico Marciana scuola per l'infanzia e primaria di prima e secondo grado

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanni De Luca (Parco Nazionale)
deluca@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Comune di Marciana

Descrizione del progetto

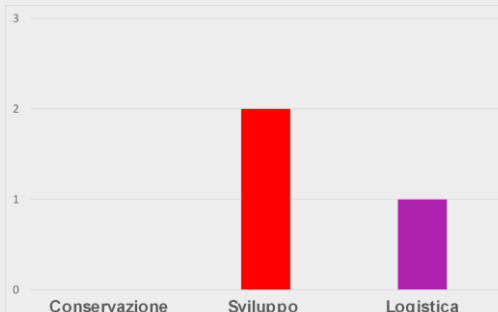
L'Ente Parco di comune accordo con l'amministrazione comunale di Marciana ha scelto di eseguire l'intervento di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico individuando il plesso scolastico in cui si trovano sia la scuola per l'infanzia che quella primaria di prima e secondo grado del Comune di Marciana. Il plesso scolastico è l'unico ricadente interamente nel perimetro del Parco nazionale Arcipelago Toscano in Zona D del Piano del Parco. Nel panorama elbano tale scuola si distingue perché garantisce le lezioni ai bambini anche durante il pomeriggio, ed in particolare nella stagione invernale questo comporta costi importanti di gestione per il riscaldamento e per l'illuminazione dell'edificio. L'edificio è costituito da due piani fuori terra più un piano seminterrato ad un'altitudine m. 375 s.l.m. con esposizione a Nord. L'immobile risale alla metà degli anni '80 ed è caratterizzato da una struttura portante in cemento armato e murature di tamponamento. Gli infissi esistenti, sono in legno con vetro semplice; anche in questo caso l'isolamento verso l'esterno risulta essere scarso, soprattutto considerando che tutte le aperture si trovano sul lato nord dell'edificio. Una prima indagine eseguita sullo stato attuale porta alla luce le criticità tipiche di costruzioni edificate in tempi in cui la posa in opera di elementi isolanti non era ancora una prerogativa; le strutture che delimitano l'involucro risultano essere quindi responsabili di una perdita termica per trasmissione notevole, la maggior parte della quale deve essere attribuita allo scambio con l'esterno da parte della parete perimetrale esposta a NORD. Lo stato attuale degli impianti è caratterizzato dalla presenza di impianti con caratteristiche di efficienza energetica ormai datate e oltretutto in condizioni tali da non poterli considerare funzionanti se non con un'opera di manutenzione straordinaria.

Consumo e produzione responsabili

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

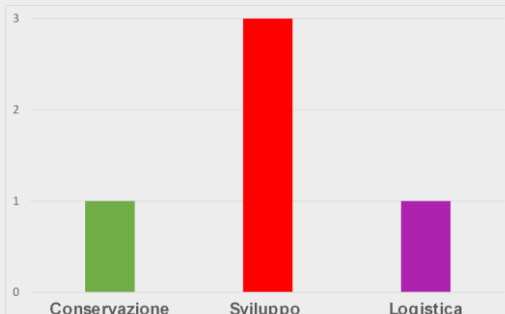
Descrizione del progetto

Negli anni il Parco ha notevolmente incrementato l'impegno nell'uso di materiali derivati o comunque vicini concettualmente ai principi dell'economia circolare, come la carta certificata, gli arredi esterni in plastica riciclata e i materiali riciclati o riciclabili nell'organizzazione di eventi. Tuttavia l'Ente è convinto di poter migliorare la propria performance, e quella del territorio protetto, con un maggiore impegno sia formativo che incentivante riguardo la scelta e l'uso di materiali attenti alla cura ambientale. Tutto questo nell'ottica dell'implementazione del Green Public Procurement per la parte pubblica e nel qualificare specificamente le iniziative private in occasione di manifestazioni pubbliche.

Nel corso del 2023 l'Ente Parco ha svolto un corso di formazione sull'Economia Circolare per migliorare la formazione del personale in tema di procedure di acquisto beni e servizi e fornire modelli di produzione e consumo più sostenibili in relazione al Codice dei Contratti Pubblici, al Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (GPP) ed ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) ovvero i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori in cui i CAM sono stati definiti. L'adozione dei CAM da parte della stazione appaltante consente di perseguire ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione. Nell'ambito delle attività di acquisto di beni effettuati, è stato incrementato quello di carta certificata FSC e PEFC, così come quello di arredi esterni in plastica riciclata e materiali riciclati o riciclabili nell'organizzazione di eventi.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Elba Magna

www.elbamagna.it

Contatto riferimento

Messina Gabriele

lidomarket@elbalink.it

Altri soggetti coinvolti

Pescatori, agricoltori, commercianti, albergatori, ristoratori e tutti i residenti.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Elbamagna si occupa di produzione artigianale di prodotti dolciari, antiche ricette nella tradizione mineraria, marinara e contadina dell'Isola d'Elba. L'impegno consiste nell'attivazione di una serie di progetti volti alla riduzione degli sprechi favorendo lo sviluppo di un'economia circolare elbana:

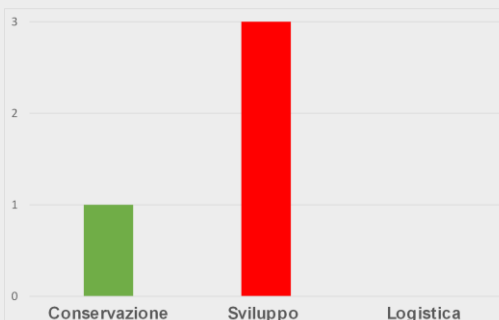
- è stato realizzato un punto di ristoro a lido di Capoliveri, attivando l'obiettivo di combattere lo spreco a mare: da Maggio 2024 sono stati recuperati tutti quei pesci che i pescatori ributtavano a mare perché non avevano nessuna richiesta delle pescherie, in quanto rappresentano un valore della nostra storia enogastronomica Isolana (es. murene gronghi, gattopardi, spinaroli, boghe, sugarelli, razze, sardine, tracine, ecc...) proponendo ai nostri clienti pietanze e piatti unici. Richiedendo questi pesci, abbiamo aiutato i pescatori nel loro lavoro, creando un indotto anche economico che fino a ieri non c'era, ma la soddisfazione più grande è stata mettere sui piatti del nostro ristoro, la nostra storia e la nostra cultura.
- Installazione di pannelli fotovoltaici per ridurre l'impatto delle attività; un progetto aziendale di sostenibilità da pubblicizzare attraverso le confezioni del prodotto, i social e il sito web per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. In questo modo, oltre a soddisfare la nostra clientela, potremmo anche attrarre un nuovo tipo di turismo, sensibile e attento alla sostenibilità.
- Recupero delle acque piovane per l'irrigazione delle siepi e del verde intorno all'attività nei periodi di siccità in maniera da ridurre lo spreco di acqua pubblica. Anche in questo caso, l'azione sarà pubblicizzata e raccontata ai clienti con 2 cartelli.
- Organizzazione di mini-eventi e progetti in collaborazione con altre aziende e operatori del territorio per valorizzare i prodotti da forno, le antiche ricette e i prodotti del passato alla luce di una innovazione sostenibile. Sono già attive collaborazioni con ristoranti e albergatori, che propongono i nostri prodotti e lo raccontano: da dove viene, la storia e gli ingredienti che lo compongono. L'obiettivo è quello di ampliare queste collaborazioni anche attraverso il Parco, Infopark, il Consorzio Elba Taste e agenzie turistiche locali (per degustazioni di prodotti).

“Biodiversity Friend®: prodotti di qualità in territori di qualità che conservano e promuovono la biodiversità”

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

WBA PROJECT SRL
www.biodiversityassociation.org

Contatto riferimento

Nicola Tormen (Direttore)
nicola.tormen@biodiversityassociation.org

Altri soggetti coinvolti

WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION ONLUS, imprese agricole ed apistiche dell'arcipelago toscano

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Si prevede la creazione in due anni di una rete dinamica di imprenditori agricoli ed apicoltori, i quali potranno definire nuovi approcci e nuove strategie di sviluppo sostenibile e condiviso nel tempo. Tali imprenditori, misurandosi ed ottenendo l'avvio del percorso di valorizzazione espressione dei protocolli volontari WBA onlus Biodiversity Friend® (BF) (prodotti vegetali) e Biodiversity Friend® Beekeeping (BFB) (prodotti dell'alveare), potranno avere a loro disposizione nuovi strumenti di autovalutazione, miglioramento e comunicazione del proprio lavoro e del proprio operato in difesa della conservazione della biodiversità.

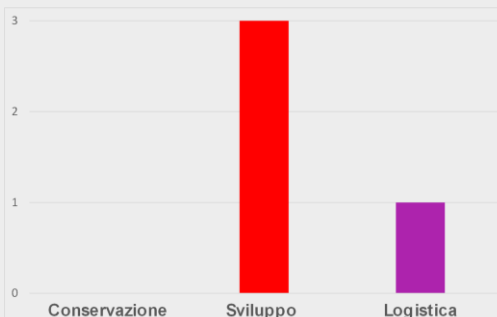
I tecnici professionali di WBA Project srl, provvederanno ad effettuare le verifiche secondo i protocolli di certificazione, al fine di valutare gli impatti delle aziende agricole ed apistiche sulla conservazione della biodiversità, offrire strumenti di miglioramento e creare i presupposti per una tutela territoriale condivisa ma produttiva. Contestualmente, si opererà per la creazione di una rete condivisa al fine di poter utilizzare al meglio le informazioni raccolte durante il primo anno di lavoro. Tali informazioni, raccolte in conformità agli standard, potranno essere utilizzate da parte dei soggetti che vorranno aggregarsi in via informale e sottoporsi ad un processo di certificazione con ente terzo, che porterà, entro il secondo anno di progetto, alla definizione di una rete di imprese che potranno fregiarsi dei marchi di sostenibilità di WBA, racchiudibili all'interno di altri marchi già presenti quali marchi di territorio o d'area. Parallelamente, tutte le informazioni raccolte e le metodiche di analisi e valutazione saranno condivise nei metodi e nei modi con la cittadinanza e gli utenti finali, tra cui gli enti gestori del territorio e le nuove generazioni, attraverso visite guidate nel territorio, attività laboratoriali, comunicazione e divulgazione scientifica in campo ed in contesti museali.

Gustosentieri tour enogastronomico in siti ad alto valore storico-naturalistico

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola La Lecciola

Contatto riferimento

Giulia Spada (giulia@laecciola.com)

Altri soggetti coinvolti

Viaggi del Genio e Aziende Agricole Le sughere del Montefico e Regali Rurali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

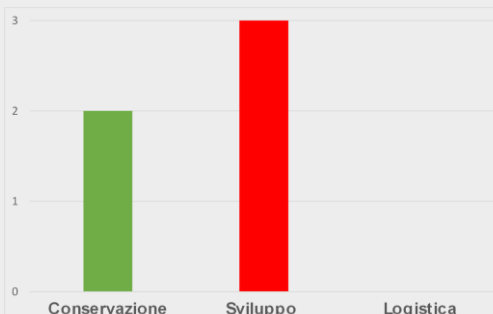
Nell'ottica di valorizzare le produzioni di pregio, di diffondere le buone pratiche agricole e di sviluppare le aree ad alto valore storico-naturalistico, l'impegno è quello di creare due percorsi del gusto guidati, attraverso la collaborazione tra aziende agricole del territorio, operatori del turismo ed enti pubblici, in particolare l'Ente Parco. Verranno realizzati due percorsi tematici che facciano dialogare le tipicità agro-ambientali e culturali del territorio affiancati dalla creazione di brochure dedicate e di cartellonistica che illustri il percorso e indichi al turista le aziende agricole più prossime al punto in cui si trova ed i prodotti che esse vendono. Inoltre, saranno organizzate delle escursioni, in accordo tra gli agricoltori e le guide parco, con visite guidate in azienda, attività dimostrative, laboratori tecnico pratici e degustazioni delle tipicità locali. Percorrendo questi GustoSentieri, il consumatore potrà acquistare direttamente i prodotti tipici del territorio oppure fare l'ordine durante la visita in azienda e ritirarla presso la Casa del Parco di riferimento a fine escursione. Il progetto pilota coinvolgerà le aziende più prossime alle Case del Parco in due aree dell'isola molto diverse tra loro, l'area di Lacona è infatti fortemente turistica ed in prossimità della spiaggia, mentre l'area di Rio nell'Elba e di Rio Marina è all'interno dell'isola in zona collinare e meno interessata dai flussi turistici classici; queste due differenti realtà consentono una più attendibile valutazione dei benefici del progetto e la creazione di due modelli differenti di GustoSentieri (pubblico diverso e differenti attività proposte ai turisti). Il progetto, proprio facendo forza sulla sua puntualità e sulla sua caratteristica di individuare territori ben definiti, è particolarmente adatto ad essere replicato anche in altri territori dell'Arcipelago Toscano, in accordo con enti e associazioni locali.

La pesca a tutela dell'ambiente e dello sviluppo di un'isola

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Flag Costa degli Etruschi
www.farmaremma.it

Contatto riferimento

Roberto Seghi (Direttore)
flag@farmeremma.it

Altri soggetti coinvolti

Associazione di categoria, Associazione Ambientaliste, Fondazioni, Operatori della Pesca

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

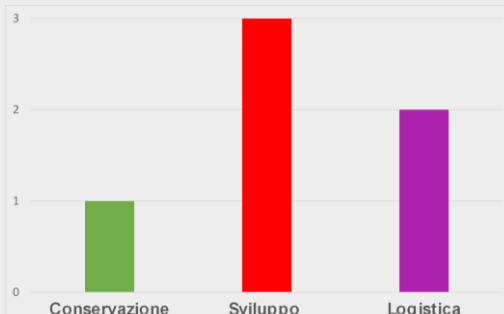
Il progetto si articola su una serie di iniziative modulari con l'obiettivo di creare una sinergia tra diversi soggetti locali legati al mondo della pesca professionale, della protezione dell'ambiente e della biodiversità marina. Negli ultimi anni le antiche diffidenze tra il mondo della pesca professionale e che si occupa di protezione ambientale sono sempre più andate scemando grazie alla messa in campo di progetti condivisi nati e cresciuti con un'importante partecipazione delle popolazioni e categorie economiche locali. Non più quindi semplici azioni di tutela ambientale ma anche un forte riconoscimento del ruolo, dell'importanza economica e culturale della pesca professionale quale veicolo di promozione turistica ed enogastronomica di un territorio.

Un Parco di.. Gusto

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (Parco Nazionale)
amorosi@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Aziende e produttori inseriti nel Consorzio Elbataste, altre aziende azioniste della CETS, fornitori di servizi stampa.

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

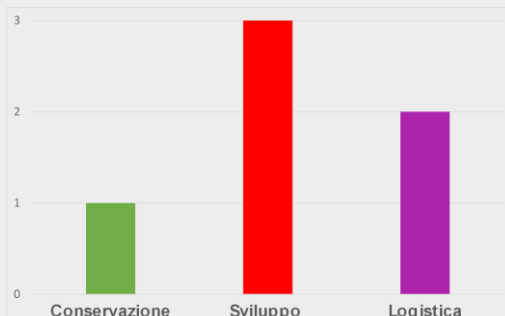
Descrizione del progetto

La Riserva MaB UNESCO "Isole di Toscana" è un titolo concesso al territorio dell'Arcipelago Toscano e riconosciuto a questo Parco nel 2003. A seguito di ciò e delle pregresse azioni già svolte dal PNAT sul tema dell'enogastronomia e della cultura locali, con uno specifico progetto, il Parco ha svolto una ricerca per individuare le aziende che si ritiene possano avere le caratteristiche necessarie di produttori agroalimentari che contribuiscono a valorizzare i prodotti del territorio, soprattutto prodotti agricoli e della pesca precedentemente individuati, per entrare a far parte della costituenda Rete delle aziende della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana. A tali aziende si intende proporre l'adesione alla Rete attraverso la condivisione e adozione di un disciplinare di cui è in corso di elaborazione la stesura finale. Le aziende che intenderanno aderire saranno inserite nelle schede dell'Atlante dei prodotti, ossia prodotti provenienti da aziende del territorio e valorizzanti la cucina tipica della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana, di cui è già stata elaborata una versione intermedia che si completerà con la stesura finale una volta conclusa la fase di adesione delle aziende alla Rete.

Un possibile sviluppo futuro del progetto potrebbe riguardare, oltre l'inserimento dei Disciplinari in CETS-Fase 2, la creazione di pacchetti turistici ad hoc all'interno della CETS- Fase 3 con le aziende che hanno sottoscritto tali disciplinari.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la crescita delle competenze sulla blu-economy e qualificare in termini ambientali l'economia correlata al trasporto marittimo, al diving e al diporto

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La sfida di NEPTUNE è consistita nel rafforzare, migliorare quali-quantitativamente ed innovare la gestione della subacquea ricreativa, rendendola sostenibile ed integrata nel territorio transfrontaliero, al fine di consolidare gli strumenti di monitoraggio, preservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sommerso. Il progetto ha contribuito a creare una rete transfrontaliera di siti pilota sommersi a forte interesse naturale e culturale, gestiti e fruiti in maniera sostenibile e valorizzati dal punto di vista turistico, attraverso una strategia transfrontaliera condivisa per la gestione di percorsi sommersi ad elevato valore naturale e culturale, finalizzati alla realizzazione di attività subacquee ricreative. Tutte le attività e gli interventi sono stati realizzati coinvolgendo gli attori economici e turistici e grazie al miglioramento dell'accessibilità fisica e virtuale dei siti. I risultati sono stati: 1. miglioramento del quadro conoscitivo degli elementi di pregio dei siti sommersi e degli strumenti di valutazione e valorizzazione nell'area transfrontaliera. 2. strutturazione ed implementazione di un Piano di azione transfrontaliero per la gestione e la fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale e dei percorsi subacquei. 3. miglioramento della gestione dei siti sommersi di interesse naturale e culturale nell'area di cooperazione transfrontaliera. Attraverso un approccio concertato è stata superata la parcellizzazione delle azioni attuate dai vari soggetti responsabili dei siti che, solo se riportate all'interno di una logica transfrontaliera possono realmente essere efficaci. Il progetto è risultato di grande interesse e innovatività poiché ha proposto sistemi di gestione e di valorizzazione che fanno uso delle più avanzate tecnologie informatiche multimediali e affrontano la tematica della fruizione del patrimonio naturale e culturale in maniera interterritoriale.

Funzione Logistica

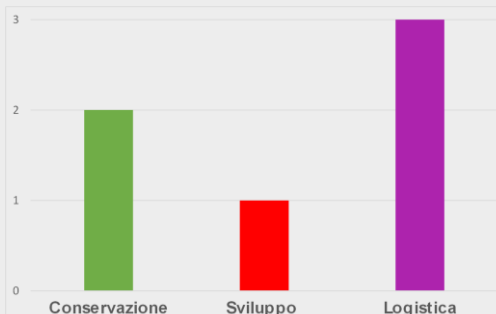
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	67. Le farfalle che guardano il mare 68. Puliamo il nostro Parco 69. Astroturismo all'Elba - Coelum Ilvensis 70. Delfini guardiani dell'Elba 71. Valorizzazione e promozione della bellezza dell'Isola d'Elba 72. Percorso botanico: il bello ed il buono delle piante dell'Isole di Capraia 73. Arcipelago connesso 74. Workshop per gli operatori turistici 75. Percorso formativo per rafforzare il turismo sostenibile nell'Arcipelago Toscano 76. Didattica per uno sviluppo sostenibile
II. Ricerca scientifica	77. Centro di interpretazione del santuario internazionale dei mammiferi marini "PELAGOS" 78. Evoluzione dei Suoli e della zona critica di sistemi insulari: l'Isola di Pianosa tra l'Olocene e l'Antropocene 79. MnO – Multisensor Pianosa BVLOS 80. Un mare di Farfalle: ricerca, monitoraggio e protezione dei Lepidotteri diurni della Riserva Isole di Toscana 81. La ricerca va per mare 82. VA.LO.RI - VArietà LOcali della Riserva
III. Monitoraggio ambientale	83. Che tempo fa nell'Arcipelago 84. Negletti, bistrattati, ma fondamentali: ricerca e divulgazione sui meno amati tra gli insetti 85. Gli Apoidei delle Isole di Toscana: monitoraggio e conservazione 86. PIANOSAQUIFER - Studio e monitoraggio del sistema acquifero dell'Isola di Pianosa quale indicatore degli effetti climatici sulla sostenibilità idrica nel Bacino Mediterraneo 87. SELF – Isole del futuro: indipendenti, sostenibili e resilienti per approvvigionamento idrico ed energetico 88. Bionet Parks 89. Variazione temporale e conservazione della flora nell'Arcipelago Toscano 90. Linea di boa per le microplastiche 91. Il mare prestato
IV. Informazione e comunicazione	92. Finestra sul Parco 93. Uno sportello nel Parco 94. Comunicare l'Elba Sostenibile e Extra-ordinari

Le farfalle che guardano il mare

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

World Biodiversity Association Onlus
www.biodiversityassociation.org

Contatto riferimento

Leonardo Forbicioni (Referente World Biodiversity Association Onlus)

Altri soggetti coinvolti

Comune di Portoferraio (proprietario della struttura),
 PNAT, WBA Project srl

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Comune di Portoferraio

Descrizione del progetto

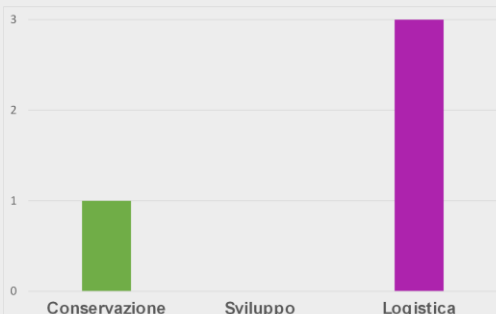
L'impegno prevede la realizzazione di una struttura non impiantata finalizzata all'allevamento di specie autoctone di lepidotteri destinati alla reintroduzione in natura e, al contempo, fruibile come spazio didattico. L'area candidata per la realizzazione dell'opera è stata individuata nel fossato antistante l'ingresso del Forte Inglese (area attualmente non utilizzata). Nel concreto sarà realizzata una struttura portante, con una copertura inerente. La struttura consiste in una copertura e due pareti e ospiterà un impianto floricolo, arricchito di essenze mediterranee locali, con il ruolo di piante nutrici per le specie di lepidotteri allevate nella medesima struttura. Inoltre, si prevede di dotare l'impianto di un circuito video, accessibile pubblicamente anche da remoto, che permetta una continua osservazione delle farfalle nella loro quotidianità. Dal punto di vista della sensibilizzazione di visitatori e comunità locale, si prevede l'organizzazione di un evento annuale finalizzato alla liberazione delle farfalle allevate. In occasione di questo momento partecipato saranno offerte delle visite alla struttura e divulgati i comportamenti e le attenzioni da mantenere per conservare l'habitat delle farfalle nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. In particolare, come conseguente prosecuzione dell'attività di divulgazione scientifica si svilupperà un piano di Citizen Science che vedrà i visitatori del Forte Inglese prendere parte attivamente nel censimento delle farfalle di alcune aree verdi all'interno della città di Portoferraio, secondo le modalità indicate dal Butterflies Monitoring Scheme.

Puliamo il nostro Parco

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ESA Spa
www.esaspa.it

Contatto riferimento

Francesco Gentili (Consigliere CDA)

Altri soggetti coinvolti

Associazioni di volontariato presenti nel territorio, Comuni.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

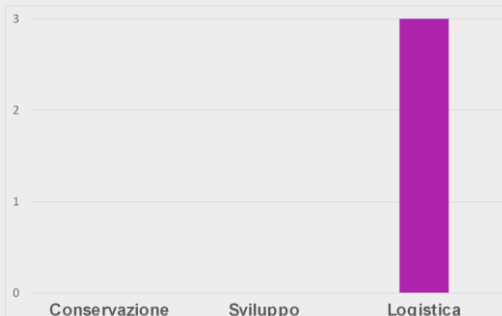
Esa spa si occupa dei servizi per la raccolta e la gestione dei rifiuti nel territorio dell'Isola d'Elba. L'impegno prevede la realizzazione di una serie di azioni volte alla riduzione dei rifiuti abbandonati sul territorio e alla sensibilizzazione di turisti e comunità locale: - Eliminare le discariche abusive presenti nel nostro territorio e mettere a disposizione della comunità locale e dei turisti un modulo per la segnalazione partecipativa dei siti abusivi (raccolta segnalazioni a carico del Parco). La bonifica dei siti può avvenire solo a seguito di segnalazione da parte dei Comuni, ESA può successivamente raccogliere i rifiuti che i volontari del territorio portano a bordo strada. Saranno eventualmente coinvolti gli Enti Pubblici per realizzare azioni di dissuasione del comportamento. - Sensibilizzare i fruitori del Parco al rispetto dell'ambiente attraverso la realizzazione di cartellonistica dedicata, la diffusione del materiale realizzato dai Comuni e dal Parco inerente rifiuti e sensibilizzazione tramite il sito e i canali social e la promozione di eventi e azioni sul tema del riciclo dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente (ad esempio partecipazione e promozione delle giornate di pulizia del territorio e dei fondali). - Organizzare una giornata di pulizia per ogni comune almeno una volta all'anno, coinvolgendo le associazioni di volontariato tramite eventi aperti a tutti. - Distribuire porta-sigarette e materiale informativo gratuitamente presso gli uffici turistici delle Pro Loco e gli Info Park. - Favorire l'uniformazione delle informazioni e del servizio di raccolta dei rifiuti, attraverso la realizzazione di un calendario unico per l'Isola d'Elba.

Astroturismo all'Elba - Coelum Ilvensis

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Astrofili Elbani

Contatto riferimento

Giulio Colombo (Socio associazione)

Altri soggetti coinvolti

Comuni dell'Isola d'Elba, Pro Loco dell'Isola d'Elba, istituti scolastici di ogni ordine e grado, enti di ricerca e Università.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'Associazione Astrofili Elbani propone ogni anno serate di divulgazione delle scienze astronomiche e osservazioni del cielo aperte al pubblico e alle scolaresche. Le serate, durante le quali i membri mettono a disposizione i propri telescopi mostrando al pubblico gli oggetti del cielo, sono organizzate grazie alla continua e costante collaborazione con gli Enti locali e con il PNAT. L'Associazione svolge le proprie attività anche presso le scuole di ogni ordine e grado e con i privati, tenendo lezioni e corsi introduttivi di astronomia, realizzando materiali e tenendo incontri con personalità del mondo scientifico e universitario per convegni. L'obiettivo primario e l'impegno concreto che l'Associazione si prefigge, considerando l'elevata qualità osservativa del cielo elbano, è quello di promuovere la divulgazione della scienza e rendere l'astronomia accessibile a tutti, con particolare interesse rivolto verso la sensibilizzazione ai temi attuali quali l'inquinamento luminoso, la tutela dell'ambiente e l'importanza della ricerca scientifica come strumento di conoscenza. Nel quinquennio 2021-2025 l'Associazione si impegna a crescere e a rinnovarsi, cercando di coinvolgere sempre di più la comunità locale e continuando a divulgare l'astronomia al pubblico attraverso serate pubbliche e incontri e proponendo percorsi formativi didattici anche per le scuole. Parallelamente alle attività di divulgazione, l'Associazione mira ad essere coinvolta in importanti progetti di ricerca nazionali e internazionali, primo tra tutti il Progetto PRISMA (progetto già approvato e in via di realizzazione in collaborazione con il PNAT), finalizzato allo studio delle meteore, dei meteoriti e della meteorologia. Un ulteriore ambizioso obiettivo sarà quello di realizzare un osservatorio astronomico e una "piazzola" di osservazione dedicata, da cui possano essere svolte le attività.

70



Delfini guardiani dell'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Marevivo Elba

marevivo.it/sub-attivita/delfini-guardiani-elba/

Contatto riferimento

Silvestro Mellini

marevivoelba@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Scuole di ogni ordine e grado, Diving, Scuole di vela, Associazioni di pesca, Amici del mare, Enti ed Istituzioni presenti sul territorio, Capitaneria di Porto, Forze dell'Ordine (Guardie Forestali, Finanza,...).

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

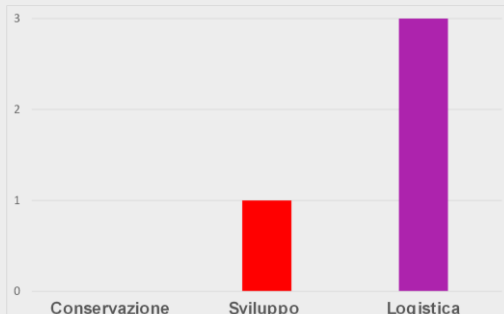
Marevivo è una associazione nazionale che lavora per la tutela del mare e dell'ambiente, contro l'inquinamento e la pesca illegale, per lo studio della biodiversità, la promozione e valorizzazione delle aree marine protette, l'educazione nelle scuole e nelle università per lo sviluppo sostenibile e la sensibilizzazione su tutti i temi legati al Mare. Delfini Guardiani è un progetto con l'obiettivo di avviare con le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Durante l'anno scolastico gli alunni, accompagnati dagli operatori di Marevivo e dai docenti, escono dalle classi per approfondire la conoscenza della propria isola sotto gli aspetti naturalistici e storico-culturali, ma anche per confrontarsi con le minacce che gravano sull'ecosistema marino e sul Pianeta in generale. A fine anno scolastico viene organizzato un incontro, invitando anche l'Ente Parco, per consegnare ai bambini un attestato e un cappellino con il logo del progetto. Per valorizzare il percorso di sensibilizzazione e rendere maggiormente consapevoli sia i bambini che gli adulti, i partecipanti al progetto durante l'estate si possono impegnare nel "controllo" degli impatti sulle spiagge e sull'ambiente marino e segnalare alla Capitaneria eventuali comportamenti scorretti. Oltre a questo progetto, saranno organizzati anche tre appuntamenti estivi e alcuni appuntamenti invernali (questi rivolti maggiormente ai residenti) per la pulizia della spiaggia e del territorio.

Valorizzazione e promozione della bellezza dell'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Acqua dell'Elba

www.acquadellelba.com

Contatto riferimento

Silvia Vancini (Ufficio Stampa)

ufficiostampa@acquadellelba.it

Altri soggetti coinvolti

Amministrazioni locali, Associazioni ambientaliste, istituzioni universitarie, media.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isole d'Elba

Descrizione del progetto

L'impegno consiste nella promozione di due percorsi culturali di promozione e valorizzazione della bellezza dell'Isola d'Elba:

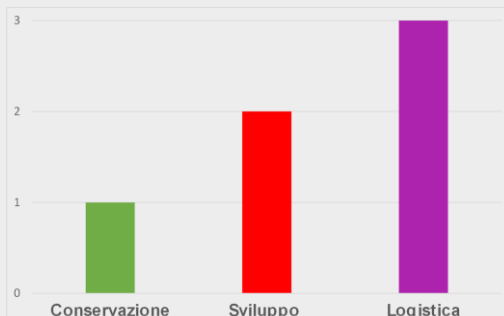
- SEIF (Sea Essence International Festival), giunto alla terza edizione nel 2021 (2-4 luglio), mira a coinvolgere gli stakeholder locali per discutere di salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza, da intendersi come protezione del suo ambiente, della sua biodiversità e delle sue specie ma anche della sua bellezza, della sua storia e del suo contributo alla crescita delle culture e delle società. Durante il Festival si cercherà di stimolare una risposta dal pubblico verso la tutela di questo patrimonio attraverso le attività proposte nelle tre giornate: la mattina con momenti di esplorazione "didattica" del territorio rivolta ai ragazzi, il pomeriggio con seminari scientifici (anche con il coinvolgimento dell'Ente Parco), la sera con eventi "ludici" di coinvolgimento della cittadinanza.
- Elba 2035, nasce da SEIF per estendere questo impegno di visione futura durante tutto l'arco dell'anno. Si tratta di un tavolo di confronto con i principali stakeholder locali per ragionare sullo sviluppo dell'Elba nei prossimi 15 anni. I tre tavoli di lavoro trattano di: tematiche ambientali, turismo sostenibile (trasporti, flussi, modelli turistici) e identità culturale. L'obiettivo è quello di definire un Manifesto dello Sviluppo Sostenibile (nel 2021) per poi andare ad attivare alcune progettualità sul territorio. All'interno del Manifesto saranno valorizzate le connessioni dei risultati in termini di sviluppo sostenibile con quelli di turismo sostenibile del percorso CETS.

Percorso botanico: il bello ed il buono delle piante dell'Isole di Capraia

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Az. Agr. San Rocco, Azienda Aurora s.a.s.

www.sanroccocapraia.it/www.aruraisoladicapraia.it

Contatto riferimento

Bonomo Roberta e Susanna Casini (Proprietarie)

Altri soggetti coinvolti

Altre aziende agricole locali, esperti del Parco e di altri enti che sono conoscitori di piante officinali, associazioni e persone che operano sull'isola a vario titolo.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Capraia

Descrizione del progetto

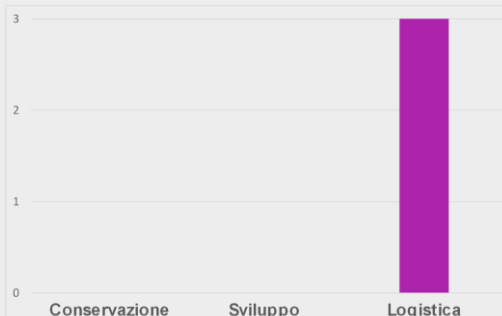
L'impegno consiste inizialmente nella creazione di contatti con il Parco, gli operatori isolani interessati alle piante aromatiche, officinali, alimurgiche e tintorie e altri soggetti e/o associazioni da coinvolgere per valutare l'opportunità di creare un'associazione coesa e competente (tra gli operatori interessati) per la realizzazione del progetto stesso. Un progetto che consiste nella creazione di un percorso didattico, con esemplari delle piante aromatiche, officinali, alimurgiche e tintorie presenti a Capraia, all'interno del vivaio per la salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico (in via di progettazione e realizzazione da parte dell'Ente Parco). Nel progetto si include anche la produzione del relativo materiale didattico-multimediale. Questo percorso botanico potrebbe consentire un corretto riconoscimento delle piante poiché accanto all'immagine di riferimento, il visitatore può confrontarsi con l'aspetto reale della pianta nel periodo di osservazione. Questo percorso potrebbe essere meta di passeggiate naturalistiche per i turisti già sul territorio, oltre a favorire un flusso di visitatori dalla Toscana e non solo, per conoscere su percorsi guidati "La macchia mediterranea: questa sconosciuta". Tutto ciò ben si potrebbe integrare con percorsi guidati km0 riguardanti anche l'utilizzo artigianale delle piante dell'isola. La presenza di un "giardino botanico" potrebbe essere inoltre uno stimolo per promuovere l'Isola di Capraia come sede di corsi per la conoscenza e l'utilizzo delle piante officinali, nel periodo non estivo, destagionalizzando il turismo.

Arcipelago connesso

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco)

Altri soggetti coinvolti

stakeholder territoriali

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isole d'Elba

Descrizione del progetto

Per valorizzare la rete degli operatori turistici del Parco, per favorire il dialogo e lo scambio di esperienze, stimolare le connessioni nell'ambito dell'intero Arcipelago e far crescere le realtà locali, il PNAT si è impegnato ad accogliere la richiesta dei diversi operatori interessati a far crescere la rete degli azionisti CETS organizzando almeno un workshop all'anno rivolto agli operatori CETS ed agli altri attori interessati al turismo sostenibile. Nel 2023 è stato organizzato il Forum di monitoraggio della CETS all'isola d'Elba, con possibilità di partecipazione sia in presenza che in videoconferenza per coloro che, provenienti da Giglio e Capraia, non avevano avuto occasione di potersi spostare. Durante la riunione, che è stata un'occasione di aggiornamento per tutte le attività riguardanti buone pratiche realizzate nel corso dell'anno precedente. Inoltre nel corso del 2023 è stato proposto alle strutture ricettive un calendario di eventi formativi tipo educational per consentire al proprio personale di approfondire la conoscenza dei servizi turistici messi a disposizione dall'Ente Parco, con n.4 giornate formative, che hanno approfondito la conoscenza delle strutture di accoglienza e informazione del Parco quali il CEA Lacona, il Nat Lab a Forte Inglese, il CEA Casa del Parco di Marciana e il CEA il CEA Casa del Parco di Rio, che hanno visto la partecipazione complessiva di n. 25 strutture. Oltre al valore "in-formativo" legato allo scambio di buone pratiche e di conoscenza dei territori, questi momenti risultano anche utili per stimolare lo sviluppo di nuove competenze e la crescita delle professionalità. Infine, una possibilità per vivificare e allargare l'esperienza della CETS attraverso la ricerca di nuovi soggetti partner disponibili a stringere un legame di maggior coinvolgimento in relazione alle attività di conservazione e di promozione operate dell'Ente Parco.

Workshop per gli operatori turistici

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco)

Altri soggetti coinvolti

Personale del Parco, di Info Park, dei siti museali afferenti a S.M.A.R.T.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Grazie alle positive relazioni tra il Parco e gli operatori turistici e nella continuazione di Le positive relazioni tra il Parco e gli operatori turistici hanno favorito il proseguimento di un'azione già proposta nel precedente Piano d'Azione, di concerto con l'Associazione Albergatori Elbani, che ha previsto l'organizzazione di educational volti alla conoscenza delle strutture di accoglienza sul territorio e dei luoghi della cultura gestiti dal PNAT all'isola d'Elba. Inoltre, nel corso del 2023 sono aumentati gli operatori turistici che hanno aderito alla FASE 2 della CETS con l'ingresso di nuove strutture ricettive. In particolare si è avuto l'ingresso alla Fase 2 di n.5 strutture ricettive all'isola d'Elba e di n.2 strutture ricettive all'isola di Capraia, mentre c'è stata una rinuncia da parte di n.1 struttura ricettiva dell'isola d'Elba già presente in Fase 2, per un totale complessivo di strutture ricettive aderenti di n.38. Nel corso del 2023 è stato proposto alle strutture ricettive di CETS FASE 2 un calendario di eventi formativi per consentire al proprio personale di approfondire la conoscenza dei servizi turistici messi a disposizione dall'Ente Parco, con n.4 giornate formative, che hanno approfondito la conoscenza delle strutture di accoglienza e informazione del Parco quali il CEA Lacona, il Nat Lab a Forte Inglese, il CEA Casa del Parco di Marciana e il CEA il CEA Casa del Parco di Rio, che hanno visto la partecipazione complessiva del personale di n. 25 strutture.

Percorso formativo per rafforzare il turismo sostenibile nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ANCI Toscana
www.ancitoscana.it

Contatto riferimento

Sonia Pallai (ANCI Toscana)

Altri soggetti coinvolti

PNAT, TPT, RT, FST, associazioni di categoria, comunità locale, Confesercenti Toscana

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Questo percorso di formazione promosso nel quadro del progetto europeo WINTER MED si è rivolto ad attori pubblici, operatori privati e realtà associative dei territori dell'Arcipelago Toscano. Tre gli obiettivi principali: 1. fornire metodologie di coprogettazione e conoscenze approfondite sullo sviluppo turistico sostenibile e responsabile, nel pieno rispetto delle comunità locali e delle risorse ambientali; 2. aumentare la conoscenza del sistema del turismo toscano (dalla governance agli strumenti di comunicazione) e degli strumenti di interesse dell'Arcipelago Toscano; 3. migliorare la conoscenza reciproca fra gli operatori pubblici e privati per poter attivare un ecosistema turistico di Arcipelago. Gli obiettivi specifici del percorso formativo sono stati i seguenti:

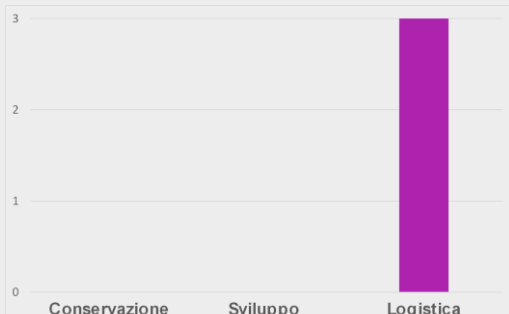
- Sperimentare la co-progettazione di prodotti turistici sostenibili, con particolare riferimento alle proposte esperienziali outdoor e al prodotto legato all'enogastronomia e alle produzioni agroalimentari. Il percorso terrà conto di alcuni progetti regionali, nello specifico per l'agroalimentare di "Vetrina Toscana" che intende promuovere un turismo responsabile unendo la filiera corta dell'enogastronomia, qualità delle produzioni e territori unici.
- Facilitare la costruzione di un ecosistema turistico di Arcipelago. Il primo passo è la conoscenza gli uni degli altri, dei territori, degli strumenti di informazione/ comunicazione che abbiamo a disposizione, imparando così a raccontarci come Destinazione Arcipelago toscano.
- Affrontare il tema della destagionalizzazione, intesa come allungamento della stagionalità, attraverso la costruzione e valorizzazione di nuove proposte ed esperienze nei confronti del turista consapevole.
- Rafforzare la capacità del territorio di reperire risorse per realizzare i nuovi progetti di sviluppo turistico sostenibile.

Didattica per uno sviluppo sostenibile

Obiettivi del Piano d'Azione

Declinare la materia d'insegnamento "educazione civica" per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Raffaello Foresi"

Contatto riferimento

Prof. Gino Guglielmi (PCTO indirizzo professionale)

Altri soggetti coinvolti

Operatori della ristorazione e delle strutture ricettive locali.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

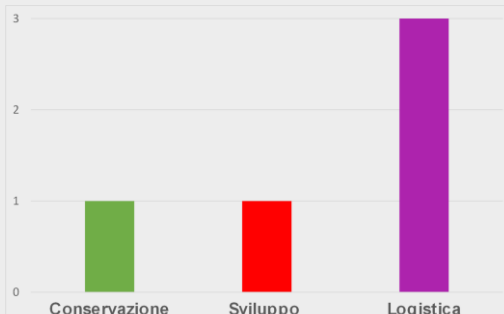
L'I.S.I.S. "R. Foresi" si impegna ad aderire con tutti i suoi indirizzi alle attività organizzate in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano: **1° Biennio:** partecipazione alle uscite didattiche sul territorio elbano, di Montecristo, di Pianosa e delle altre isole per favorire la scoperta delle emergenze naturali e culturali del territorio da parte degli studenti. A conclusione delle uscite sul territorio, gli studenti saranno stimolati nella produzione di un elaborato che testimoni l'esperienza sia con testi che immagini da consegnare al personale di Info Park per produrre una selezione di materiale da pubblicare sul sito www.redazione natura.it, a testimonianza di ciò che hanno potuto scoprire sul territorio. **2° Triennio:** progettazione, in collaborazione con il personale del Parco, di moduli formativi e altre attività da inserire nei percorsi professionalizzanti dei PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) per rendere maggiormente consapevoli gli studenti prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro riguardo le peculiarità e le emergenze dell'Arcipelago, tra produzioni locali, economia circolare e progettazione di un'offerta enogastronomica improntata ai principi del turismo sostenibile. Durante l'attività di affiancamento professionale, saranno concordati con le strutture ospitanti dei momenti dedicati all'approfondimento dei prodotti e della gastronomia locale che daranno luogo alla realizzazione di lavori come ad esempio una "Mappa dei Prodotti del Parco" (indicando le principali zone di coltivazione e gli utilizzi dei prodotti tipici locali) ovvero di un "Menù del Parco", composto da ricette tradizionali per le quattro stagioni. Questi elaborati saranno poi messi a disposizione del Parco, sul sito www.redazione natura.it, delle associazioni locali e per la valorizzazione dei prodotti in quanto programmato nel Piano di Gestione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana".

Centro di interpretazione del santuario internazionale dei mammiferi marini "PELAGOS"

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco Nazionale)

Altri soggetti coinvolti

Comune di Portoferraio

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini "Pelagos" è un'area protetta internazionale istituita nel 1999 grazie ad un accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco. I tre Paesi firmatari si impegnano a tutelare i mammiferi marini ed il loro habitat, proteggendoli dagli impatti negativi diretti od indiretti delle attività umane. Si tratta di una superficie marina a nord del Mar Tirreno di 96.000 ettari a forma di quadrilatero. Con l'obiettivo di valorizzare lo straordinario territorio che circonda a mare la Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Isole di Toscana" è proposto un progetto che consiste nella realizzazione di un Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini. Il progetto parte dall'obiettivo di ristrutturare una struttura storica nel Comune di Portoferraio, di grande importanza dal punto di vista culturale e identitaria per tutta l'Isola d'Elba. Tale struttura, denominata "le Galeazze", risale al periodo di fondazione della città di Portoferraio ed era utilizzata come cantiere navale, in ragione della particolare posizione, protetta dalle mura della città. L'ipotesi progettuale è quella di realizzare un centro composto da due strutture:

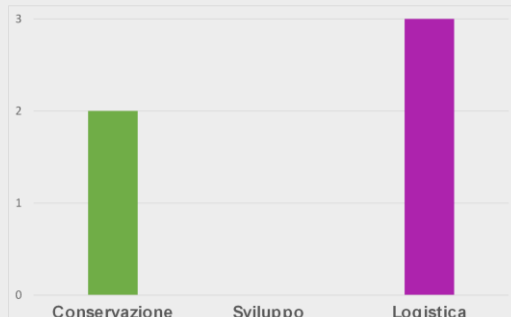
- nella prima struttura verrà collocata la ricostruzione di un modello in scala reale della balenottera azzurra, della lunghezza di 29.9 m, la stessa dell'esemplare più grande mai misurato con accuratezza scientifica
- nella seconda struttura si svilupperà il centro vero e proprio con l'esposizione di modelli di altri cetacei (orca, delfini, stenelle, ...), strutture multimediali che raccontano la biodiversità del mediterraneo, sala video, ingresso/biglietteria e bookshop con punto vendita di prodotti tipici dell'Elba.

Evoluzione dei Suoli e della zona critica di sistemi insulari: l'Isola di Pianosa tra l'Olocene e l'Antropocene

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Ist. Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
www.ingv.it

Contatto riferimento

Ilaria Isola (Ricercatrice)
ilaria.isola@ingv.it

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

Il progetto proposto rappresenta la naturale prosecuzione e lo sviluppo di due progetti precedentemente approvati dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano: "Studio multidisciplinare delle variazioni climatiche ed ambientali per valutarne gli impatti sulle aree costiere e marine" Reg. nr. 0008572/2013 del 17/12/2013. Resp. Dr.ssa Ilaria Isola, INGV e "Speleotemi dell'Isola di Pianosa: una storia climatica lunga 10.000 anni" – Isola di Pianosa. L. 394/91; D.P.R. 22/07/96. Resp. Dr.ssa Ilaria Isola, INGV, attivo fino al 2021. Le principali attività di questa nuova fase saranno:

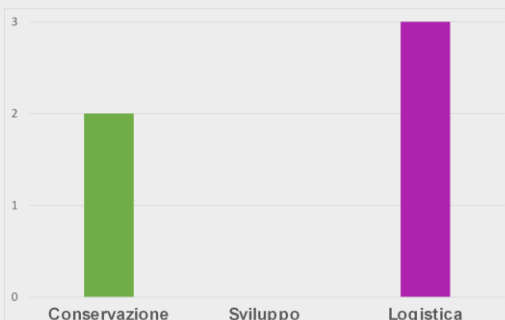
- la continuazione delle attività di monitoraggio e ricerca sugli speleotemi, analisi degli isotopi stabili e degli elementi in tracce;
- il campionamento del suolo attuale e sua caratterizzazione chimico fisica;
- il campionamento di paleosuoli dove affioranti e loro caratterizzazione chimico fisica;
- la realizzazione di un carotaggio per lo studio e l'analisi di paleosuoli e del loro substrato pedogenetico.
- Analisi dei rapporti tra suoli e dati geoarcheologici.
- La realizzazione di un modello interpretativo dell'evoluzione del suolo dell'Isola in relazione alle variazioni del clima del passato e alla pressione e allo sfruttamento antropico
- creazione di una carta della suscettibilità e vulnerabilità del suolo a fini di protezione, salvaguardia e ripristino. I documenti finali, derivanti da analisi in ambiente GIS, saranno forniti anche in versione digitale agli enti preposti alla tutela e salvaguardia del territorio, in modo da essere un utile strumento facilmente aggiornabile.

MnO – Multisensor Pianosa BVLOS

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Ist. di Geoscienze e Georisorse del CNR
www.igg.cnr.it

Contatto riferimento

Andrea Berton (Ricercatore)
andrea.berton@cnr.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

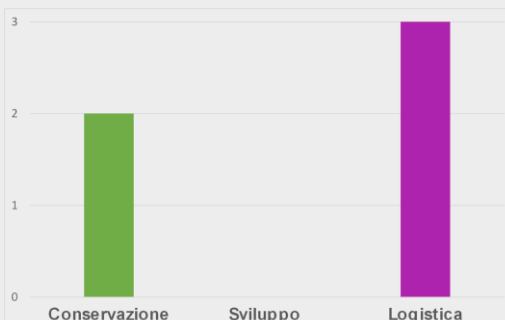
L'idea progettuale prevede l'utilizzo di UAS in modalità di volo BVLOS, volo non a vista (diversi km di distanza dal pilota), per monitorare l'ecosistema dell'isola con sensori di diversa tipologia come RGB, Multispettrali, Lidar ecc. Attualmente è in corso uno studio di fattibilità che prevede l'utilizzo di UAS commerciali a bassa quota (max 120 m s.l.m.) comandati in manuale dal pilota in VLOS (volo a vista). Il progetto prevede quindi l'implementazione di UAS ad ala fissa a decollo verticale che permettono il monitoraggio di ampie aree ma soprattutto l'utilizzo di piattaforme multisensoriali utilizzabili durante lo stesso volo. La sincronia di acquisizione dà la possibilità di generare un modello digitale (2D e 3D) temporalmente sincrono e geo-riferito. La standardizzazione nell'utilizzo di queste piattaforme, che garantiscono molti ettari di acquisizione durante un singolo volo, permette di ottenere un monitoraggio in 4D ove la quarta dimensione è il fattore temporale. In altre parole possiamo ottenere monitoraggi 2D e 3D acquisiti a frequenza "X": giorni, mesi, anni ecc. Le attività principali in programma sono: - l'individuazione della piattaforma UAS commerciale idonea; - l'implementazione della sensoristica dedicata al monitoraggio; - l'esecuzione di campagne di acquisizione dell'isola e generazione di modelli digitali multilayer geo-riferiti; - la validazione delle procedure di acquisizione.

Un mare di Farfalle: ricerca, monitoraggio e protezione dei Lepidotteri diurni della Riserva Isole di Toscana

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Firenze
www.unife.it

Contatto riferimento

Leonardo Dapporto (Ricercatore)
l.dapporto@unifi.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

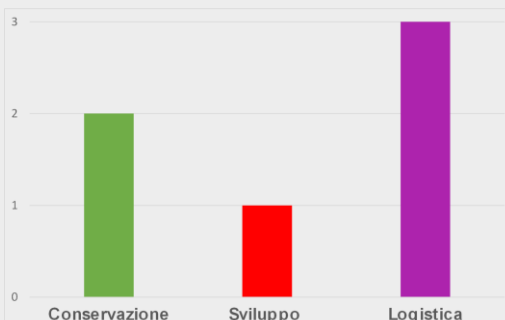
Il progetto mira a capitalizzare la ricca conoscenza sulla faunistica e la biogeografia delle farfalle della Riserva, accumulata negli anni grazie a numerosi progetti e campagne di studio che hanno portato anche alla definizione di una libreria completa del DNA barcoding per il Parco. Il DNA barcoding però in alcuni non è sufficiente a rivelare l'esistenza di specie endemiche, evidenza che può essere riscontrata in studi più ampi sul DNA genomico. Il progetto caratterizzerà l'impronta genomica delle specie di maggior interesse, quali *Hipparchia neomiris*, *Lycaeides bellieri villai*, *Coenonympha corinna pamphilus*, *Lasiommata megera paramegaera*, rendendo le farfalle della riserva un modello di studio di interesse internazionale.

Le conoscenze già acquisite permettono anche di implementare azioni di gestione dell'habitat volte a migliorare le condizioni ambientali che influiscono sulla sopravvivenza delle farfalle. È il caso della Farfalla di S. Piero, *Z. cassandra*, di notevole interesse conservazionistico. Il progetto ha già saggiato l'efficacia a breve termine delle azioni di conservazione e mira a consolidarne l'uso e verificarne gli effetti a lungo termine sullo stato di salute della popolazione.

Attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni locali, anche attraverso la presenza all'Elba di un Santuario delle farfalle, il progetto mira a costruire una comunità di conservazione, ovvero una rete di persone ed enti interessati alla conservazione delle farfalle della Riserva, il cui sforzo coordinato possa agire da cassa di risonanza per la biodiversità in generale della Riserva.

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

CREA-DC Tavezzano
www.crea.gov.it

Contatto riferimento

Lorella Andreani
lorella.andreani@crea.gov.it

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori custodi, Aziende agricole del territorio

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

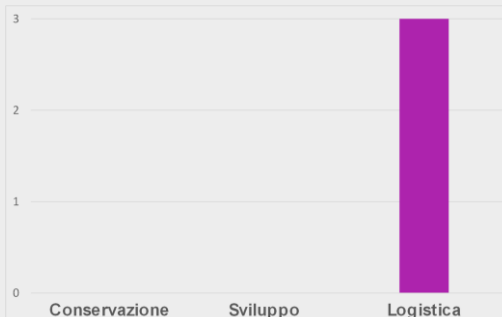
Le Isole di Toscana sono un areale ricco di varietà tradizionali sia agrarie che ortive, la cui valorizzazione è in corso grazie alla realizzazione di attività di censimento, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio frutticolo, orticolo e cerealicolo. La presente proposta si inserisce in questo contesto e intende affiancarsi ad attività già presenti oltre che proporre nuove azioni. La possibilità di utilizzare risorse genetiche vegetali autoctone costituisce un'importante occasione sia per la salvaguardia della biodiversità che per la valorizzazione agro-economica del territorio. L'utilizzo di tecniche molecolari può essere di notevole aiuto sia nella fase iniziale di censimento e salvaguardia che successivamente come strumento per il mantenimento e il riconoscimento delle varietà in diversi ambiti sia di conservazione che produttivi. Infatti, una volta ottenuto il profilo molecolare, questo può essere affiancato alla descrizione morfofisiologica e organolettica per evidenziarne la "peculiarità" e fungere da riferimento per tutta la vita della varietà. Una volta descritta e riconosciuta la varietà locale, il passaggio fondamentale per la sua produzione e valorizzazione a livello economico è la disponibilità di materiale sementiero realmente rappresentativo della varietà stessa. La qualità genetica del seme e di conseguenza la sua identità/stabilità rappresenta uno dei punti critici della moltiplicazione delle varietà locali, che per loro natura possono presentare un maggiore livello di disomogeneità e/o essere costituite da vere e proprie popolazioni. Per questa ragione si propone di mettere a punto un sistema di monitoraggio nelle prime fasi della produzione del seme, mediante l'utilizzo di marcatori molecolari che renda possibile tracciare la produzione di seme da una generazione all'altra. Gli agricoltori saranno i custodi delle risorse genetiche varietali, per questo motivo le azioni proposte avranno l'obiettivo principale di offrire loro un supporto tecnico-scientifico per la corretta riproduzione

Vele Spiegate: La ricerca va per mare

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere tesi di laurea, tirocini universitari, assegni di ricerca

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ASD Diversamente Marinali
www.diversamentemarinali.it

Contatto riferimento

Luca Agujari (Responsabile associazione)
agujariluca@gmail.com

Altri soggetti coinvolti

Università, enti di ricerca, PNAT, associazioni ambientaliste.

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'ASD Diversamente Marinali, forte delle esperienze acquisite negli anni grazie ai campi di volontariato e la campagna Vele Spiegate, ideata e realizzata in collaborazione con Legambiente, mette a disposizione i propri mezzi, gli istruttori e le proprie competenze per raggiungere gli obiettivi di progetto. L'esperienza residenziale a bordo delle imbarcazioni di Diversamente Marinali, lungi dall'essere un classico charter, consiste nello sperimentarsi "equipaggio" anche da parte degli ospiti (siano essi disabili o non), condividendo non solo gli spazi ma anche le attività di bordo, la conduzione e la gestione dell'imbarcazione sperimentando la mission associativa basata sulla collaborazione e integrazione. La proposta prevede la realizzazione di progetti di ricerca attraverso l'uso della barca a vela e della navigazione come strumenti che accompagnano e arricchiscono i percorsi formativi dei partecipanti. I ricercatori e i laureandi potranno imbarcarsi per periodi di studio a bordo delle nostre imbarcazioni. Saranno seguiti dagli istruttori, sia disabili che non disabili, che collaborano con noi e vivranno all'interno di un contesto esperienziale basato sulla collaborazione e sull'ecosostenibilità degli stili di vita. L'ASD intende questa proposta come una opportunità per facilitare i progetti di ricerca, in accordo con gli enti di ricerca preposti, le amministrazioni pubbliche e il PNAT degli stessi. Partendo dalle nostre esperienze pregresse due ambiti di ricerca in cui l'associazione può vantare una maggiore esperienza sono:- Monitoraggio dei rifiuti spiaggiati e galleggianti secondo le tecniche di catalogazione europee del marine-litter e beach-litter su spiagge non raggiungibili o difficilmente raggiungibili via terra, con raccolta e smaltimento degli stessi. - Osservazione e monitoraggio dei cetacei.

Che tempo fa nell'Arcipelago

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giampiero Sammuri (Presidente Parco)

Altri soggetti coinvolti

Scuole Outdoor in Rete
 Consorzio Lamma

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Scuole Outdoor in Rete, attraverso le classi del Liceo "Galilei" di Siena, forte dell'esperienza già in essere all'isola di Capraia e in collaborazione con gli uffici del Parco, si impegna, previa indagine conoscitiva sulla presenza di altre stazioni meteo, a: - studiare i luoghi più idonei per collocare una stazione meteo nelle isole di Pianosa, Giglio e due all'Elba (sul promontorio dell'Enfola e sul Monte Calamita); - collegare tra loro le stesse stazioni meteo diffondendo online e h. 24 i dati che provengono dalle stesse; - provvedere alla manutenzione periodica delle centraline meteo attraverso la visita e l'uscita sul campo degli studenti; - raccogliere i dati provenienti dalle stazioni meteo in un data base mettendoli a disposizione del Parco e di chi fosse interessato allo studio climatologico dell'Arcipelago; - presentare annualmente un report sull'attività svolta. Il Parco Nazionale, attraverso specifica convenzione, si impegna a sostenere parte delle spese per la realizzazione del progetto (spese di acquisto delle centraline e di trasporto delle classi), mentre le spese di vitto ed alloggio degli studenti e dei docenti saranno a cura dell'organizzazione della SOIR. Il Parco Nazionale collaborerà con il personale docente per l'individuazione del luogo di collocazione delle centraline e si impegna a divulgare tramite una sottopagina ad hoc del proprio sito e di quello di Info Park i dati raccolti dalle centraline (situazione giornaliera e grafici interperiodali) e a valutare l'eventuale convenzione con altri soggetti per l'implementazione di una rete di stazioni dell'Arcipelago Toscano attraverso ulteriori canali di elaborazione dei dati meteorologici.

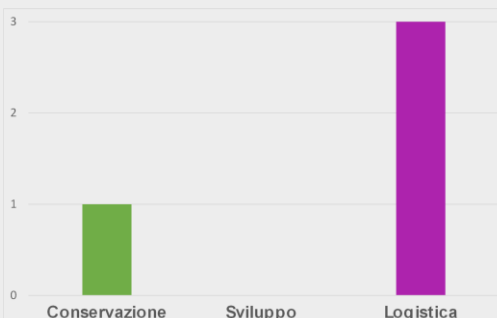
Il progetto è allo stato attuale in attesa di specifico e adeguato finanziamento.

Negletti, bistrattati, ma fondamentali: ricerca e divulgazione sui meno amati tra gli insetti

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Firenze
www.unife.it

Contatto riferimento

Leonardo Dapporto (Ricercatore)
l.dapporto@unifi.it

Altri soggetti coinvolti

University College London
 Univ. Milano Statale
 Institute of Evolutionary Biology (CSIC-UPF)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attualmente la conoscenza degli aspetti faunistici, biogeografici ed ecologici della maggior parte dei rappresentanti di Vespidi, Formicidi e Sirfidi nel territorio della Riserva è purtroppo molto limitata. Ciò rende necessario, come primo passo, la raccolta di dati di letteratura e la sua integrazione con campagne di monitoraggio dedicate. Successivamente, stilata una prima lista faunistica dei taxa interessati, sarà possibile identificare possibili emergenze ecologiche, biogeografiche e conservazionistiche sulle quali concentrare lo sforzo di ricerca. In particolare, su alcuni taxa target saranno effettuate indagini volte alla valutazione dei loro servizi ecosistemi forniti da particolari taxa, quali ad esempio la valutazione dell'importanza dell'attività predatoria dei vespidi sociali ed il loro impatto sulle reti ecologiche locali. Aspetto cruciale del progetto sarà la divulgazione dell'importanza di tali gruppi di insetti, attraverso conferenze, workshops, mostre e attività di Citizen Science. Ai fini degli obiettivi del progetto si prevedono, oltre alle attività di monitoraggio e ricerca, anche attività di formazione, divulgazione e condivisione dei risultati del monitoraggio e della ricerca con cittadini, tecnici e portatori di interesse.

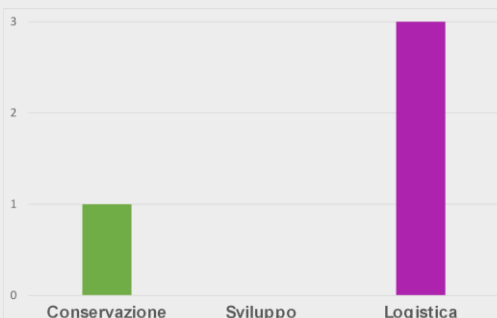
Data la stretta connessione tra la ricerca su una larga parte di biodiversità ignota, le implicazioni socio-economiche dovute ai servizi ecosistemici svolti da questi insetti, e il coinvolgimento dei cittadini tramite le azioni di divulgazione sempre presenti nelle nostre attività, il progetto è coerente con le tre funzioni della biosfera.

Gli Apoidei delle Isole di Toscana: monitoraggio e conservazione

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Firenze
www.unife.it

Contatto riferimento

Leonardo Dapporto (Ricercatore)
l.dapporto@unifi.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

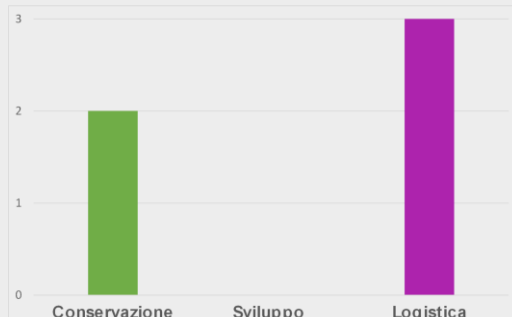
1. Identificazione, georeferenziazione e valutazione di fattibilità ed efficacia di almeno un transetto per ogni isola dell'Arcipelago Toscano. Tali transetti permetteranno lo svolgimento del metodo di monitoraggio degli Apoidei indicato da ISPRA.
 2. Confronto delle variazioni in abbondanza dei principali taxa di Apoidei sulle isole dell'Arcipelago, grazie ai dati raccolti attraverso il monitoraggio tramite la rete istituita al punto 1. Questo permetterà di identificare eventuali emergenze conservazionistiche ed indicare le future priorità di intervento.
 3. Attraverso il monitoraggio sarà possibile valutare la presenza di interazioni significative (positive o negative) tra Apis mellifera e altri apoidei. A queste preliminari indicazioni dovrebbero seguire esperimenti ad hoc, da svolgersi preferibilmente sulle isole modello di Giannutri e Pianosa, mirati a valutare direttamente se la variazione di presenza ed abbondanza di Apis mellifera incida sull'abbondanza, sul comportamento e sulla fitness di altri apoidei.
- Ai fini degli obiettivi del progetto si prevedono, oltre alle attività di monitoraggio e ricerca, anche attività di formazione, divulgazione e condivisione dei risultati del monitoraggio e della ricerca con cittadini, tecnici e portatori di interesse.

PIANOSAQUIFER - Studio e monitoraggio del sistema acquifero dell'Isola di Pianosa quale indicatore degli effetti climatici sulla sostenibilità idrica nel Bacino Mediterraneo

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR
www.igg.cnr.it

Contatto riferimento

Marco Doveri (Ricercatore)
marco.doveri@igg.cnr.it

Altri soggetti coinvolti

PNAT; Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Pianosa

Descrizione del progetto

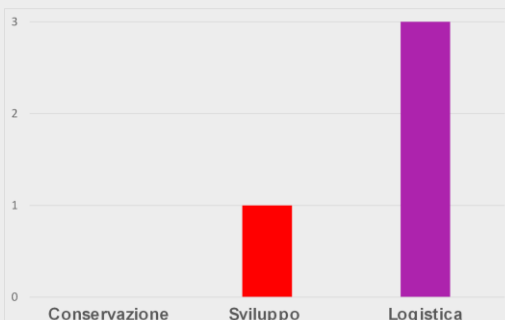
Il progetto è attivo dal 2015, con il supporto e cofinanziamento della Provincia di Livorno, inizialmente, e del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, successivamente. È in attuale implementazione in termini di integrazione e ammodernamento della rete di monitoraggio idrologico, idrodinamico e chimico-fisico, essenzialmente come auto-finanziamento CNR ed in relazione alla presenza di una Base di Ricerca CNR sull'isola. La continuazione delle attività è necessaria per raggiungere in maniera solida gli obiettivi del progetto. Viste le attività e la strumentazione in gioco, ulteriori forme di finanziamento sono auspicabili, ovvero opportune per il raggiungimento degli obiettivi, che sono chiave anche nel contesto della valutazione della resilienza di tali sistemi nel quadro dei cambiamenti in corso, sia dal punto di vista climatico che di utilizzo del territorio. Le attività principali in esecuzione e in programma di realizzazione sono: - monitoraggio quantitativo, chimico ed isotopico delle acque di precipitazione e d'infiltrazione efficace su un sito sperimentale allestito nella parte centrale dell'isola e costituito da una stazione meteorologica, un pluviometro totalizzatore ed un lisimetro; - monitoraggio in continuo dei livelli piezometrici e dei parametri fisico-chimici della falda acquifera, su una selezione di pozzi superficiali e profondi per mezzo di sonde multiparametriche automatiche ed in via di ammodernamento per la gestione dei dati in telecontrollo; - campagne stagionali (due l'anno) di misure piezometriche e fisico-chimiche e di campionamento acque di falda, e relative analisi chimiche ed isotopiche di laboratorio; - acquisizione di informazioni idro-strutturali e di risposta idrologica al suolo per mezzo di campagne geofisiche e di voli con drone; - sviluppo di modelli idrogeologici concettuale e numerico.

SELF – Isole del futuro: indipendenti, sostenibili e resilienti per approvvigionamento idrico ed energetico

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR
www.igg.cnr.it

Contatto riferimento

Matia Menichini (Ricercatore)
matia.menichini@igg.cnr.it

Altri soggetti coinvolti

Istituto di Scienze Marine (ISMAR-CNR), Università di Ginevra, Politecnico di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

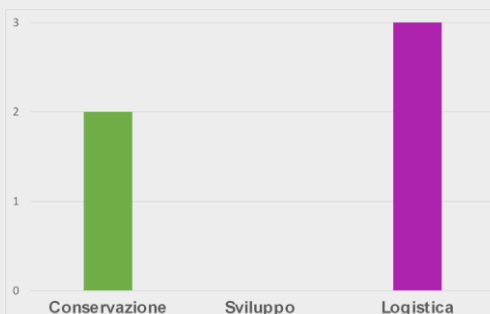
Il progetto propone un approccio integrato, multidisciplinare, con l'utilizzo di metodologie geologico-strutturali, idrogeologiche, geochimiche, geofisiche e di modellistica, finalizzato alla definizione di un modello concettuale idrogeologico e idrotermale di bassa entalpia e alla valutazione della risorsa in termini idrici e di energia termica. Limitatamente ad alcuni contesti, saranno inoltre sviluppati modelli numerici di supporto sia alla fase diagnostica, sia alle valutazioni delle risposte dei sistemi nel tempo.

Saranno svolte attività di campagna, sperimentali e di modellistica secondo i seguenti punti principali:

- rilievi geologico-strutturali per la definizione dei principali elementi geometrici dei serbatoi,
- prospezioni geofisiche geoelettriche, elettromagnetiche e sismiche a terra e off-shore,
- acquisizioni di immagini da drone
- studio delle acque di infiltrazione attraverso pluviometri totalizzatori e lisimetri
- rilievi piezometrici e test idraulici specifici
- monitoraggio fisico-chimico in continuo per mezzo di sonde multiparametriche,
- campagne di campionamento acque finalizzato ad analisi chimiche ed isotopiche,
- misure di gas diffusi dal suolo
- elaborazione comparata dei risultati e sviluppo di modelli concettuali,
- integrazione di misure dirette in laboratorio delle proprietà termofisiche delle rocce
- sviluppo di modelli numerici di flusso e trasporto per i sistemi
- realizzazione di un catalogo dei dati raccolti ed elaborati dal progetto

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare azioni per il monitoraggio dei servizi ecosistemici, anche sulla base delle indicazioni contenute nei piani di gestione dei siti della Rete natura 2000

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Francesca Giannini (Parco Nazionale)
giannini@islepark.it

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

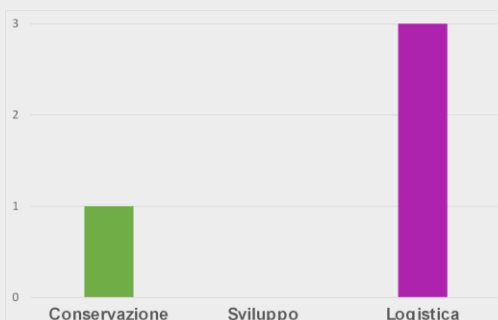
La scomparsa e il declino degli impollinatori (Apoidei e Lepidotteri) in Italia rappresenta una problematica di grande attualità e rilevanza e si ritiene particolarmente strategico che le aree protette assumano il ruolo e le funzioni di veri e propri laboratori privilegiati per studiare e monitorare questa categoria di invertebrati che è parte integrante di ogni ecosistema sano. Fondamentale quindi concentrarsi su quelle azioni che vedono gli impollinatori come straordinari indicatori ambientali e rivelatori ecologici (rispetto alle diverse forme di inquinamento, nonché alle scorrette pratiche agricole), ma anche su attività di tutela e di valorizzazione dell'impollinazione quale fondamentale servizio ecosistemico, essenziale e vitale per il mantenimento sia delle comunità vegetali spontanee che della produttività agricola. Nell'ambito sopra descritto si inseriscono le azioni previste nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano laddove si ritiene di fondamentale importanza acquisire e monitorare una serie di dati scientifici e di indicatori finalizzati a consentire la costruzione di strumenti efficaci a supporto della gestione dell'area naturale protetta, peraltro in coerenza con le misure individuate per le ZSC/SIC e ZPS ricadenti nel PNAT. In questo senso verranno approfondite le conoscenze sul declino degli impollinatori, le sue cause e conseguenze; gli aspetti più critici rispetto alla conservazione della diversità genetica e funzionale dei medesimi impollinatori; esaminato il rapporto tra gli impollinatori ed il contesto territoriale in cui si trovano anche con riferimento agli ambito produttivi agricoli; sviluppate iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori locali rispetto al tema delle api come bioindicatore della qualità ambientale e degli impollinatori come fenomenali attori nel sistema dei servizi ecosistemici.

Variazione temporale e conservazione della flora nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare azioni per il monitoraggio dei servizi ecosistemici, anche sulla base delle indicazioni contenute nei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università di Pisa
www.unipi.it

Contatto riferimento

Angelino Carta (Ricercatore)
angelino.carta@unipi.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

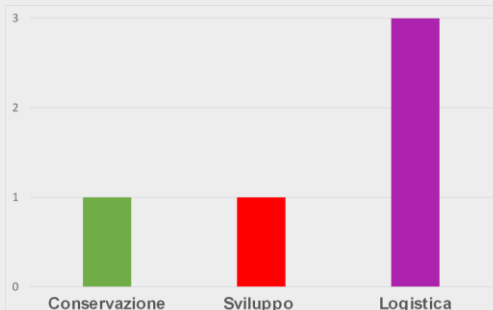
Integrazione di database aggiornati (<http://bot.biologia.unipi.it/wpb/toscana/index.html>) e rilievi su campo per studiare la variazione temporale della flora delle isole in aree protette e non con particolare riferimento al paesaggio rurale.

Linea di boa per le microplastiche

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare iniziative di Citizen Science ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Comune di Capoliveri
www.comune.capoliveri.li.it

Contatto riferimento

Walter Montagno (comune@comune.capoliveri.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Operatori Locali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Capoliveri

Descrizione del progetto

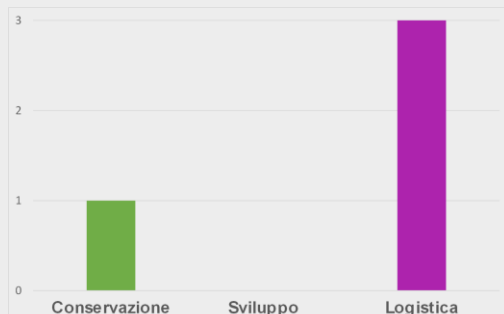
Il Comune di Capoliveri intende proseguire nel miglioramento e nella valorizzazione dell'impegno iniziato nello scorso quinquennio della CETS con riferimento alla realizzazione di un Campo Boe. In particolare, l'impegno consiste nell'ampliamento dell'offerta del Campo Boe con ulteriori postazioni dedicate al turismo subacqueo in cui potersi immergere in assoluta tranquillità e sicurezza, salvaguardando l'ambiente marino e diminuendo così l'ancoraggio selvaggio. A fianco dell'installazione delle nuove boe, sarà attivata anche una collaborazione con l'Istituto di Biologia Marina di Piombino (che già si occupa di uno studio sulle caratteristiche delle Biocenosi al Lido di Capoliveri) per realizzare un monitoraggio sulle microplastiche. Il monitoraggio sarà continuativo e prevede un report annuale che sarà comunicato in termini di qualità dell'ambiente di immersione, anche attraverso cartellonistica dedicata e/o un depliant rivolto ai turisti.

Il mare prestato

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare iniziative di Citizen Science ai fini del monitoraggio ambientale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Underwater Pro Tour-APS

Contatto riferimento

Gianmaria Vettore
info@internationaldiving.it

Altri soggetti coinvolti

International Diving, Marevivo, Associazioni e Consorzi operanti sull'Isola del Giglio, pescatori, scuole

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

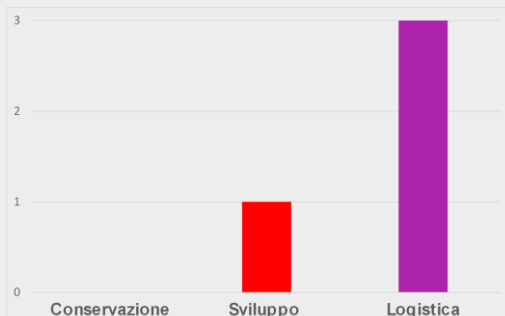
Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto è stata costituita l'associazione denominata Underwater Pro Tour (www.underwaterprotoru.com). Il progetto ha l'ambizione di inserirsi in una catena di eventi suddivisi in più step e mirati a coinvolgere più soggetti, dagli operatori a mare (pescatori, noleggio natanti, balneari) per arrivare agli allievi della scuola. Con questa iniziativa si vuole portare all'attenzione di chi frequenta i fondali (con pinne e bombole), ma anche di chi non ha la fortuna di potersi immergere, quanto delicato ed importante sia il coralligeno vicino alla costa dell'Isola. Per questo motivo sono proposte delle immersioni guidate, in siti selezionati attorno all'Isola del Giglio, per evidenziare il problema e, allo stesso tempo, cercare di raccogliere con videoriprese e foto lo stato del fondale. Le giornate divulgative saranno rivolte alla comunità locale e ai turisti, ma soprattutto ai più piccoli, coinvolgendo le scuole. Tra le attività finora svolte:

- All'interno del progetto "Underwater Pro Tour 2021/22" abbiamo eseguito la perlustrazione di circa 2200 mt sott'acqua a profondità di circa 30 mt alla ricerca rifiuti, in particolare reti fantasma, per campionare e catalogare gli stessi, per poi eseguire delle giornate di recupero.
- 8/9 Maggio, 2 giornate di pulizia dei fondali con recupero di materiali (in particolare un materasso e motore marino). In questa giornata è stata coinvolta anche un'altra associazione.
- 18 Maggio, abbiamo coinvolto studenti dell'università della Toscana che durante uno stage nella nostra Isola, hanno dedicato una giornata alla raccolta di rifiuti catalogando gli stessi.
- 30 Maggio, giornata dedicata al recupero di una rete da pesca abbandonata, calcolata circa 400 kg di peso. In questa giornata è stata coinvolta anche un'altra associazione.
- 13 Novembre, giornata dedicata al recupero di un condizionatore e un televisore in una caletta storica dell'isola del Giglio "Caletta del Saraceno".
- 24 Novembre siamo stati invitati a partecipare a un convegno organizzato da ISPRA, denominato Strong Sea Life dove abbiamo avuto modo di presentare il nostro progetto e i progressi che abbiamo ottenuto.

Obiettivi del Piano d'Azione

Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Hotel Campese

www.hotelcampese.com

Contatto riferimento

Stefano Feri (Proprietario Hotel Campese)

welcome@hotelcampese.com

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

In corso

Dimensione territoriale

Comune Isola del Giglio

Descrizione del progetto

L'Hotel Campese si trova, dal 1953, sull'omonima spiaggia dell'Isola del Giglio e dispone di 47 camere, un ristorante sul mare e un tratto di spiaggia in concessione. Fin dalla sua costituzione è gestito dalla stessa famiglia gigliese. Questa azione è pensata in prosecuzione dell'impegno dello scorso quinquennio CETS "I consigli del Giglio" relativo all'inserimento di pillole sul territorio nel menù di scelta pranzo/cena che viene consegnato loro durante la colazione. Ogni mattina viene loro consegnata una piccola serie di proposte riguardanti emergenze ambientali, storiche e culturali dell'Isola del Giglio da poter visitare in giornata. I consigli, sempre diversi ogni giorno, portano quindi il turista a scoprire porzioni di Isola magari non trattate dai tour "classici". Il nuovo impegno riguarda l'installazione presso la struttura, dal 2021, di tre riproduzioni in scala 1:1 di delfino comune, stenella e tursiope con annesse schede esplicative per informare i turisti circa le caratteristiche di una delle specie di cetacei appartenenti al Santuario Pelagos. Nel 2022, queste installazioni saranno affiancate da uno spazio dedicato alla riproduzione di video esplicativi delle emergenze ambientali inerenti l'area Parco. Immagini e video legati alle peculiarità del Giglio e alle sue modalità di fruizione, con attenzioni anche al materiale audio-visivo prodotto dal Parco e mettendo in evidenza rotazione le attività offerte dalle Guide Parco sul territorio.

Uno sportello nel Parco

Obiettivi del Piano d'Azione

Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030

Soggetto proponente

ElbaDOC Camping Village
www.elbadoc-campingvillage.it

Contatto riferimento

Laura Castellini
info@elbadoc-campingvillage.it

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Realizzazione di INFOPOINT presso la Reception e all'ingresso del campeggio con mappe dell'Isola con indicazione sentieri, piante tipiche, cetacei, ingrandimento sulla Grande Traversata Elbana (GTE), ingrandimento sui sentieri del versante orientale, posizionate su bacheche in legno. Realizzazione e distribuzione agli ospiti presenti di una mappa del campeggio e di una mappa di Cavo con dettaglio inizio percorsi sentieri trekking del versante orientale e inizio percorso GTE.

ElbaDOC Camping Village ha sede a Cavo, nel versante orientale dell'Isola d'Elba ed è una struttura ricettiva che rientra in parte nei confini del PNAT (zona De). Gli ospiti scelgono questa destinazione soprattutto per il contesto naturale in cui è inserita e molti di loro anche per svolgere attività sportive a piedi o in bicicletta. Poiché il personale addetto alla reception distribuisce abitualmente il materiale informativo del Parco, soprattutto del versante Est elbano (sentieri, percorsi in bici, Castello del Volterraio, Eremo di Santa Caterina, Pianosa), la direzione del campeggio ha deciso di dare maggiore visibilità a questo impegno quotidiano tramite la progettazione e la realizzazione di un corner informativo del Parco attraverso il posizionamento del distributore di materiale informativo personalizzato con marchio PNAT (distributore in cartone rigido fornito dal Parco, con rifornimento periodico del materiale da parte dell'Ente). Oltre al distributore in cartone rigido, sarà ristrutturato l'attuale punto informativo presente presso la reception, sfruttando due pareti del patio esterno per posizionare mappe (una dedicata alla sentieristica e un ingrandimento del versante orientale dell'isola, quello meno conosciuto dal punto di vista turistico), poster sulle emergenze del territorio (orchidee, cetacei, piante della costa, antiche cultivar endemiche, ...) ed altri espositori fissi. Il personale del camping sarà coinvolto e lavorerà in contatto diretto con gli operatori della Casa del Parco di Rio e dell'Info Park di Portoferraio per essere costantemente aggiornato sulle novità del Parco nel campo dell'accoglienza turistica e fornendo servizi di prenotazione dei servizi per Orto dei Semplici Elbano, Volterraio, Pianosa, Walking Festival, ...

Comunicare l'Elba Sostenibile e Extra-ordinari

Obiettivi del Piano d'Azione

Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Infoelba srl
www.infoelba.it

Contatto riferimento

Franco De Simone (Amministratore)
commerciale@infoelba.it

Altri soggetti coinvolti

Refill now, Elbataste, Enjoy Elba e altre associazioni del territorio.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Infoelba srl gestisce il portale turistico più visitato dell'Isola d'Elba, infoelba.it, e altri siti e app rilevanti per la promozione digitale delle isole toscane come iloveelba.it, elbaeventi.it, le app Elba Spiagge, Elba Traghetti ed Elba Eventi. Ha inoltre pubblicato due guide cartacee (Guida Isola d'Elba e Le Spiagge dell'Isola d'Elba) e una cartina delle spiagge. Il core business è la realizzazione e gestione di siti web e applicazioni digitali, con particolare attenzione al posizionamento sui motori di ricerca (SEO), alla qualità grafica, alla navigabilità e all'esperienza utente, integrando costantemente nuove tecnologie.

L'azienda crea regolarmente contenuti digitali orientati alla sostenibilità e alla valorizzazione delle isole toscane, con un focus sul turismo responsabile e su esperienze rivolte ad amanti della natura, sport outdoor, turismo lento, geoturismo, cultura e patrimonio storico-artistico, enogastronomia, turismo esperienziale e famiglie interessate ad attività educative legate al territorio. Sui social network cura una comunicazione mirata e diversificata per coinvolgere diversi target. Oltre a diffondere le attività del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT) nell'ambito della CETS, Infoelba promuoverà nuove iniziative nel prossimo quinquennio con video naturalistici, fotografie e articoli informativi sul territorio.

INTEGRAZIONE PROGETTI 2022

Funzione di Conservazione

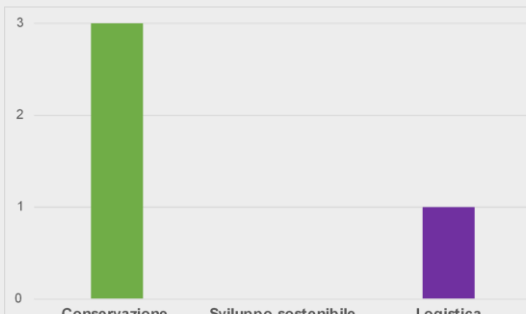
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Biodiversità	1. Dinamica e struttura di popolazione del tarantolino, <i>Euleptes europaea</i> , nell'Arcipelago Toscano
II. Geodiversità	
III. Risorse Idriche	
IV. Habitat	
V. Paesaggio	
VI. Cambiamenti climatici	
VII. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	

Dinamica e struttura di popolazione del tarantolino, *Euleptes europaea*, nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Museo di Storia Naturale, Università di Pisa

Contatto riferimento

Marco Alberto Luca Zuffi (marco.zuffi@unipi.it)

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Scienze della Terra e Ambiente, Università di Pavia; Museo civico di Storia Naturale di Milano

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il tarantolino è specie prioritaria della Direttiva Habitat. Sono disponibili dati distributivi occasionali, prevalentemente storici, e assenti dati di densità per l'Arcipelago Toscano. L'assenza di tali dati impedisce di stabilire lo stato di salute della specie e potere avanzare proposte per la sua gestione e conservazione. Uso di plot di ca 200 mq per il monitoraggio del tarantolino. Si prevedono almeno tre plot per isola, con controlli multipli. Da due a tre uscite per ognuna delle isole dell'Arcipelago Toscano, per coprire i ritmi di attività, la verifica della distribuzione e stimare l'abbondanza relativa del taxon. Di ogni individuo catturato, sono state prese la lunghezza muso-margine cloaca, lunghezza totale, dimensioni complessive del capo (lunghezza, larghezza, altezza) e massa corporea, con un dinamometro elettronico.

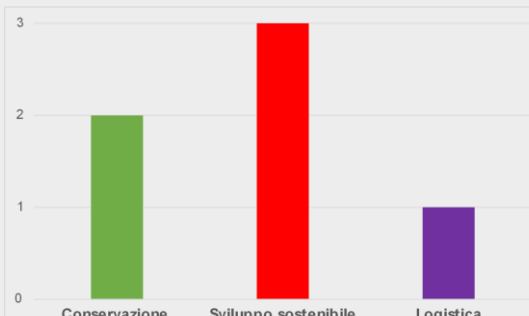
I dati raccolti dalle collezioni erpetologiche del Museo di Storia Naturale sez. Zoologica "La Specola" dell'Università di Firenze ammontano a 156 campioni, raccolti tra il 1887 e il 1969. Le informazioni raccolte successivamente da colleghi e collaboratori ammontano a oltre 100 segnalazioni, tra il 2005 e il 2019. Le osservazioni raccolte durante il progetto finanziato dal PNAT ammontano a 24 individui, osservati sull'Isola d'Elba (due individui sul colle Reciso), un individuo a Montecristo, 15 individui sulla Scola di Pianosa, sei a Giannutri. Questi dati confermano la presenza su gran parte delle isole del PNAT, sottolineando peraltro la bassa densità media della specie, come già evidenziato in altre ricerche. Fanno eccezione gli isolotti e le isole di ridotta dimensione, ove la specie in assenza di predatori e di competitori (altri gechi) risulta relativamente abbondante (Palmaiola, Cerboli, La Scola).

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Nome progetto
1. Turismo Sostenibile	
2. Mobilità sostenibile	
3. Agro-ecologia	2. L'Orto che non c'è 3. UPVIVIUM
4. Green Economy	4. Green Community Arcipelago Toscano
5. Blu Economy	5. Uso sostenibile delle risorse marine e valorizzazione del pescato locale

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Dipartimento Scienze della Vita, Università di Siena

Altri soggetti coinvolti

CNR-IBE Follonica

Contatto riferimento

Veronica Conti (veronicaconti1992@gmail.com)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare, all'interno della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, degli orti visitabili che siano conservatori di specie e varietà locali.

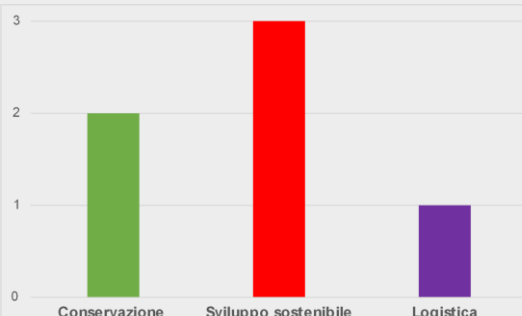
Gli obiettivi sono:

1. Riconoscimento genetico di varietà locali della riserva, già iniziato con la sottomisura 10.2 del progetto della Regione Toscana con le risorse del PSR FEASR 2014-2020 (individuate 29 varietà vegetali).
2. Caratterizzazione nutraceutica e studi sulla resistenza delle varietà locali a stress ambientali (es. siccità). Vi sono risultati sulla maggiore resistenza di varietà locali, rispetto a quelle commerciali, a stress da siccità (es. Conti et al., 2021; Conti et al., 2022).
3. Creazione di un database, "L'Orto che non c'è", in continuo aggiornamento, riportante le caratteristiche di ogni varietà.
4. Trasformazione sostenibile e monitorata dei prodotti de "L'Orto che non c'è" con ulteriore analisi LCA (Life Cycle Assessment).
5. Creazione di una app/sito per informare i visitatori sul dove risiedono questi orti, aziende, piccoli produttori o rivenditori dei trasformati. Ogni visitatore potrà accedere al database del punto 3 tramite un QR-code posto su ogni pianta e/o prodotto derivato.

Tale progetto promuove la conservazione e valorizzazione della biodiversità storica vegetale. Possiede ricadute sullo sviluppo socio economico di attività locali attraverso la produzione sostenibile di trasformati a filiera corta. Infine, promuove un'educazione alla sostenibilità, ricerca e monitoraggio grazie al database "L'Orto che non c'è" accessibile a visitatori/consumatori, che vengono informati su risorse locali sfruttabili.

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Altri soggetti coinvolti

Operatori del settore primario e della ristorazione

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

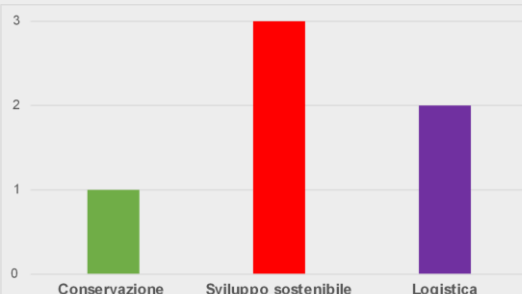
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto UPVIVIUM è un concorso gastronomico che ha coinvolto i ristoratori ed i produttori agroalimentari del territorio, sostenendo e rafforzando la loro collaborazione, rappresentando per l'intero territorio un'occasione di marketing territoriale e di rafforzamento del turismo enogastronomico lungo tutto l'anno. Infatti con la partecipazione al concorso UPVIVIUM si è voluto valorizzare il patrimonio agro-alimentare della Riserva della Biosfera Isole di Toscana in ambito nazionale ed accrescere il valore e le caratteristiche dei prodotti a chilometro zero, dando visibilità a chi li propone, ogni giorno, attraverso ricette dedicate nei menù dei ristoranti. Nel 2024 le Isole di Toscana si sono confrontate con le Riserve della Biosfera MAB UNESCO Appennino tosco-emiliano, Monte Grappa, Delta Po, Sila, Valle Camonica ed Alto Sebino.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Comune di Portoferraio

Contatto riferimento

Tiziano Nocentini (sindaco@comune.portoferraio.li.it)

Altri soggetti coinvolti

Comuni di Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Isola del Giglio; Livorno; Marciana; Marciana Marina; Porto Azzurro; Rio, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, SAPE, Provincia di Livorno

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto mira a intercettare diversi ambiti di attività territoriale nel realizzare un Piano di Sviluppo sostenibile che includa i campi di attività indicati dalla Strategia nazionale ex art. 72 della L. 221/2015 per concorrere a livello locale al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla U.E. richiamati in premessa, in connessione e nel rispetto degli strumenti di Pianificazione provinciale e regionale, della recente modifica alla Costituzione della Legge costituzionale n. 1/2022, recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" (in cui in particolare "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale), con un'attenzione particolare alle finalità indicate dalla direttiva 2001/2018 del Parlamento Europeo e/ del Consiglio del 11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

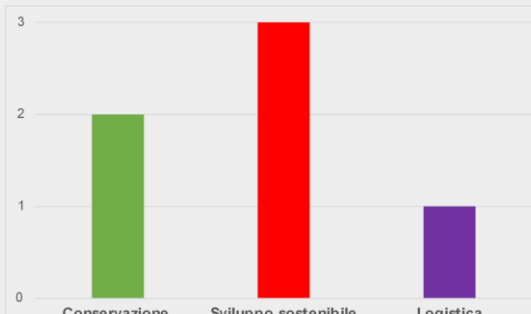
È necessario pensare ad un Piano di Sviluppo che, nello sforzo di ridurre l'inquinamento, il consumo di suolo e di risorse naturali, possa anche rilanciare un sistema economico locale sostenibile ed integrato all'identità territoriale di questi contesti insulari in cui mare e complessa articolazione del mosaico della struttura fisica dei terreni influenza tutta la vita dei suoi abitanti, sia temporanei, sia permanenti. Il progetto nasce nell'intento di valorizzare le peculiarità delle isole, affinché non costituiscano un ostacolo, ma un volano di sviluppo in tutti gli ambiti declinati dalla Strategia nazionale delle Green Communities, perché il fascino imperituro di tali unici ambienti naturali, perle del Tirreno, sia preservato per le future generazioni.

Uso sostenibile delle risorse marine e valorizzazione del pescato locale

Obiettivi del Piano d'Azione

Tutelare e promuovere le piccole attività di pesca artigianale e la maricoltura.

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

FONDAZIONE ISOLA D'ELBA ONLUS

Contatto riferimento

Patrizia Lupi - Andrea Bartoli
(fondazioneisoladelba@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Capitaneria di Porto, PNAT, Fedagri Pesca Confcooperative, Reg. Toscana, MASAF, SIMTUR, CIRSPE, GAT, Visitelba, Slow Food Toscana, Fondazioni Territorio Italia e YMCA Italia, Sfera Agricola srl, Autorità Portuale Regionale, ISPRA, UniCam, CNR Scienze della Terra, AMP Secche Meloria, CU Biologia Marina, Associazioni Generazione Mare, Basta Plastiche in mare e La Torre, 5 Comuni

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è stato tutelare l'ecosistema marino, con un attento utilizzo delle risorse naturali e diversificare le attività del settore pesca attraverso l'affiancamento di iniziative imprenditoriali a basso impatto sull'ecosistema quali, ad esempio, la valorizzazione mediante trasformazione di specie ittiche meno commercializzate, l'ittiturismo, la pesca-turismo, le attività turistico-ricreative, mantenendo nel medio e lungo termine i livelli occupazionali o favorendo nuove iniziative, soprattutto giovanili. Un progetto di ampio respiro che partendo dalla gestione dei "luoghi della pesca" arriva alla ridefinizione dei meccanismi e dei canali di valorizzazione e commercializzazione del prodotto e alla diversificazione delle attività del pescatore. L'iniziativa ha previsto momenti di confronto, presentazione e promozione rivolti alla cittadinanza e ai turisti sulle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente marino, sulla pesca professionale elbana oltre che sui prodotti ittici (stagionalità, specie meno conosciute, tipo di fondali...) e sul rapporto pesca/ambiente marino. Il ciclo di convegni sul tema "Pesca con Gusto: la pesca e pescatori nelle terre degli Etruschi" si è concluso con i 5 appuntamenti nei 5 comuni marittimi dell'Elba tenuti nelle date: 14-21-28 aprile e 5-12 maggio 2023. Obiettivo del programma è stata la valorizzazione del prodotto ittico locale, l'incentivazione della filiera corta nonché la formazione ed informazione al consumatore sulle principali specie ittiche dei nostri mari, il loro utilizzo, la stagionalità, le varie metodologie di pesca, le tradizioni e il rapporto tra pesca professionale e protezione del mare. I convegni sono stati organizzati da Cooperativa San Leopoldo e Fondazione Isola d'Elba per conto della Cittadella della Pesca di Viareggio, prima organizzazione di produttori ittici della Toscana, coinvolta nello sviluppo della Strategia Locale Partecipativa del Flag Costa del Etruschi, il gruppo di azione costiera istituito nell'ambito del programma FEAMP 2014-2020 che opera nel settore della pesca e dell'acquacoltura, coinvolgendo numerosi soggetti pubblici e privati. Questi appuntamenti hanno visto il coinvolgimento di numerosi partecipanti, tra relatori, rappresentanti delle istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, rappresentanti del mondo della pesca elbana, toscana e italiana, giornalisti, studenti e oltre 400 persone come pubblico. Le attività sono state propedeutiche alla nomina della Fondazione Isola d'Elba all'interno del Direttivo del GALPA Toscana.

Funzione Logistica

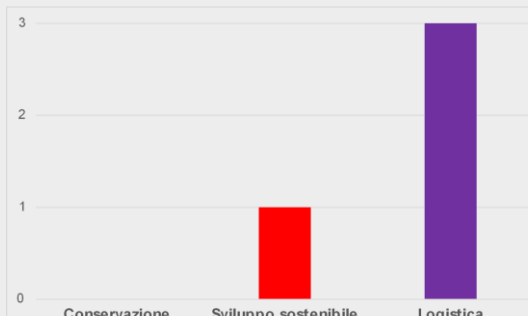
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	
II. Ricerca scientifica	6. Valorizzazione delle proprietà salutistiche di varietà ortofrutticole autoctone dell'Arcipelago Toscano 7. NECTAR 8. Marine SABRES 9. Advancing understanding of Cumulative Impacts on European marine biodiversity, ecosystem functions and services for human wellbeing (ACTNOW) 10. Hydro Island Pianosa 11. Summer School in Entomology
III. Monitoraggio ambientale	12. Valorizzazione di aree minerarie dell'isola d'Elba 13. LIA-POL: Low Impact Approaches to study absorption of POLLuants by plastic items in the sea and their dispersion on the coast. 14. MIGRATE - A Multidisciplinary and InteGRated Approach for geoThermal Exploration 15. Monitoraggio delle tipologie di impatti da moto ondoso del mare (mareggiate, correnti marine, batimetria dei bassi fondali) ed effetti sull'ambiente costiero della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, tramite misure da radar in banda X da terra.
IV. Informazione e comunicazione	

Valorizzazione delle proprietà salutistiche di varietà ortofrutticole autoctone dell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Dipartimento di Farmacia/Università di Pisa

Altri soggetti coinvolti

Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Alessandra Braca (alessandra.braca@unipi.it)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Le varietà autoctone, espressione della tradizione agricola e culturale di un territorio, possono avere un alto profilo nutrizionale e salutistico, tale da renderle appetibili sul mercato e potenzialmente concorrenziali rispetto alle note varietà commerciali. In tale contesto si inserisce il progetto di valorizzazione del ricco germoplasma orticolo e frutticolo dell'Arcipelago Toscano attraverso mirati studi di caratterizzazione fitochimica e nutraceutica. A tale scopo, sono state individuate diverse varietà di susine e cipolle dell'Isola d'Elba. Durante lo scorso anno è stata eseguita la raccolta del materiale vegetale, la preparazione di estratti attraverso diversi metodi al fine di valutare il miglior processo estrattivo in grado di fornire il fitocomplesso più promettente e l'analisi metabolomica attraverso l'analisi quali-quantitativa dei metaboliti secondari negli estratti ottenuti, mediante il confronto fra le diverse varietà raccolte al fine di evidenziare quella o quelle più ricche in costituenti attivi. Successivamente sono stati condotti test di attività antiossidante in vitro e antiangiogenica in vivo in collaborazione con l'Università di Messina e un completo studio bioinformatico in collaborazione con l'ENEA volto a mettere in evidenza somiglianze, differenze e/o correlazioni fra la composizione chimica e l'attività biologica delle diverse varietà. In previsione per l'anno prossimo ci sarà un analogo studio delle diverse varietà di cipolle.

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

UNIFI

Altri soggetti coinvolti

CNR-IGG

Contatto riferimento

Chiara Del Ventisette (chiara.delventisette@unifi.it)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

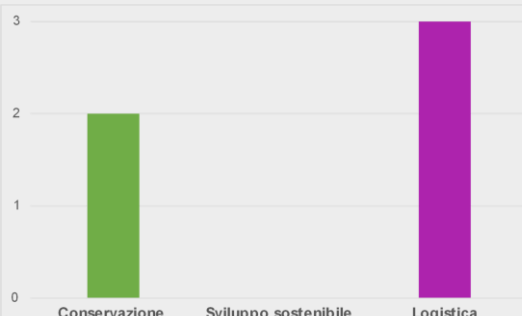
Descrizione del progetto

Le acque sotterranee sono una risorsa vitale per sostenere molteplici attività umane. Tuttavia, è sempre più evidente come il cambiamento climatico possa influenzare fortemente la sostenibilità delle risorse idriche. Comprendere il comportamento nel tempo dei sistemi idrici sotterranei è, quindi di fondamentale importanza per (i) proteggerli efficacemente attraverso un'adeguata politica di gestione e (ii) garantire un approvvigionamento idrico sicuro per le prossime generazioni. Inoltre, le acque sotterranee poco profonde possono essere considerate come "archivi climatici" a breve termine. È quindi fondamentale comprendere l'evoluzione delle risorse idriche in relazione ai diversi scenari, realizzando modelli previsionali. I modelli per la previsione e la quantificazione della risposta dei sistemi idrici sotterranei all'impatto del cambiamento climatico si trovano tuttavia a contemplare diverse incertezze a causa della mancanza o scarso dettaglio di una serie di dati geologici ed idrogeochimici.

NECTAR intende proporre una metodologia innovativa per lo studio dei sistemi di fratturazione e delle proprietà petrofisiche delle rocce che ospitano gli acquiferi in roccia. Questo consentirà un importante salto di qualità dei dati di input dei modelli numerici con importanti conseguenze in termini di qualità e dettaglio dei modelli previsionali. Saranno presi in esame l'acquifero del Monte Amiata e i sistemi acquiferi insulari dell'Isola d'Elba (M. Capanne) e dell'Isola di Pianosa.

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Lisandro Benedetti-Cecchi
(lisandro.benedetti.cecchi@unipi.it)

Altri soggetti coinvolti

University College Cork - National University Of Ireland e altri 18 enti di ricerca e formazione europei

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

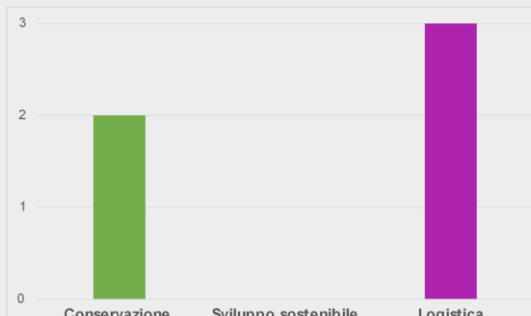
Il Progetto ha lo scopo di co-creare un modello socio-ecologico per rafforzare le misure di protezione e conservazione degli ambienti marini costieri, con particolare riferimento alla biodiversità e ai servizi ecosistemici che da essa dipendono. Il processo di co-creazione avviene attraverso la collaborazione fra ricercatori e portatori di interesse tra cui rappresentanti di enti gestori e imprenditori che operano sulla fascia costiera. Marine SABRES promuove il trasferimento della conoscenza scientifica per l'applicazione di misure di gestione e conservazione coerenti con gli obiettivi delle politiche marine europee.

Advancing understanding of Cumulative Impacts on European marine biodiversity, ecosystem functions and services for human wellbeing (ACTNOW)

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Università degli Studi di Pisa

Contatto riferimento

Lisandro Benedetti-Cecchi
(lisandro.benedetti.cecchi@unipi.it)

Altri soggetti coinvolti

Stichting Nederlandse Wetenschappelijk Onderzoek Instituten (Nioz), Olanda e altri 34 partners di enti di ricerca e formazione europei

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

ACTNOW è un progetto Horizon Europe finanziato nella call HORIZON-CL6-2021-BIODIV-01-04. Il progetto ha lo scopo di sviluppare e applicare un sistema integrato per la valutazione della biodiversità per

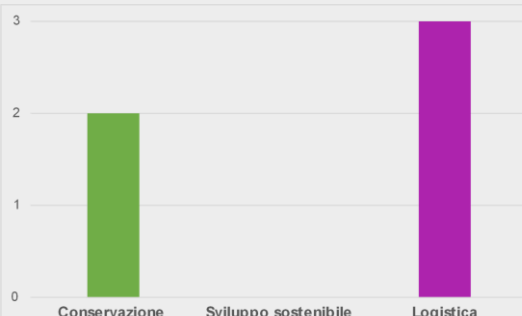
- (1) Sviluppare una piattaforma per permettere agli enti gestori di simulare le conseguenze di diverse scelte di conservazione a scala regionale che tengano conto di fattori socio-economici secondo una visione olistica.
- (2) Valutare lo stato di salute della biodiversità marina costiera e dei servizi ecosistemici e la loro resistenza a fronte di pressioni molteplici.
- (3) Razionalizzare e promuovere tecniche avanzate per il monitoraggio della biodiversità marina.
- (4) Promuovere metodi e modelli per raggiungere il buono stato ambientale della biodiversità marina.
- (5) Diffondere la cultura della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici e le loro relazioni con la salute umana.

Hydro island Pianosa

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Altri soggetti coinvolti

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG), l'Università di Siena (DSFTA-UniSi), l'Università di Pisa (DST-UniPi), GASP Museum, Turismo Sostenibile, Autorità Idrica Toscana (AIT)

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto si è focalizzato sugli impatti dei cambiamenti climatici che intervengono sulle risorse idriche delle piccole isole e sui loro ecosistemi, prendendo l'isola di Pianosa come area pilota attraverso un approccio multidisciplinare e si è sviluppato secondo 3 componenti principali (ricerca, educazione, innovazione). La ricerca, che è stata portata avanti con un approccio metodologico innovativo presso la Base Ricerca Pianosa del CNR, laboratorio con una rete semi-automatica di strumenti per monitorare e campionare le principali componenti del ciclo dell'acqua, oltre alla possibilità di analizzare Set di carote derivanti da un sondaggio di 100 m di profondità, di effettuare misurazioni idrogeologiche, il campionamento delle acque, indagini geologiche e stratigrafiche ed utilizzare droni per misure con termocamera. Sono stati rilevati dati ed effettuate misurazioni inerenti i settori geologico, idrologico, idrogeologico, geochimico-isotopico, geofisico anche utilizzando "remote sensing-smart technology" per meglio conoscere e quantificare i processi condizionanti la disponibilità idrica, ottenendo dati che sono stati condivisi con la comunità scientifica ed il territorio. Inoltre, sono state svolte attività di educazione e divulgazione, che hanno aiutato il pubblico a entrare in contatto con i contenuti del progetto ed a comprendere l'importanza della gestione delle risorse idriche. Nonostante l'idrogeologia non sia un contenuto semplice da trasmettere, sono stati utilizzati diversi metodi di comunicazione come canali social e comunicati stampa, lezioni in classe e laboratori con gli studenti, che hanno contribuito a indirizzare i contenuti dell'idrologia a un pubblico specifico, in grado di trasmettere a sua volta ad altre persone (famiglie e conoscenti) l'importanza dei problemi di scarsità d'acqua amplificati dalle previsioni climatiche di cambiamento.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere tesi di laurea, tirocini universitari, assegni di ricerca

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

World Biodiversity Association onlus

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano;
Nuovo Gruppo Entomologico Toscano;
Successione Ecologica.

Contatto riferimento

Leonardo Forbicioni (jjuniper8@gmail.com)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La figura del tassonomo in campo entomologico sta diventando sempre più rara ed attualmente è rappresentata da specialisti ultra cinquantenni e pochissimi nuovi appassionati. Tutto questo succede in un momento in cui la conoscenza e lo studio della biodiversità (gli insetti rappresentano la componente più numerosa per numero di specie), diventa necessaria ed impellente. Il sistema universitario non investe più ormai da decenni sui tassonomi e da qui la necessità di dover formare queste figure nei vari gruppi di studio.

La Summer School in Entomology: "Meet the Experts!" si rivolge a tutti gli studenti dei corsi di laurea del settore biologico, naturalistico, agrario e forestale, con la voglia di approfondire i metodi di campionamento e la tassonomia dell'entomofauna, attraverso lo scambio di competenze con esperti di diversi ordini entomologici.

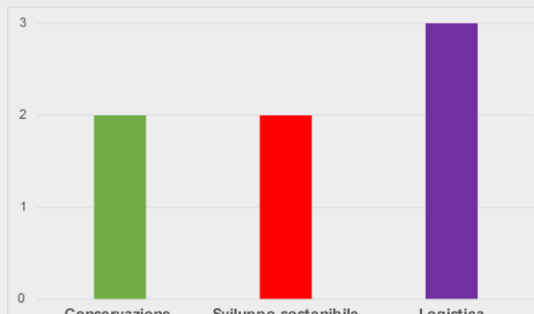
Si svolge nell'arco di tre giornate dove sono previste lezioni teoriche e pratiche, con escursioni sulle isole dell'Arcipelago Toscano. Si rivolge ad un massimo di 14 allievi (con possibilità di aumento, laddove le risorse lo permettano), seguiti da 8 esperti entomologi.

Valorizzazione di aree minerarie dell'isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Dipartimento Scienze della Terra - Università di Pisa, Via S: Maria 53, 56126 Pisa

Contatto riferimento

Giovanni Musumeci (giovanni.musumeci@unipi.it)

Altri soggetti coinvolti

DSFTA - Università degli Studi di Siena
INGV - sezione di Pisa,
BIGEA - Università di Bologna

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'isola d'Elba, l'estrazione, fusione e commercio del ferro risale alla metà del VI secolo a.C. e si è sviluppata lungo la fascia orientale dell'isola, da Rio Albano a nord a Punta Calamita a sud. L'attività estrattiva ha avuto uno sviluppo industriale dal 1800 ed è terminata definitivamente nel 1982 con il totale abbandono delle miniere.

L'origine delle mineralizzazioni a magnetite, ematite, pirite è attribuita al sistema idrotermale del Pliocene inf. (5 Ma) associato al magmatismo del Tirreno settentrionale.

Il progetto prevede una dettagliata opera di catalogazione mineralogica dei depositi minerali e di studio della loro distribuzione areale e geologica allo scopo di una valorizzazione dei depositi minerari mediante attività di diffusione culturale e progettazione di interventi per il mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali. L'attività sarà concentrata in due aree minerarie di particolare valore quali Rio Albano (Rio Marina) e Terranera (Porto Azzurro). Risultati previsti:

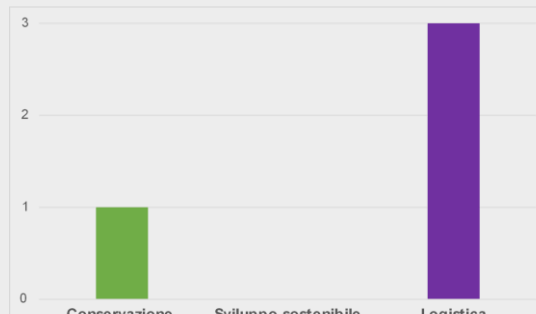
- mappa geologico-mineraria e ricostruzione 3D delle aree minerarie mediante telecamera su drone;
- progettazione di percorsi e geositi per la visione dei minerali ferrosi e dell'ambiente/struttura geologica che li ospita;
- ricostruzione storica dell'attività mineraria ed economica dell'isola;
- redazione di un libretto guida con illustrazioni mineralogiche, schemi geologici e notizie storiche come prodotto culturale finale.

LIA-POL: Low Impact Approaches to study absorption of POLLuants by plastic items in the sea and their dispersion on the coast.

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto di Scienze Marine del CNR (www.ismar.cnr)

Contatto riferimento

Silvia Merlino (silvia.merlino@sp.ismar.cnr.it)

Altri soggetti coinvolti

Istituto di Fisiologia Clinica del CNR
Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Istituto per i Processi Chimico Fisici del CNR

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

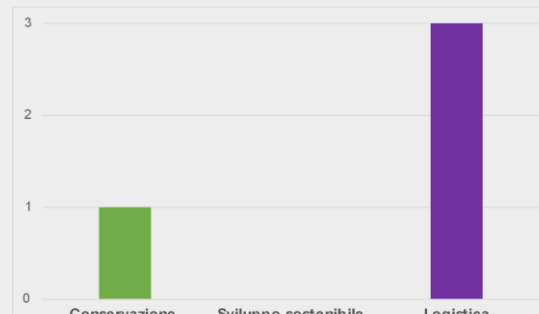
Studiare l'impatto sull'ecosistema marino del materiale antropogenico, agendo su due fronti: 1) attraverso survey aerei (droni) per studiare le modalità di accumulo e dispersione dei marine litter sul litorale dell'isola. Tali sistemi coniugano un basso impatto antropico (ideale per le aree protette) alla accuratezza nel riconoscimento degli oggetti. Protocolli e strumenti informatici specifici sviluppati dagli enti coinvolti permettono di analizzare le immagini con accuratezza; estesi anche al riconoscimento di specie vegetali NIS e alla valutazione dell'erosione costiera, essi sono stati sperimentati con successo da diversi anni nel parco di Rossore, e saranno estesi a breve al parco della Maremma; 2) studiando l'accumulo di inquinanti, presenti in mare, nella matrice polimerica di plastiche sia standard che bio, mediante una speciale gabbia metallica di dimensioni ridotte e basso impatto ambientale, contenenti "resin pellet". L'esperimento, testato nel Golfo della Spezia, ha prodotto, dopo tre anni, i primi risultati e pubblicazioni. Ulteriori gabbie verranno collocate a breve nel golfo di Follonica e davanti a Rio Maggiore. Grazie all'alto grado di protezione di cui gode Pianosa, potervi installare una altra gabbia arricchirebbe l'esperimento (il primo di questo genere ad essere svolto nel bacino del Mediterraneo) con informazioni preziose sui meccanismi di accumulo degli inquinanti nelle microplastiche in ambienti marini caratterizzati da diversi gradi di protezione.

MIGRATE - A Multidisciplinary and InteGRated Approach for geoThermal Exploration

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

CNR-IGG; University of Applied Sciences, Western Switzerland; Università di Ginevra (Svizzera)

Contatto riferimento

Domenico Montanari (domenico.montanari@igg.cnr.it)

Altri soggetti coinvolti

Università degli Studi di Firenze

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Una delle maggiori sfide della nostra società è quella di contrastare il rapido avanzamento dei cambiamenti climatici. MIGRATE è un progetto multidisciplinare che integrerà geologia, sismologia e intelligenza artificiale.

MIGRATE utilizzerà il rumore generato dagli oceani, dalle tempeste e dalle attività antropiche come sorgenti sismiche che verranno registrate da fitte reti di strumenti sismici. In particolare, i nuovi metodi geologici studieranno la presenza di magma in profondità e forniranno modelli geologici della crosta superiore a scala regionale e di serbatoi idrici e geotermici. Questo flusso di lavoro sarà applicato per studiare i sistemi geotermici eventualmente ospitati nell'entroterra dell'Appennino settentrionale e in alcune isole dell'arcipelago Toscano. MIGRATE avrà un grande impatto sulla nostra società, cambiando radicalmente il modo in cui viene condotta la prospezione del sottosuolo, in maniera non invasiva e rispettosa dell'ambiente. Questo approccio avrà implicazioni fondamentali per la comprensione di processi geologici come i sistemi vulcanici (anche estinti) ed i depositi di minerali. Inoltre, l'esplorazione sismica passiva ad alta risoluzione a prezzi accessibili potrà promuovere l'ulteriore sviluppo di altre soluzioni rinnovabili, come lo stoccaggio di calore e dell'anidride carbonica, la ricerca di risorse idriche e geotermiche e l'indipendenza energetica delle comunità insulari.

Monitoraggio delle tipologie di impatti da moto ondoso del mare ed effetti sull'ambiente costiero

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Contatto riferimento

Francesco Raffa (francesco.raffa@igg.cnr.it)

Altri soggetti coinvolti

SIR Servizio Idrologico e Geologico Regionale della Toscana; ISPRA Istituto Superiore per la Protezione Ambientale; CNR IBE Istituto per la BioEconomia.

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

L'attività descritta nella seguente proposta ha come obiettivi l'acquisizione di misure evolute e la caratterizzazione del clima meteo marino dell'area costiera insulare in funzione dell'equilibrio tra le forzanti terrestri e le forzanti marine. A questo scopo, un sistema radar da terra in banda X effettuerà l'acquisizione di dati dal moto ondoso a distanza con elevate risoluzioni temporali e spaziali. L'attività potrebbe essere avviata partendo dall'Isola di Pianosa, dove la presenza di una Base di Ricerca CNR può agevolare la logistica e ridurre i costi.

Il sistema radar in banda X è l'evoluzione di uno strumento rilevante per la valutazione della vulnerabilità dell'ambiente costiero, in particolare dell'erosione. Verrà utilizzato per monitorare l'evoluzione della batimetria strettamente costiera, per generare le mappe di corrente superficiale e il campo di energia delle onde che impatta sulla costa; inoltre, un utilizzo mirato potrebbe aumentare la comprensione dei legami tra le condizioni del mare e il cambiamento costiero. Queste informazioni assumono importanza anche per attività scientifiche complementari quali, ad esempio, quelle dedicate allo studio delle interazioni tra acqua di mare ed i sistemi acquiferi.

I dati acquisiti verranno validati con quelli misurati dalla rete di boe ondamiche del SIR della Toscana. Informazioni aggiuntive potrebbero essere il riconoscimento ed il tracciamento in tempo reale di bersagli concentrati oppure distribuiti in mare.

INTEGRAZIONE PROGETTI 2023

Funzione di Conservazione

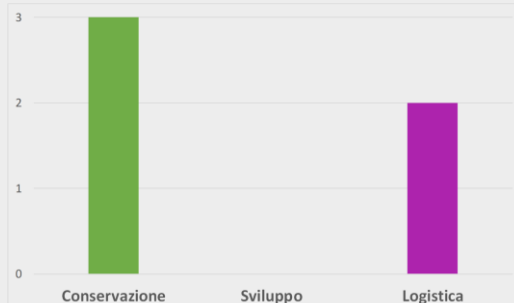
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Biodiversità	
II. Geodiversità	1. FutureMARES - Climate Change and Future Marine Ecosystem Services and Biodiversity
III. Risorse Idriche	
IV. Habitat	
V. Paesaggio	2. Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani)
VI. Cambiamenti climatici	
VII. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	3. Lo spazio teatrale delle Grotte 4. Cittadini custodi della cultura contadina elbana 5. Archivio della Memoria elbana

FutureMARES - Climate Change and Future Marine Ecosystem Services and Biodiversity

Obiettivi del Piano d'Azione

Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Dipartimento di Biologia - Università di Pisa

Altri soggetti coinvolti

29 istituti Europei; 1 istituto in Belize; 1 istituto in Cile

Contatto riferimento

Fabio Bulleri (fabio.bulleri@unipi.it)

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto FutureMARES (<https://www.futuremares.eu/>), finanziato dalla EU nell'ambito dello schema Horizon2020 ha coinvolto 32 partners in cinque macro-regioni del globo (Mare del Nord, Mar Baltico, Mar Mediterraneo, NE Atlantico e Sud Pacifico) ed ha lo scopo di individuare soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions: NBSs) per la conservazione della biodiversità marina e dei servizi che essa genera, in scenari climatici futuri. In particolare, sono state prese in considerazione tre NBSs, il ripristino di habitat chiave, la conservazione ed un prelievo che integri i processi naturali.

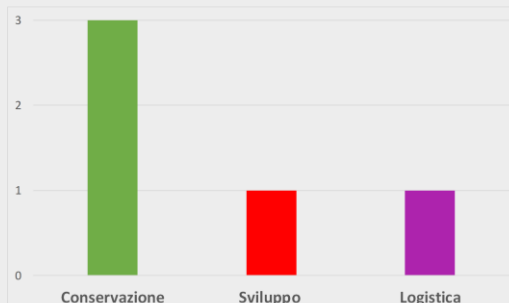
Il Dipartimento di Biologia è stato responsabile di un caso di studio (Storyline) incentrato sulle isole dell'Arcipelago Toscano. In particolare, l'obiettivo della ricerca è stato quello di prevedere quali saranno i cambiamenti a carico di habitat chiave, quali le praterie di fanerogame marine (*Posidonia oceanica*) e le foreste macroalgali sommerse, le conseguenze sui popolamenti ad essi associati e di individuare strategie di conservazione climate-ready che siano efficienti non solo dal punto di vista ecologico, ma anche socio-economico.

Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani)

Obiettivi del Piano d'Azione

Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente Turismo, Confcommercio, Vivaio Capecchi Sergio, Professor Stefani Agostino

Contatto riferimento

Walter Tripicchio (waltertrip@gmail.com)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani" ha visto la costituzione di una rete di strutture che hanno deciso di piantumare gli alberi da frutto autoctoni, selezionati, classificati e reperibili presso il vivaio Capecchi di Campo nell'Elba, e l'organizzazione di un'area dedicata alle specie ortive, nonché la possibilità di visita guidata ai giardini stessi, la vendita di libri tematici e la possibilità di utilizzare i prodotti del giardino a fini alimentari, in relazione alle capacità organizzative e produttive di ciascun albergo. E' prevista una ricognizione puntuale degli aderenti al progetto con la realizzazione di nuova cartellonistica. Il progetto è nato su impulso dell'Associazione Albergatori Isola d'Elba, che si è avvalsa della consulenza dello stimato Prof. Agostino Stefani dell'Università di Firenze, per il recupero e la valorizzazione delle antiche piante da frutto autoctone. Attualmente vede la partecipazione di un numero di circa trenta strutture dell'ospitalità orientate al turismo sostenibile (definite eco-alberghi) che aderiscono alla rete europea Cets. L'idea generale è quella di costruire un circuito virtuoso di buone pratiche nell'ottica ambientale e di risparmio delle risorse idriche ed energetiche. Nello specifico è stata creata una sorta di rete museale open-air per la promozione del territorio: il turista ha libero accesso all'area del giardino dedicata alla cura e mantenimento delle piante da frutto.

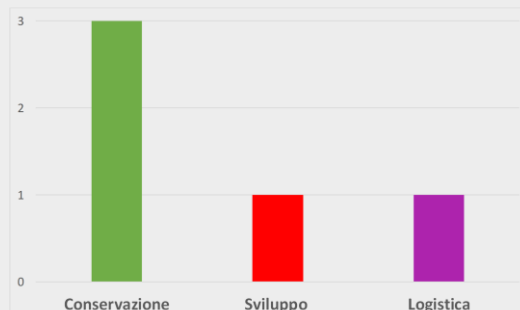
E' in via di realizzazione una brochure, la cartellonistica standard coerente per tutti i partecipanti, ed una pagina internet dedicata al progetto.

Lo spazio teatrale delle Grotte

Obiettivi del Piano d'Azione

Recuperare, conservare e valorizzare i beni architettonici di pregio (siti archeologici, fortezze, chiese, architetture rurale, etc)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Villa romana delle Grotte

Contatto riferimento

Cecilia Pacini (villadellegrotte@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

SMART, Rotta dei Fenici, European Heritage Stories, Università di Siena, Archeologia Diffusa, Comune di Portoferraio, Italia Nostra Arcipelago Toscano, InfoPark, ArchiTag UK, Unicef Italia.

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Progetto CETS Cammino della Rada nel Comune di Portoferraio e Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è un itinerario culturale e naturalistico. La Fondazione Villa romana delle Grotte, che accoglie ricerche e restauri archeologici della Soprintendenza e Università di Siena (progetto CETS DREAMLAND), desidera creare al centro dell'itinerario un teatro naturale per offrire un coinvolgimento inclusivo, collettivo e sociale della comunità.

Il progetto sottolinea la relazione diretta con il mare per la posizione speciale, l'allineamento di elementi architettonici con il panorama, la presenza delle terme e sorgenti, il ruolo storico delle Grotte come un punto d'incontro interculturale.

La prospettiva aperta richiama un foro romano con sedute, sistemazione del verde e pannelli informativi per un parco per la memoria collettiva, l'inclusione di giovani e anziani insieme e spazio per una riscoperta archeologica, eventi, trekking e biowatching, yoga, saggi di scuole ed eventi proposti dalla comunità. Oggi le Grotte rimangono un luogo iconico. Dal XII secolo a.C. anche questa area ha contribuito alla nascita di una "koiné", una comunità culturale unita da un grande patrimonio che ritroviamo in siti archeologici, etnici, antropologici, culturali e naturalistici.

Per saperne di più:

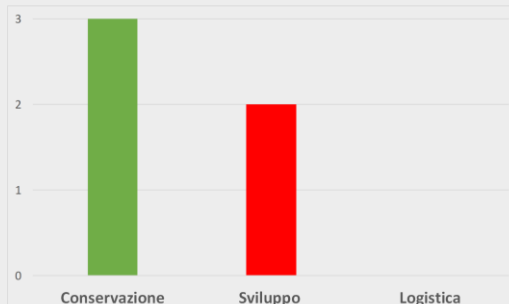
<https://www.europeanheritagedays.com/Story/The-Roman-Amphitheater-A-CrossCultural-Community-Hub-0>

Cittadini custodi della cultura contadina elbana

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi (fondazioneisoladelba@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Auser odv, Associazione Incontriamoci in diversi odv, Associazione Dialogo, Pro loco, Associazioni, Imprese e Aziende agricole locali

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

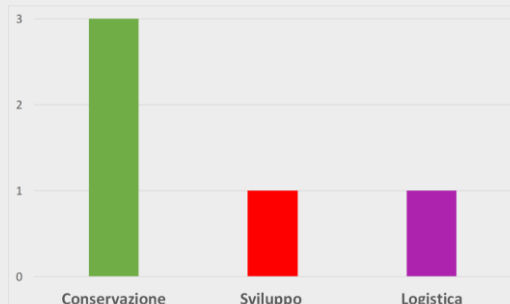
Il progetto nasce dagli ETS elbani, per coinvolgere giovani, anziani e persone con fragilità ed a rischio di emarginazione attraverso il dialogo ed il confronto tra cittadini, imprese, istituzioni, mondo scolastico e associazioni su un tema comune: quello delle radici della comunità elbana. L'isola d'Elba, con il rapido passaggio dagli antichi mestieri al turismo, si è radicalmente trasformata nell'economia e nel paesaggio, cambiando gli stili di vita e abbandonando le antiche coltivazioni, dimenticando le proprie origini e tradizioni. Il progetto punta alla tutela del patrimonio culturale attraverso la raccolta di testimonianze e documenti e alla valorizzazione del paesaggio agricolo, con il recupero da parte delle comunità locali, dei territori, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Si auspica il dialogo fra soggetti pubblici e privati, per un turismo consapevole, per facilitare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto giovanili, lo sviluppo di "comunità del cibo", occasioni di formazione e lavoro, secondo un modello di welfare esportabile, a partire dalle Isole minori, in chiave glocal. Nel rispetto della convenzione di Faro e dell'Agenda 2030, il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio identitario della comunità elbana tramandandone i valori materiali e immateriali, favorendo un dialogo intergenerazionale, facilitando uno sviluppo sostenibile da un punto di vista sociale, culturale, ambientale ed economico.

La prima fase del progetto, finanziata dalla Fondazione Isola d'Elba e dalla Regione Toscana GiovaniSì attraverso il Bando per il Terzo Settore 2023 si è conclusa a dicembre 2024 e ha visto il coinvolgimento di oltre 60 soggetti pubblici e privati come partner o sostenitori. Sono in corso di programmazione le attività della seconda fase, per l'anno 2025 e successivi, per dare continuità al lavoro svolto soprattutto nelle scuole del territorio e presso gli ETS, APS e ODV aderenti. Sono stati raggiunti e superati gli obiettivi che erano quelli di valorizzare le radici agricole della comunità elbana e stimolare i giovani ad avvicinarsi ai mestieri della terra.

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Patrizia Lupi (fondazioneisoladelba@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

GAT, Mucchio Selvaggio, Archivio Corriere Elbano, VISIT ELBA, I.I.S.S. Foresi di Portoferraio, San Rocco e Casa del Duca di Portoferraio, Associazioni Carlo d'Ego, Terra di Rio, La Torre.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Associazioni, enti pubblici e del terzo settore, istituti scolastici, privati cittadini, imprese, detengono ricche collezioni di immagini, documenti, video, che costituiscono un ricco patrimonio identitario, seppur frammentato e poco conosciuto. Obiettivo del progetto è la ricerca, il censimento, la promozione, la diffusione, la conoscenza, l'utilizzo del patrimonio fotografico e documentario dell'Isola d'Elba. Sono stati già acquisiti numerosi archivi, i documenti sono in fase di catalogazione secondo criteri scientifici utilizzando modelli informatici che renderanno l'archivio fruibile a tutti gratuitamente. I materiali raccolti che riguarderanno soprattutto, in una prima fase le tradizioni contadine e marinare dell'Elba, saranno ordinati in un unico grande "contenitore digitale", collettivo, fruibile, aggiornabile, consultabile, implementabile, proteggendo tutti quegli asset tangibili e intangibili che consentono a una realtà di conservare, consolidare e valorizzare la propria identità nel tempo. Al metodo scientifico sarà affiancato un approccio creativo ed emotivo, generando prospettive nuove sul patrimonio e sulla identità della comunità elbana. Le immagini del passato saranno utilizzate per una APP che indica 10 percorsi di visita, con altrettante tappe, in un confronto con immagini contemporanee, grazie ad una collaborazione con l'indirizzo Grafico dell'ISIS Foresi. I viaggiatori e gli abitanti potranno osservare inoltre il paesaggio elbano, cogliendone le trasformazioni avvenute nel tempo.

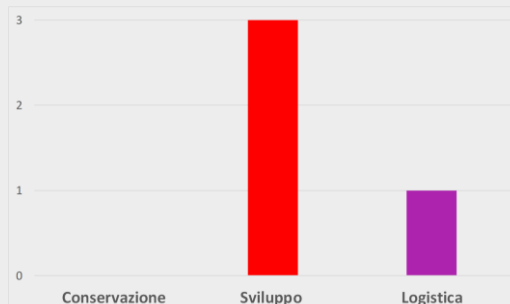
Il progetto è in corso, la prima fase si conclude a maggio 2025 come prevede il bando del Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU per la digitalizzazione delle imprese culturali /(TOCC0002740) che lo ha finanziato insieme alla Fondazione Isola d'Elba, ma l'obiettivo è che l'archivio continui ad essere attivo anche in futuro per censire e raccogliere il grande patrimonio documentale della Comunità Elbana.

Funzione di Sviluppo sostenibile

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	6. Mariona al Volterraio 7. La Via dell'Essenza 8. Esperienze Gastronomiche nell'isola d'Elba, la cucina del nostro territorio 9. L'Elba del Cinema 10. Scuttling per la Biodiversità: Un'Innovativa Proposta di Conservazione Marina all'Isola d'Elba 11. "Nel Blu": un magazine per l'Arcipelago 12. Cammino della Rada 13. Elba Trail Area 14. Attività finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della Grande Traversata Elbana (GTE)
II. Mobilità sostenibile	15. Siti naturali UNESCO per il Clima - mobilità sostenibile
III. Agro-ecologia	16. Orto botanico del Principe della Serecchia
IV. Green Economy	17. Siti naturali UNESCO per il Clima - efficientamento energetico 18. Costituzione CER Isola d'Elba 19. RECTO VERSO 20. Progetto Caprile
V. Blu Economy	

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Ass.Culturale Le Amadiadi

Altri soggetti coinvolti

Guide turistiche e ambientali

Contatto riferimento

Paola Rossi, Tatiana Segnini (leamadriadi@gmail.com)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "Mariona al Volterraio" è un modo originale di fare spettacolo e cultura, già messo in scena nel 2019.

Questo format promuove il territorio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano con una visita guidata in costume storico e trekking insieme, nel quale gli spettatori diventano protagonisti.

Camminando nella natura sul sentiero che porta in cima al Volterraio alcuni attori conducono in modo divertente i visitatori in un viaggio nel tempo di Cosimo de' Medici, raccontando aneddoti tratti dagli archivi storici, dando nozioni di botanica e geologia, il tutto sapientemente accompagnato dall'ironia. Si raggiunge infine la fortezza del Volterraio dove la visita termina tra assaggi di semplici ricette dell'epoca e musica suggestiva di fronte ad un panorama mozzafiato.

La visita dura circa 2,5h sola andata.

I visitatori devono essere attrezzati con scarpe adatte per la camminata.

Il numero massimo di spettatori dipende dal numero consentito per l'entrata alla fortezza.

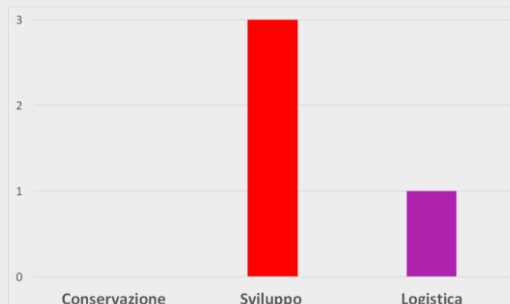
L'orario migliore per lo svolgimento della visita è nel tardo pomeriggio per godere del tramonto una volta arrivati in cima.

La Via dell'Essenza

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Fondazione Acqua dell'Elba

Contatto riferimento

Silvia Vancini (ufficiostampa@acquadellelba.it)

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Via dell'Essenza è un percorso costiero panoramico che si sviluppa per circa 67 km in 8 tappe attorno al massiccio del Monte Capanne nell'Elba centro-occidentale. Si tratta di un progetto di valorizzazione della rete sentieristica realizzato da Fondazione Acqua dell'Elba ed Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Per ogni tappa sono stati individuati 5 punti di interesse. Le tappe sono: La Via dei Lentischi, La Via dell'Erica, La Via della Lavanda, La Via dei Cisti, La via dei Ginepri, La Via dei Rosmarini, La Via del Mirto.

Esperienze Gastronomiche nell'Isola d'Elba, la cucina del nostro territorio

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Elba Kitchen Club

Contatto riferimento

Cristina Lázaro Ruiz (elbakitchenclub@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Altri ristoratori

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

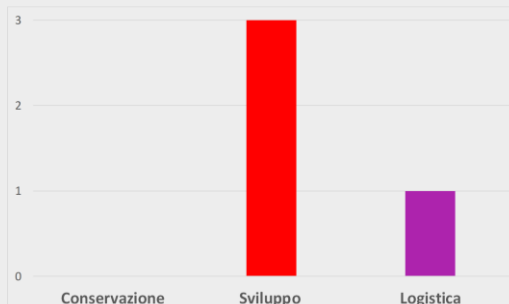
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

La Scuola di Cucina Elba Kitchen Club nell'Isola d'Elba, unica nel suo genere, rappresenta un progetto innovativo e sostenibile. La nostra scuola si impegna a promuovere l'eccellenza culinaria locale attraverso esperienze gastronomiche autentiche. Collaboriamo attivamente con ristoranti e chef del territorio, creando un network culinario unico. La nostra proposta contribuisce al turismo sostenibile, valorizzando le tradizioni enogastronomiche dell'Arcipelago Toscano. Inserendo la nostra scuola nel Piano d'Azione, puntiamo a offrire un'esperienza diretta nella cucina locale, promuovendo la cultura gastronomica dell'Isola d'Elba e contribuendo al patrimonio culinario della Riserva della Biosfera.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

POIEIN

Contatto riferimento

Samuel Campanella, Marco Tenucci
(campanellasamuel@gmail.com; marcotenucci@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Film Commission Toscana, Magazine "Nel Blu Arcipelago Toscano", Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Associazioni Naturalistiche, Amministrazioni Comunali, Scuole del territorio

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto "L'Elba del Cinema" si propone come contenitore in grado di promuovere sull'isola l'arte cinematografica nazionale e internazionale, con un occhio particolarmente attento alla natura, alla salvaguardia dell'ambiente, alla biodiversità e all'ecosostenibilità. Il modo migliore per valorizzare il territorio anche al di fuori dei mesi tradizionalmente consacrati al turismo di massa.

Il progetto è articolato su quattro diversi ambiti:

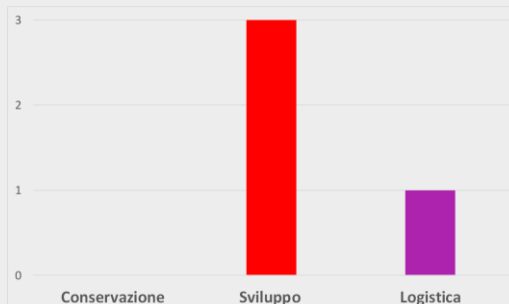
- Apertura di una casa di produzione cinematografica finalizzata alla creazione di prodotti audiovisivi sia documentaristici che di finzione. Tale impegno comporterà la partecipazione a bandi regionali e nazionali (Film Commission Toscana e Ministero della Cultura) nonché internazionali allo scopo di promuovere il territorio dell'Elba.
- Supporto e affiancamento per società intenzionate a produrre progetti cinematografici sull'isola. Il servizio offerto si estenderà dalla creazione di un budget specifico, alle spese da sostenere sul territorio fino all'assistenza logistica.
- Creazione e promozione di eventi allo scopo di avvicinare residenti e turisti al mondo del cinema. Tra questi l'allestimento di alcuni cinema all'aperto durante il periodo estivo e l'organizzazione di una rassegna alla presenza di attori, registi e produttori.
- Promozione del cinema e dell'audiovisivo, con particolare riferimento ad un'immagine etica e sostenibile "per" e "nelle" scuole di ogni ordine e grado e al coinvolgimento del pubblico più giovane.

Scuttling per la Biodiversità: Un'Innovativa Proposta di Conservazione Marina all'Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Confesercenti

Contatto riferimento

Franco De Simone (francoelba@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Con la presente idea progettuale si vuole bilanciare la salvaguardia dell'ambiente marino con la fruizione del mare da parte dei residenti e turisti attraverso un'attività di scuttling, ossia l'affondamento controllato di navi bonificate, per creare barriere artificiali che contrastano lo strascico illegale, proteggono i litorali e favoriscono la biodiversità marina.

Attraverso questo progetto si potrebbero avere importanti benefici ambientali, migliorando la biodiversità marina, proteggendo e ripopolando la flora e fauna locale, la riduzione dell'impoverimento di specie come saraghi, triglie, pagelli e la distruzione di gorgonie e praterie di posidonia causata dallo strascico e, parallelamente, la promozione di un turismo responsabile che include immersioni, snorkeling e pesca artigianale, sfruttando i relitti come attrazioni.

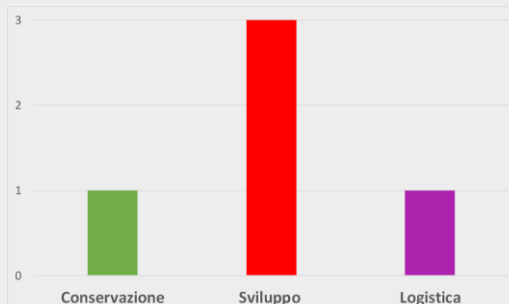
Questo sarebbe possibile istituendo, similmente a quanto fatto a Portoferraio, di aree di tutela biologica proprio grazie a "questi scoglietti" artificiali.

"Nel Blu": un magazine per l'Arcipelago

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente
Magazine "Nel Blu"

Contatto riferimento

Marco Tenucci (marcotenucci@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Lime Edizioni; Strutture ricettive; Diving Center e Scuole di Vela; Agenzie e associazioni di escursionismo; Tour Operator; Aziende agricole

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

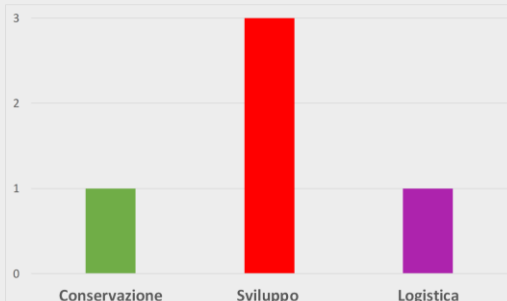
Descrizione del progetto

Dedicato all'Arcipelago Toscano, il magazine "Nel Blu" è un free press dal taglio geografico ed emozionale al tempo stesso. La rivista, stampata su carta patinata, attraverso immagini spettacolari e testi accurati e mai banali racconta la natura e la biodiversità delle Isole di Toscana, il patrimonio storico-artistico, gli eventi culturali, le attività praticabili all'aria aperta e naturalmente il mare, sia sopra sia sotto il pelo dell'acqua, con tanti suggerimenti per chi ha voglia di scoprire, rilassarsi, camminare, fare sport, anche fuori stagione, e un'attenzione particolare verso il turismo responsabile. L'edizione 2023 del magazine ha visto, tra gli autori dei testi e delle foto, un'ampia e qualificata partecipazione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed è stata distribuita anche presso l'Info Park.

L'Istituto di Cooperazione Economica Internazionale ha realizzato, con il contributo dell'Unione Europea, uno studio sul turismo visto attraverso la stampa specializzata. In tale studio la stampa turistica viene esplorata in quanto principale fonte di informazione consultata dal viaggiatore insieme al web e ai cataloghi degli operatori turistici, ma molto più di questi capace di configurarsi come strumento "formativo", fidelizzante e di orientamento nella scelta.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la destagionalizzazione turistica e la differenziazione dell'offerta ricettiva e della fruizione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Italia Nostra Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Cecilia Pacini (cecilia.pacini@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

Podere San Marco, CAI Club Alpino Italiano Sottosezione Elba, Archeologia dei Paesaggi Dipartimento di Scienze Storiche e Beni Culturali dell'Università di Siena, Legambiente Arcipelago Toscano

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'azione è diretta al ripristino di un percorso pedonale che costeggia la rada di Portoferraio all'isola d'Elba per migliorare la qualità della vita degli ospiti (residenti e in transito), sensibilizzando le amministrazioni competenti sull'alto valore naturalistico, paesaggistico e culturale della zona abbracciata. Nato nel 2016, il percorso collega un'area ad alto valore paesaggistico che conserva elevati aspetti naturali, culturali e storici, tra cui aree umide costiere, resti archeologici e la Rocca del Volterraio, emblema del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Le strade da ripristinare e segnalare, descritte generalmente nel Catasto Leopoldino del 1848, sono già esistenti: alcune sono state ripulite dalla vegetazione e segnalate. Il progetto, nonostante non sia completato, è attivo e riscuote grande attenzione e curiosità. È condiviso dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e Guide Parco ogni anno vi conducono visite guidate culturali e naturalistiche. Alcune importanti criticità (erosione costiera) sono state parzialmente risolte grazie al Comune di Portoferraio con finanziamento regionale. Il progetto è talmente articolato da offrire credibili future possibilità di sviluppo ed estensioni verso altre aree; ha una grande visibilità locale e internazionale, è vivo e si sviluppa contemporaneamente ad altre iniziative in zona, pur rimanendo suscettibile di miglioramenti strutturali per migliorarne l'accessibilità completa.

Elba Trail Area

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Michele Tallinucci (michele@campingtallinucci.it)

Altri soggetti coinvolti

Faita, Pro loco ed associazioni sportive legate al mondo bike

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

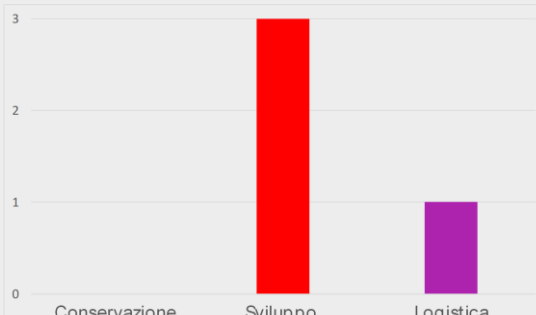
L'intenzione è quella di riunire le associazioni bike e trekking dell'Isola d'Elba in un unico soggetto che, attraverso partenariati pubblici e privati possa migliorare e sviluppare la gestione e promozione dei percorsi e dei sentieri dell'Isola con l'obiettivo di realizzare una trail-area elbana per gli amanti degli sport all'aria aperta con percorsi (anche di specialità) curati e mantenuti durante tutto l'anno.

Attività finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della Grande Traversata Elbana (GTE)

Obiettivi del Piano d'Azione

Incrementare, migliorare e promuovere la rete sentieristica presente nelle sette isole

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano
www.islepark.it

Contatto riferimento

Giacomo Montauti (Parco Nazionale)
montauti@islepark.it

Altri soggetti coinvolti

Club Alpino Italiano
 Legambiente Arcipelago Toscano
 Amministrazioni Comunali
 Operatori economici (ricettività, trasporti, ecc.)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'ambizioso progetto intende qualificare, valorizzare e promuovere la Grande Traversata Elbana (GTE) riconosciuta come l'itinerario più significativo della rete escursionistica dell'Isola d'Elba.

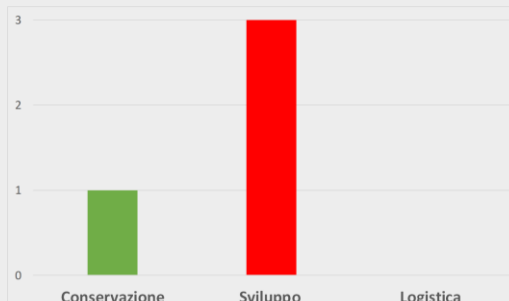
Si tratta di una dorsale che collega la maggior parte dei sentieri elbani, permettendo di osservare l'incredibile varietà geologica, vegetazionale e morfologica dell'Isola. Il percorso, classificato di livello E (escursionistico), nei pressi del Monte Capanne si biforca individuando così due percorsi: seguendo prima il sentiero GTE e poi GTE NORD si va da Cavo a Patresi percorrendo 55 km; se invece dopo aver percorso la GTE si imbecca la GTE SUD si arriva a Pomonte percorrendo 47 km.

L'iniziativa si articola in diverse azioni coordinate:

1. costruire un partenariato che coinvolga amministrazioni pubbliche, associazioni ed operatori economici locali con l'obiettivo comune di contribuire all'organizzazione di un vero e proprio "cammino";
2. garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del percorso, compresa la riqualificazione della segnaletica orizzontale e verticale;
3. predisporre materiali promozionali del percorso;
4. incrementare i prodotti cartografici digitali relativi alla fruizione del percorso.

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti**Contatto riferimento**

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso il bando “Siti naturali UNESCO per il Clima” sono stati finanziati interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d’interesse naturalistico. Gli interventi ammissibili dovevano partire da un approccio basato sulle cosiddette Nature-based Solutions, soluzioni multifunzionali fondate sul presupposto di riportare la natura in un buono stato di salute ed in grado di coniugare i benefici ambientali a quelli sociali ed economici nonché di favorire la resilienza da parte degli ecosistemi.

I progetti candidati per i Comuni della Riserva della Biosfera Isole di Toscana sul tema della mobilità sostenibile sono:

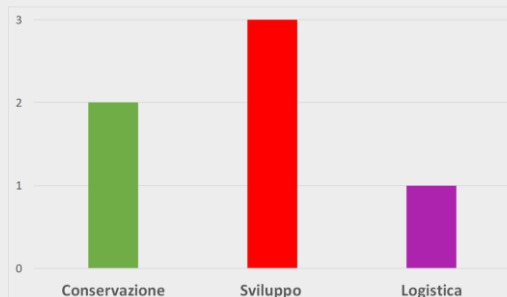
- Capraia Isola: realizzazione di nuovi itinerari ciclabili;
- Portoferraio: realizzazione di parcheggio di interscambio in connessione con servizio bus elettrico;
- Rio: riqualificazione ed implementazione parcheggio di interscambio;
- Marciana Marina: riqualificazione area per realizzazione di un parcheggio pubblico con annessi servizi;
- Porto Azzurro: realizzazione di parcheggio a raso di interscambio con utilizzo bus – navetta e parziale riqualificazione della stessa area ex mineraria degradata in adiacenza all’intervento proposto;

Orto botanico del Principe della Serecchia

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Il Principe della Serecchia azienda agricola

Altri soggetti coinvolti

Agricoltori locali e hobbisti

Contatto riferimento

Claudio Nardelli (claudio.nardelli2110@gmail.com)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto mira al recupero e alla valorizzazione di un'area agricola storicamente coltivata, oggi in stato di abbandono, attraverso il ripristino e la tutela della biodiversità culturale. L'obiettivo principale è preservare e diffondere varietà antiche di fruttiferi e altre specie vegetali autoctone, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione. Ad oggi, sono stati recuperati circa 40 olivi, ampliata l'area di intervento con l'affitto di un ettaro aggiuntivo e avviate azioni concrete di ripristino della biodiversità, tra cui:

- Innesti di Prunus (peschi, susini, albicocchi) con varietà storiche.
- Moltiplicazione per talea di alcune specie arboree.
- Recupero e reinserimento di varietà locali di fichi, mandorli e peri.

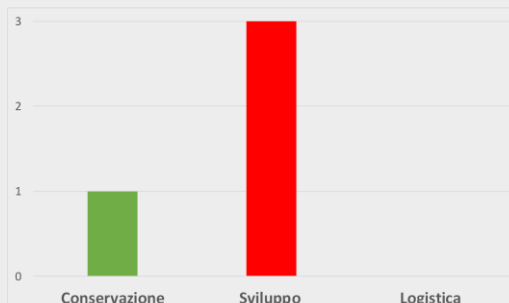
L'area presenta caratteristiche microclimatiche diversificate, consentendo la coltivazione di specie con esigenze ambientali differenti. Il progetto prevede di continuare con la catalogazione e caratterizzazione delle piante, integrando successivamente percorsi divulgativi per la fruizione pubblica e la valorizzazione delle tecniche agro-biodiversitarie tradizionali.

Siti naturali UNESCO per il Clima – efficientamente energetico

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Attraverso il bando "Siti naturali UNESCO per il Clima" sono stati finanziati interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei Comuni ricadenti, in tutto o in parte nei siti UNESCO d'interesse naturalistico. Gli interventi ammissibili dovevano partire da un approccio basato sulle cosiddette Nature-based Solutions, soluzioni multifunzionali fondate sul presupposto di riportare la natura in un buono stato di salute ed in grado di coniugare i benefici ambientali a quelli sociali ed economici nonché di favorire la resilienza da parte degli ecosistemi.

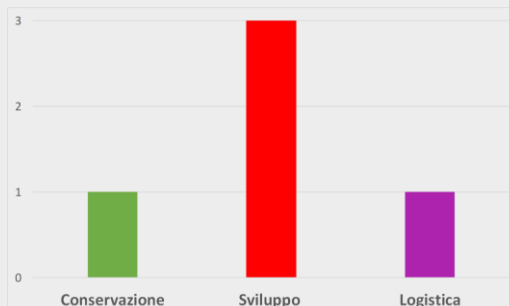
Il progetto candidato per il Comune di Marciana riguarda un intervento di efficientamento energetico di un edificio del patrimonio immobiliare pubblico.

Costituzione CER Isola d'Elba

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Claudia Della Lucia (elbahotel@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

CNA, Confesercenti, Coldiretti e Comune Portoferraio come capofila Green Community Elba

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) è un'organizzazione che unisce diversi attori per condividere e gestire l'energia rinnovabile in modo collaborativo, promuovendo l'uso sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili e riducendo l'uso di combustibili fossili.

Le comunità energetiche sono un raggruppamento di persone, imprese, pubbliche amministrazioni, enti ecclesiastici che si costituiscono in associazione tra imprese, privati, soggetti pubblici per produrre, ottenere vantaggi in termini di efficientamento energetico e condivisione dell'energia rinnovabile prodotta a KM 0, con vantaggi economici ed ambientali.

Le comunità energetiche permettono di ottenere un incentivo per i prossimi venti anni, senza bisogno di modificare i propri comportamenti energetici.

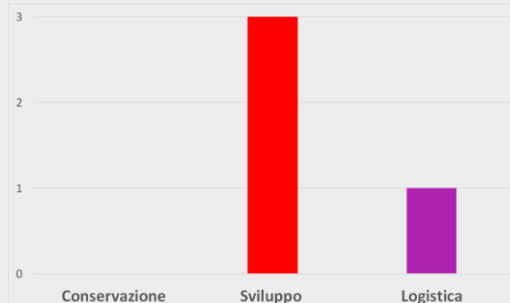
I partecipanti mantengono i propri contratti di fornitura, il proprio contatore e non devono fisicamente essere connessi agli altri partecipanti, non devono essere allacciati fra di loro.

La condivisione dell'energia prodotta avviene utilizzando la rete di distribuzione esistente da cabina primaria; si può utilizzare il proprio impianto o condividere virtualmente l'impianto messo a disposizione da uno o più partecipanti o da terzi.

L'obiettivo è quello di tendere all'autosufficienza energetica dell'Isola con l'utilizzo di rinnovabili minimizzando insieme ad altre iniziative l'impatto del turismo sul territorio. In attesa del Decreto attuativo per finalizzare gli ultimi adempimenti.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Agriturismo biologico Santissima Annunziata

Contatto riferimento

Beatrice Massaza; Marco Tenucci
(info@ssannunziata.it; marcotenucci@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

APOT – Associazione Produttori Olivicoli Toscani; Casa Circondariale Livorno; Ugo Produzioni

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

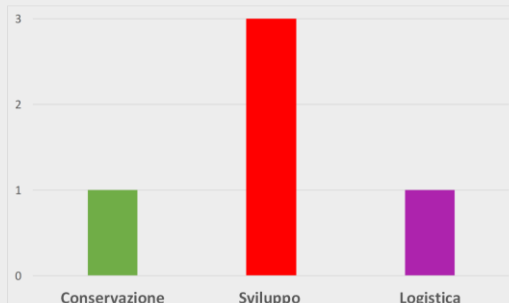
Il Progetto RECTO VERSO si pone due obiettivi legati al mondo agricolo e alle necessità educative dei penitenziari. Il primo è quello di creare un modello di olivicoltura per il benessere dei lavoratori, produttori e consumatori attenti all'ambiente. Il secondo è quello di impiegare ed educare detenuti, che a loro volta formeranno altre categorie, partendo dalla Casa di Reclusione situata sull'isola di Gorgona, nell'Arcipelago Toscano, dove si produce una varietà unica di olive ed è già presente un frantoio.

Il Progetto sarà sviluppato in due fasi. RECTO, la prima fase, sarà dedicata a far acquisire ai detenuti alcune moderne pratiche agronomiche biologiche e di basso impatto ambientale, dal lavoro in campo al frantoio fino all'imbottigliamento del prodotto finale. I detenuti saranno inoltre istruiti sulla degustazione dell'olio d'oliva, la sua conservazione ma anche sulle strategie di vendita e marketing. VERSO, la seconda fase del Progetto, vedrà i detenuti impegnati nell'esportare questo modello prima in altri istituti poi in altre aziende, fornendo così una risposta concreta a due diverse esigenze: quella dei detenuti di inserirsi nel mondo del lavoro a fine pena e quella di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e nei frantoi.

Verranno utilizzate tecniche di minima lavorazione o sod seeding per ridurre l'impiego di energia e salvaguardare la naturale attività del suolo agricolo. Verranno altresì utilizzati metodi atti a ridurre l'impiego dei mezzi chimici.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere e sostenere la costruzione di una comunità di produttori agro-alimentari con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni locali a filiera corta

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Il Caprile – Pastorizia Elbana

Contatto riferimento

Mattera Daniele (Ciofo.elba@hotmail.it)

Altri soggetti coinvolti**Stato di avanzamento**

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto che presentiamo prevede come obiettivo di attuare una miglioria prestando cura e rispetto a ciò che durante questi anni è andato perduto o abbandonato nel nostro territorio. Grazie alla nostra impresa agricola la pastorizia non è più una storia lontana, ma è diventata una realtà sempre più in sviluppo e apprezzata e con l'incoraggiamento da parte di varie aziende e privati, ci sentiamo responsabili della gestione di questo mestiere prestando sempre più attenzione alla biodiversità che ci circonda. Uno degli obiettivi è il miglioramento del Caprile di Chiusa Borsella che oramai è in stato di totale abbandono e di poterlo sfruttare in totale sicurezza per effettuare dimostrazioni dell'antica arte casearia così come veniva svolta in passato. Ciò porterebbe ad ospitare gruppi organizzati dalle guide del Parco in vari periodi dell'anno permettendo di conoscere e promuovere un nuovo lato del territorio che ormai nessuno più conosce. Contemporaneamente si potrebbe sfruttare l'area circostante, anch'essa in totale stato di abbandono, con un numero adeguato di capi Caprini così da poter riuscire a pascolare e dare un senso di ordine e pulizia, così come nel sentiero Via dei pastori dal n 134 al n 135 in loc. Lo Spino.

In sostanza lo scopo principale è avere un ritorno alle origini con la maturità del mondo di oggi, di attrarre sempre più persone dando gli strumenti adatti per approcciarsi alla natura in tutte le sue forme con rispetto e dedizione.

Funzione Logistica

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	23. Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2022 24. Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023 25. Tortoise 26. Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (formazione) 27. Percorsi MIneraRi TOscani - MI.R.TO 28. Wally, la voce del mare 29. To Dive Deep
II. Ricerca scientifica	
III. Monitoraggio ambientale	30. Osservatorio meteorologico-atmosferico
IV. Informazione e comunicazione	

Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2022

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Altri soggetti coinvolti

IC Monte Argentario – Giglio; IC G. Giusti – Campo nell'Elba; IC G. Carducci – Porto Azzurro; IC S. Pertini – Portoferraio

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha stanziato un fondo dal nome "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" per la realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale destinati a studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei Comuni che ricadono nelle Zone Economiche Ambientali, nelle Riserve della Biosfera MAB-UNESCO e nei siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO per criteri naturali.

Le scuole finanziate nel bando "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" del 2022 sono:

- IC Monte Argentario – Giglio
- IC G. Giusti – Campo nell'Elba
- IC G. Carducci – Porto Azzurro
- IC S. Pertini – Portoferraio

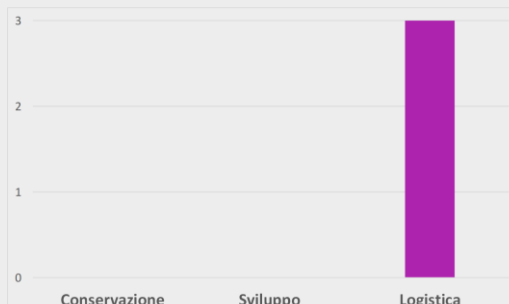
Per maggiori informazioni visitare la [pagina dedicata](#) al progetto.

Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Altri soggetti coinvolti

IC "G. Giusti" di Campo nell'Elba; IC "S. Pertini" di Portoferraio; IC "G. Carducci" di Porto Azzurro; IC "Monte Argentario – Giglio" di Porto S. Stefano; IC "Nolli" dell'isola di Capraia.

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha stanziato un fondo dal nome "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" per la realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale destinati a studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei Comuni che ricadono nelle Zone Economiche Ambientali, nelle Riserve della Biosfera MAB-UNESCO e nei siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO per criteri naturali.

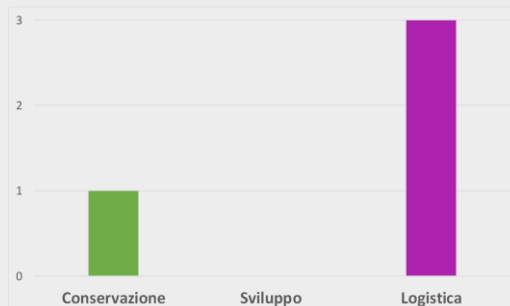
Le scuole finanziate nel bando "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" del 2023 sono:

- Istituto Comprensivo "G. Giusti" di Campo nell'Elba,
- Istituto Comprensivo "S. Pertini" di Portoferraio,
- Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Porto Azzurro,
- Istituto Comprensivo "Monte Argentario – Giglio" di Porto S. Stefano
- Istituto Comprensivo "Micali" di Livorno per il plesso "Nolli" dell'isola di Capraia.

Per maggiori informazioni visitare la [pagina dedicata](#) al progetto.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Associazione Cult. PERSEPHONE

Altri soggetti coinvolti

Librerie elbane

Contatto riferimento

Angela Galli (Persephonedizioni@outlook.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Un silent Book disegnato da Stefania Vanni dedicato alle tartarughe e all'Elba.

Il libro racconta di una gatta che si ritrova, per caso in un camion per traslochi e poco dopo sul traghetto per l'Elba. Tortoise è il nome della gatta che deve farsi valere su uno dei porti dell'isola per poter mangiare e, ostacolata da un gatto locale, cade in acqua. La corrente la trascina in mare aperto. Una tartaruga marina incuriosita dall'ombra sopra di sé si fa carico sul dorso del corpo sfinito della strana creatura e la riporta su una spiaggia dove lei, anni prima, era venuta al mondo. Sere dopo la gatta scorge un corpo goffo che sulla spiaggia si muove con fatica è la sua amica salvatrice venuta a depositare le uova. Allora un patto tacito si instaura tra i due animali. Tortoise rimarrà a guardia del nido e aiuterà poi i piccoli a raggiungere il mare scacciando i gabbiani..

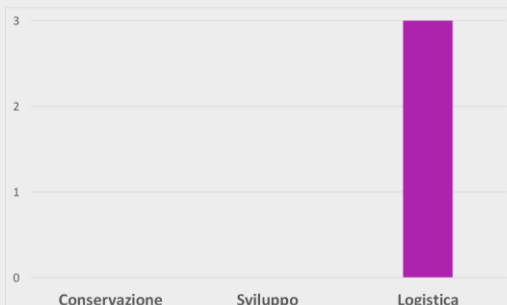
Questa la storia disegnata su 40 pagine che ha l'obiettivo di voler sensibilizzare le persone, giovani e adulti all'ambiente. In accordo con la disegnatrice si organizzeranno presentazioni e workshop sull'Isola d'Elba.

Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale (formazione)

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Walter Tripicchio (waltertrip@gmail.com)

Altri soggetti coinvolti

PNAT, Legambiente Turismo, Confindustria

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Prosegue l'impegno delle strutture ricettive elbane sensibili all'ambiente, attraverso l'adesione a una delle tre attività proposte nell'ambito del progetto Elbambiente: ospitalità a basso impatto ambientale. In particolare, gli albergatori aderiscono a momenti di formazione e informazione dedicati, partecipando a un ciclo di incontri e visite guidate sul territorio in base alla calendarizzazione del Parco Nazionale, utili ai fini di una corretta e reciproca collaborazione finalizzata alla promozione delle attività fruibili dagli ospiti.

Obiettivi del Piano d'Azione

Sviluppare e sostenere la formazione strategica del capitale umano con particolare riferimento ai temi dello sviluppo e favorire la crescita delle competenze sul turismo sostenibile

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

GAL FAR MAREMMA

Contatto riferimento

Romina Bicocchi (romina.bicocchi@farmaremma.it)

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Comune di Isola del Giglio; Comune di Campo nell'Elba; Comune di Capoliveri; Comune di Rio; Museo Mineralogico Luigi Celleri; Parco Minerario Isola d'Elba

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

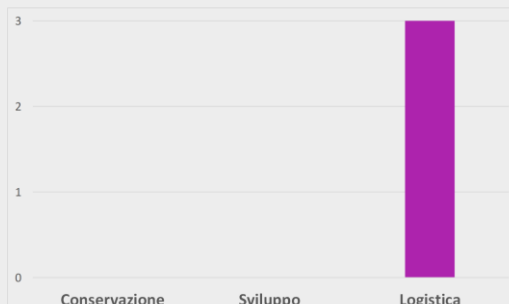
Si tratta di un progetto di cooperazione LEADER che mira a mettere in connessione le aree minerarie del territorio del GAL FAR Maremma che comprende le colline Metallifere, L'Elba e l'Isola del Giglio e quello del GAL Leader Siena con la zona dell'Amiata. Il progetto mira a valorizzare la cultura mineraria e a creare reti. In particolare vuole attivare lo scambio di esperienze e competenze tra le tre aree e gli enti coinvolti, per rafforzare reciprocamente alcuni ambiti di intervento. Nello specifico, il Parco dell'Amiata negli ultimi decenni ha maturato una significativa competenza nella sistemazione dei propri archivi e potrà trasferire questa esperienza al Parco delle Colline Metallifere nel proprio processo di sistemazione degli archivi, dando vita ad un'azione di sinergia e di modello di gestione applicabile ad entrambe le aree; dall'altro lato, sia il Parco dell'Arcipelago Toscano che il Parco Colline Metallifere hanno potenziato negli anni la propria azione nello sviluppo di strumenti di fruizione turistica dei contenuti, focalizzando l'attenzione principalmente sulla mobilità dolce nella conoscenza e scoperta delle eccellenze locali, naturalistiche (Isola d'Elba tramite il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano) ed eco-gastronomiche (Parco delle Colline Metallifere), esperienza che possono mettere a disposizione del Parco dell'Amiata per dare vita ad un prodotto turistico integrato, coeso e che disponga di un filo conduttore per la fruizione delle tre aree.

Wally, la voce del mare

Obiettivi del Piano d'Azione

Declinare la materia d'insegnamento "educazione civica" per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

Contatto riferimento

Silvia Hina Mehmood (toscana@aiguofficial.it)

Altri soggetti coinvolti

Stato di avanzamento

Concluso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto "Wally, la voce del mare" si inserisce all'interno del Progetto Nazionale EDU promosso da AIGU - Associazione Italiana Giovani per l'Unesco ed è sviluppato dalla sezione Toscana. Il progetto "Wally" ha visto l'avvio di un laboratorio per studenti ideato all'interno del programma nazionale EDU RiGenerazione e persegue gli obiettivi dell'Asse 1 - "Riconnettersi con la Natura" del New European Bauhaus. Il laboratorio- che riprende il nome del cucciolo di balena che nel 2021 attraversò le coste italiane e spagnole dopo essersi perso- ha portato gli studenti partecipanti a:

- Comprendere che il relazionarsi con un ambiente esige osservazione, ma anche **ascolto**, così da capire cosa sta comunicando e come;
- Indagare i molteplici effetti dell'**inquinamento acustico e plastico**;
- Conoscere il patrimonio marino presente nell'area MAB UNESCO delle Isole Toscane, e l'**identità propria** racchiusa nelle varie "vocalità" dell'ambiente marino;
- Individuare la **connessione** tra la vita nell'acqua e sulla terra;
- Incoraggiare gli studenti a sperimentare **nuove metodologie** per comunicare il patrimonio naturale;

Obiettivi del Piano d'Azione

Declinare la materia d'insegnamento "educazione civica" per le scuole di ogni ordine e grado del territorio e ospiti

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

ISIS Raffaello Foresi

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Alessandra Rando (dsalessandrarando@gmail.com)

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

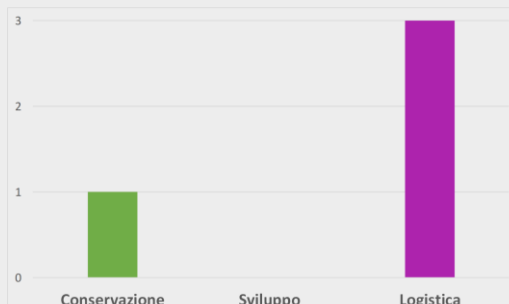
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di effettuare un monitoraggio in varie aree costiere dell'Isola d'Elba utilizzando un ROV (drone sottomarino) di proprietà dell'Isis Foresi. Le attività svolte entreranno a far parte integrante del curriculum (PTOF) sia per gli alunni del professionale MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) che del Liceo Scientifico con curvatura in Marine Science in inglese (competenze di lingua e CLIL). Il ROV, assemblato, mantenuto e pilotato interamente dai nostri alunni del professionale potrà essere utilizzato per finalità di ricerca e controllo definite dagli alunni del liceo impegnati nelle attività di biologia marina. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il drone potrà essere utilizzato per: il controllo della estensione e della salute dei banchi di posidonia, lo stato delle coste e l'erosione, la qualità dell'acqua marina rispetto agli inquinanti con particolare riferimento alle microplastiche, ecc. Il ROV permetterà di effettuare indagini fino a 150 metri di profondità, di acquisire campioni da analizzare e di geo-referenziare le aree di interesse. L'ISIS Foresi con il progetto su descritto entrerà a far parte dell'European Blue Schools Network in collaborazione con UNESCO.

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Associazione Astrofili Elbani

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano - CNR settore di Bioeconomia

Contatto riferimento

Giulio Colombo (giulio-m100@hotmail.it)

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Il Progetto si propone di realizzare la prima stazione di monitoraggio scientifico permanente dell'atmosfera, del clima e del cielo notturno sul territorio dell'isola d'Elba, le cui rilevazioni saranno liberamente consultabili dal pubblico. Lo scopo del progetto è la raccolta, lo studio in continuo e l'analisi di dati puntuali, da mettere in relazione con le principali problematiche ambientali attuali a scala locale e globale, come l'inquinamento atmosferico, l'inquinamento luminoso e i cambiamenti climatici. I dati raccolti dai vari strumenti contribuiranno alla caratterizzazione dei più recenti modelli legati alle scienze dell'atmosfera e alle variazioni sul medio e lungo termine di numerosi parametri meteorologici. Le rilevazioni, a disposizione delle scuole e degli enti di ricerca, avranno un altissimo potenziale nell'ambito della divulgazione e della didattica, nonché per la citizen science. Il monitoraggio dell'inquinamento luminoso e delle condizioni atmosferiche potrà stimolare lo sviluppo di iniziative legate all'astroturismo, già promosse dall'Associazione Astrofili Elbani nell'ambito dell'azione CETS n°19 (Coelum Ilvensis) per il quinquennio 2021-2025, nella quale anche il presente progetto si inserisce.

INTEGRAZIONE PROGETTI 2025

Funzione di Conservazione

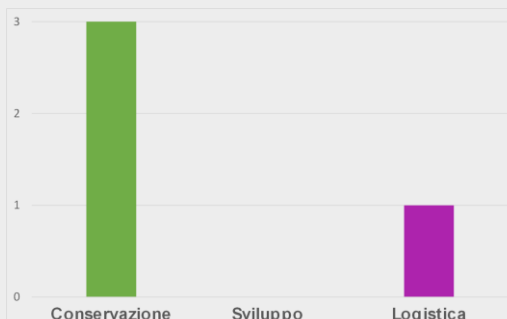
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Biodiversità	1. Le isole minori modello di Pelagos
II. Geodiversità	
III. Risorse Idriche	
IV. Habitat	
V. Paesaggio	2. Giardino diffuso
VI. Cambiamenti climatici	3. Erasmus+ Sustainable Islands
VII. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	4. Itinerario culturale in barca a vela nell'Arcipelago Toscano 5. Piatti leggendari: storie che nutrono la nostra Terra

Le isole minori modello di Pelagos

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire il perseguimento delle strategie locali per la conservazione della biodiversità terrestre, lungo le coste e nelle aree a mare e la tutela servizi ecosistemici ad essa collegata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

SMILO Small Island Organization

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Altri soggetti coinvolti

Direzione Mare e Costa della Città di Cannes; Associazione Chimica Verde Bionet; Parco Nazionale dell'Asinara; Regione Autonoma della Sardegna; Associazione CRAMA; Ufficio dell'Ambiente della Corsica; Parco Nazionale di Port-Cros

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

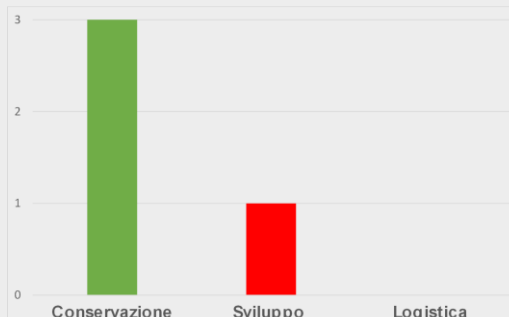
Sebbene le isole rappresentino solo il 5% della superficie terrestre, ospitano il 20% delle specie terrestri e 600 milioni di abitanti dipendono dai loro servizi ecosistemici per il loro sviluppo sostenibile. Il carattere insulare è un punto di forza perché la necessità di attingere alle proprie risorse in un quadro finito è terreno fertile per l'innovazione tecnica, tecnologica e sociale. Le isole del Santuario Pelagos possono svolgere un ruolo di leadership e di laboratorio. Garantire il buono stato ecologico di un'isola e l'attuazione di soluzioni adeguate per rafforzarne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, ancor più che per altri territori, richiede leve di governance partecipativa che si prevede siano mantenute nel lungo termine: una visione comune. Fonte di ispirazione, le piccole isole saranno al centro degli scambi con territori che affrontano sfide simili. Il progetto metterà in rete i principali stakeholder locali dell'isola durante incontri sui temi del piano di gestione del Santuario Pelagos, misure di conservazione e ripristino per ridurre l'impatto ambientale l'inquinamento, proteggere gli ecosistemi e sensibilizzare l'opinione pubblica. Questa stretta collaborazione tra le isole ammiraglia Pelagos metterà alla prova soluzioni pratiche e replicabili per combattere il cambiamento climatico. Queste soluzioni concrete saranno implementate nelle isole di Lérins (Francia), Capraia e Asinara (Italia).

Giardino diffuso – ELBADOC Camping Village

Obiettivi del Piano d'Azione

Qualificare e coordinare gli elementi di arredo urbano e del verde pubblico e privato

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOC Camping Village

Altri soggetti coinvolti

Hotel Scoglio Bianco, Associazione Albergatori Isola d'Elba

Contatto riferimento

Laura Castellini (direzione@elbadoc-campingvillage.it)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

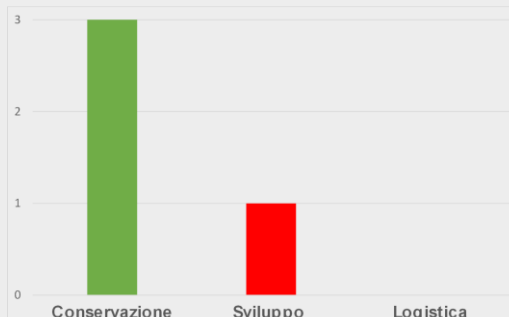
Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione e il recupero di piante autoctone appartenenti alla tradizione agricola elbana che l'abbandono dei campi avvenuto nel secondo dopoguerra ha portato a non coltivare più e a dimenticare, tanto che in molti casi gli unici esemplari rimasti sono stati trovati crescere spontaneamente nei terreni incolti.

Nell'ambito dell'iniziativa "Giardino diffuso degli ecoalberghi elbani", che ha visto la costituzione di una rete di strutture impegnata al recupero di alberi da frutto autoctoni selezionati, all'interno degli spazi verdi comuni del campeggio si prevede la piantumazione di una o più piante, come la 'Mela Molinari' e il 'Fico Popone', così da far rivivere e far conoscere queste varietà locali ai visitatori.

Obiettivi del Piano d'Azione

Implementare la resilienza del territorio nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

SMILO Small Island Organization

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Altri soggetti coinvolti

Abbey of Lérins, island of Saint-Honorat; Public cultural institution Fortress of Culture Šibenik, Red Coral Center of Zlarin, Whitesand Solutions; Parco Nazionale dell'Asinara; Chimica Verde Bionet, Isola di Capraia; Parc naturel régional du Golfe du Morbihan, Ilur island

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

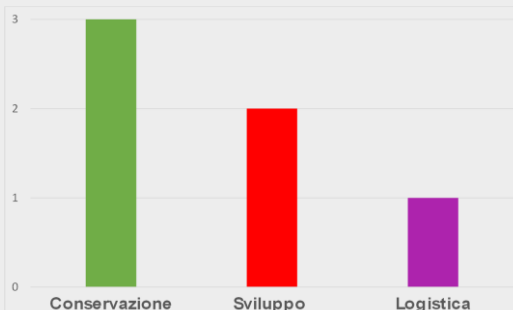
Nel progetto tutti i partner sono coinvolti attivamente negli scambi di buone pratiche sullo sviluppo sostenibile e la lotta al cambiamento climatico e nel processo di certificazione di isole sostenibili, sviluppato da SMILO. I partner impareranno dalle loro esperienze reciproche e dalle soluzioni sostenibili con un alto potenziale di replicabilità. Il processo di certificazione individua le esigenze in relazione alla gestione sostenibile delle singole isole e le sfide dell'adattamento ai cambiamenti climatici. La certificazione porta al rafforzamento delle competenze locali e porta numerose azioni di sensibilizzazione, eventi di capitalizzazione attraverso la costituzione di un Comitato Insulare che è l'organo centrale del programma SMILO, riunisce i principali attori dell'isola e pianifica lo sviluppo sostenibile del loro ambiente - terrestre e marittimo - intorno ad una visione comune e condivisa. A livello locale, a anche la funzione di aggiornare la conoscenza degli utenti e gestori del territorio, su quanto viene fatto per indirizzare la strategia del piano di azione che andrà sviluppato. I suoi membri si scambiano informazioni sui problemi e sulle domande prioritarie dell'isola. La sua natura lo pone come uno spazio di dialogo e di mediazione, che mira a prevenire i conflitti tra le attività umane e la conservazione delle risorse naturali, e promuove il dialogo tra le diverse parti interessate.

Itinerario culturale in barca a vela nell'Arcipelago Toscano

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ANCI Toscana

Altri soggetti coinvolti

Regione Toscana

Contatto riferimento

Sofia Mortati (staff.europa@ancitoscana.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

All'interno del progetto VIA PATRIMONIA-ACT, finanziato dal programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-27, Anci Toscana realizzerà un itinerario culturale, da percorrere in barca a vela, nell'Arcipelago Toscano. Nello specifico il progetto mirerà a realizzare un itinerario per la valorizzazione culturale e turistica del territorio. L'itinerario si propone di valorizzare i siti UNESCO presenti nell'Arcipelago Toscano e di creare un'offerta turistica che porti turismo consapevole e sostenibile nei territori delle tre isole principali dell'Arcipelago: Isola d'Elba, Isola di Capraia, Isola del Giglio. Probabilmente l'itinerario partirà da Scarlino, dove con barca a vela si potrà intraprendere l'itinerario che porterà a scoprire i siti UNESCO, le fortezze medievali, torri, ville napoleoniche e patrimoni intangibili delle tre Isole. Gli obiettivi di questo itinerario saranno:

- Promuovere la tutela del patrimonio UNESCO e delle tradizioni locali.
- Valorizzare il turismo sostenibile con esperienze immersive tra storia, cultura e natura.
- Creare connessioni tra passato e presente, tra borghi medievali, leggende e il mare come elemento identitario.

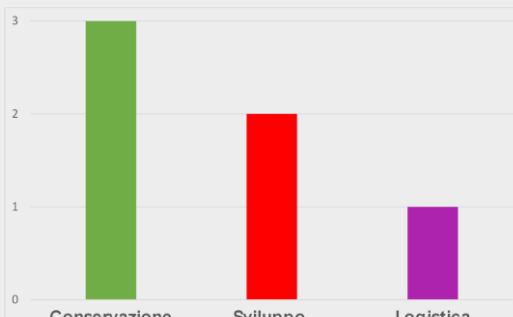
L'itinerario, poiché parte del progetto VIA PATRIMONIA-ACT, offre un'interessante opportunità per un eventuale futuro sviluppo transfrontaliero, essendoci la possibilità di collegare l'Arcipelago Toscano con siti e patrimoni UNESCO per esempio di Corsica e Liguria, realizzando così un itinerario di valorizzazione nel Mediterraneo.

Piatti leggendari: storie che nutrono la nostra Terra

Obiettivi del Piano d'Azione

Far conoscere e perpetuare la storia e le tradizioni culturali materiali e immateriali delle Isole di Toscana

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Associazione Giovanile Kinorumore

Altri soggetti coinvolti

Ristoranti locali, operatori turistici, enti culturali, associazioni di promozione territoriale e comunità locale

Contatto riferimento

Giuseppe Attanasio (beppe.attanasio.92@gmail.com)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere nelle Isole Toscane un turismo più lento e consapevole, in sintonia con il territorio e la comunità locale, favorendo lo sviluppo socio-economico sostenibile. L'iniziativa si concretizza in un docu-reality che valorizza il patrimonio ittico e l'operato di pescatori e ristoranti impegnati in pratiche sostenibili, in particolare quelli riconosciuti come "sostenitori della pesca artigianale".

Il cuore del progetto è una competizione culinaria: ogni ristorante partecipante riceverà un tema mitologico ispirato dalla tradizione Etrusca e Latina del Territorio (ma anche dalla cultura orale isolana) e dovrà tradurlo in un piatto innovativo. Il processo creativo sarà documentato dalle riprese che parallelamente racconteranno le tecniche tradizionali da cui attinge, valorizzando i personaggi e i paesaggi che costituiscono la filiera locale.

Infine, una giuria composta da isolani valuterà i piatti in una manifestazione pubblica e ne decreterà il vincitore. Una volta concluso, il documentario potrà essere diffuso online sulla piattaforma del Parco Nazionale e di tutte le organizzazioni che partecipano agli organismi di gestione della Riserva della Biosfera o proiettato ad eventuali mostre ed eventi sul tema. Nel tempo ci si augura che questa competizione diventi ricorsiva nella vita comunitaria isolana, ne rafforzi il senso d'appartenenza e celebri sempre più un'idea di sviluppo in armonia con la natura, tutelando la biodiversità.

Funzione di Sviluppo sostenibile

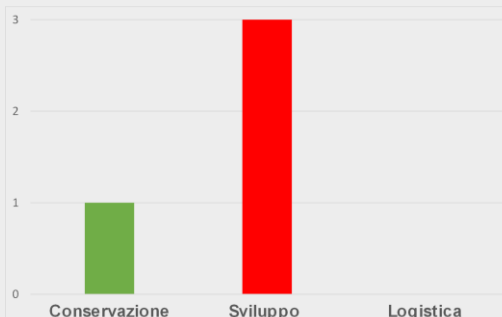
Categoria Tematica	Nome progetto
I. Turismo Sostenibile	
II. Mobilità sostenibile	6. Maratona Ferroviaria AMoDo 2025
III. Agro-ecologia	7. Laboratorio di Agrobiodiversità 8. Agri-Culture
IV. Green Economy	9. Uscimmo a rivedere le stelle 10. CER - PACMAN CO ₂ 11. Capraia Smart Island 12. Gorgona Smart Island 13. Capraia essenziale
V. Blu Economy	

Maratona Ferroviaria AMoDo 2025

Obiettivi del Piano d'Azione

Potenziare, qualificare e promuovere forme di mobilità collettiva (pubblica e privata)

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Italia Nostra Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

UTP AssoUtenti, Associazione Europea Ferrovieri AEC, Kyoto Club, Legambiente, FIFM e FederParchi

Contatto riferimento

Massimo Bottini e Cecilia Pacini (cecilia.pacini@gmail.com)

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Si tratta di una manifestazione itinerante alla sua XI edizione. Durante la manifestazione, un gruppo di esperti percorrerà i tracciati ferroviari in una perlustrazione conoscitiva, utilizzando esclusivamente trasporto pubblico locale lungo le linee ferroviarie secondarie e locali dell'Italia. Partenza il 29 maggio da Faenza per Napoli.

Partenza da Faenza verso Firenze via Faentina. Arrivo a Firenze e poi Pisa con possibile incontro con le associazioni e/o autorità sul tema della locale tranvia il cui progetto sta andando avanti.

Successivamente proseguimento per Campiglia Marittima e incontro sull'interscambio treno/traghetti con l'Elba. L'incontro potrebbe anche avvenire sul treno Campiglia - Piombino – Campiglia.

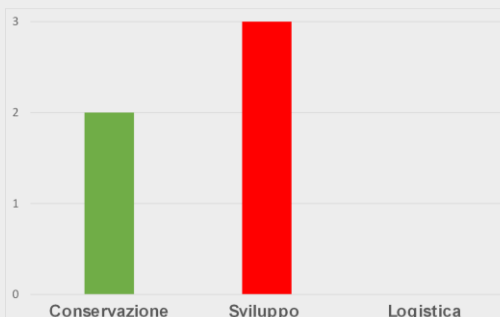
Partenza e arrivo a Civitavecchia, incontro con il Comitato per la riapertura della Civitavecchia-Orte e con l'Ente portuale per l'interscambio con i traghetti e soprattutto con le navi da crociera. Proseguimento per Roma San Pietro con percorso a piedi lungo il collegamento tra la stazione San Pietro a Città del Vaticano, con breve visita alla stazione Vaticana e alle opere per il Giubileo. Ripartenza da Roma Termini per Formia (o Gaeta) e incontro con le associazioni che sostengono la riapertura della breve, ma strategica linea Formia - Gaeta (oltre Terracina). Il terzo giorno partenza per Napoli Mergellina e visita della linea metropolitana 6 per incontrare i rappresentanti di istituzioni/associazioni partenopei.

Laboratorio di Agrobiodiversità

Obiettivi del Piano d'Azione

Sostenere le forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Azienda Agricola La Lecciola

Altri soggetti coinvolti

CEA Lacona, Banca del Germoplasma - sezione Elba, Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giulia Spada (lalecciola1@gmail.com)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

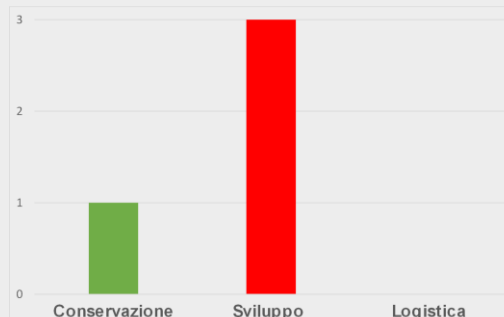
Il progetto prevede una serie di incontri sul tema dell'agrobiodiversità affrontato tramite esperienze laboratoriali, a titolo esemplificativo di seguito alcuni possibili laboratori:

- riconoscimento dei semi di ortive
- riproduzione dei semi in purezza (tecniche specie-specifiche che prevedono un laboratorio per specie)
- trattamento e conservazione dei semi (tecniche specie-specifiche che prevedono un laboratorio per specie).

I laboratori possono essere modulati in base alle esigenze dell'Ente Parco e al target dei partecipanti.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili (biologico, biodinamico,...)

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Chimica Verde Bionet ETS

Altri soggetti coinvolti

Aziende agricole di Capraia Isola e tutta la filiera agroalimentare

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto Agri-Culture mira a:

1. attivare produzioni agricole e alimentari in armonia con gli ecosistemi dell'isola, in un intreccio di tradizione e innovazione, per migliorarne la qualità e ridurre l'impronta ambientale
2. sviluppare reti di cooperazione tra le aziende, rafforzando quelle già esistenti e ampliandole col supporto di un tavolo agricolo di confronto stabile presso il Comune dell'isola
3. realizzare sulla base dei prodotti locali un "Ricettario della cucina storica capraiese" che recuperi tradizioni e crei nuovi sapori.
4. organizzare per il turismo dell'isola "La giornata del piatto storico capraiese", una festa da realizzarsi a giugno 2025.
5. creare reti e fare networking tra le aziende agricole capraiesi, promuovendo, tra l'altro, il Distretto Biologico di Capraia Isola.

USCIMMO A RIVEDERE LE STELLE

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOC Camping Village

Altri soggetti coinvolti

Contatto riferimento

Laura Castellini (direzione@elbadoc-campingvillage.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Isola d'Elba

Descrizione del progetto

L'iniziativa intende portare a una modifica dell'illuminazione pubblica (lampioni e contapassi) presente all'interno di ELBADOC Camping Village attraverso l'installazione di fotocellule che attivino l'illuminazione solo al passaggio di pedoni o veicoli, al fine di diminuire l'illuminazione notturna e aumentare la condizione di buio con lo scopo di risparmiare energia, diminuire l'inquinamento luminoso e consentire agli ospiti di ammirare il cielo stellato in condizioni migliori.

Impianto fotovoltaico - CER PACMAN CO₂

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza soprattutto negli edifici pubblici e privati

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

ELBADOC Camping Village

Altri soggetti coinvolti

CER PACMAN CO₂

Contatto riferimento

Laura Castellini (direzione@elbadoc-campingvillage.it)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

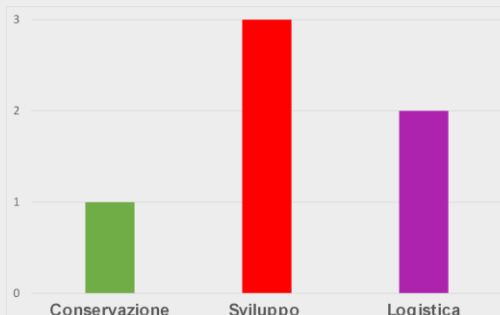
Isola d'Elba

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto Interreg PACMAN CO₂, ELBADOC SRL, società di gestione di ELBADOC Camping Village, partecipa in quanto iscritta alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) dell'Isola d'Elba, con l'impegno di realizzare un impianto fotovoltaico, prevalentemente per l'autoconsumo. Il progetto PACMAN CO₂ è finalizzato a fornire conoscenze e strumenti utili a implementare politiche e strategie integrate per affrontare il cambiamento climatico attraverso azioni di mitigazione e adattamento.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Chimica Verde Bionet ETS

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano; Comune di Capraia Isola; soggetti vari a seconda delle attività

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

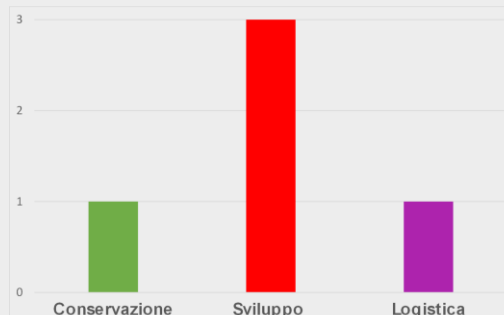
Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Ampio progetto di economia circolare ideato da Chimica Verde Bionet con l'ausilio di un importante board di partner scientifici. Per la possibilità di testare modelli di sostenibilità, le isole minori spesso oggetto di studi. Infatti, la netta separazione geografica e sociale rende questi contesti territoriali assimilabili a veri e propri laboratori a cielo aperto di grande interesse per i modellisti. Normalmente l'approccio smart alle isole focalizza l'attenzione esclusivamente sulle questioni inerenti energia, rifiuti e mobilità sostenibile. Il gruppo di lavoro del Capraia Smart Island ha pensato che tali aspetti non fossero sufficienti per declinare al meglio un modello di sostenibilità di un'isola minore. Si è pensato quindi di estendere il campo d'azione alla filiera agricola e ittica, al ciclo dell'acqua, alla piccola trasformazione agroindustriale, al turismo e al porto. Tutte questi ambiti andavano studiati, analizzando le loro interconnessioni in un'ottica di sistema. Per 8 anni consecutivi sono stati realizzati sull'isola dei meeting di più giorni finalizzati a studiare, ascoltare e capire come agire sul territorio. Si è formato un imponente gruppo di ricercatori, ambientalisti, imprese interessate, studiosi e curiosi per conoscere l'isola e i suoi abitanti, l'amministrazione e le imprese. L'approccio multidisciplinare del progetto, fa di Capraia una sorta di contenitore dove molte idee si muovono, le iniziative si interconnettono e trovano la forza per partire.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

ISPRA Ambiente Livorno

Altri soggetti coinvolti

Chimica Verde Bionet; Casa Circondariale di Livorno;
Consorzio Re-Cord

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

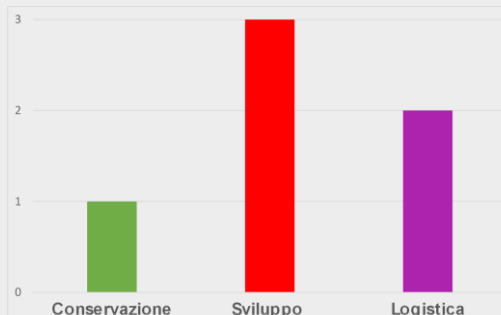
Isola di Gorgona

Descrizione del progetto

27 stakeholders lavorano insieme ai detenuti per definire azioni di tutela del suolo e delle acque così da garantire la continuità della produzione agricola nel tempo. Temi come il carbonio organico del suolo, la salinizzazione e l'alcalinizzazione, l'impermeabilizzazione del suolo, la capacità di stoccaggio dell'acqua assumono, in un contesto estremamente fragile come l'isola di Gorgona, particolare importanza. Attraverso il coinvolgimento di un primo gruppo di soggetti interessati, pubblici e privati, è stata effettuata un'analisi accurata dello stato di salute attuale del suolo e dei relativi ecosistemi di Gorgona, sia in termini di possibili inquinanti che di nutrienti organici presenti, mesofauna e Rizhobacteria promotrice della crescita delle piante (PGPR). Sarà strutturato un Accordo di gestione territoriale attraverso la condivisione dell'innovazione con due workshop all'aperto. Verrà organizzato un momento di dialogo tra gli stakeholder all'interno della Comunità di pratica, durante il quale i portatori di interesse saranno invitati a partecipare alla costruzione di un nuovo modello di gestione del suolo e degli ecosistemi ad esso collegati, finalizzato alle coltivazioni orticole, olivicole e vitivinicole, nonché ad altre attività produttive di interesse e alla corretta gestione dell'acqua. Al termine di questa fase si arriverà alla Definizione di una proposta finale contenente la redazione di un opuscolo contenente le Linee guida individuate per la coltivazione sostenibile di orticole, olivicoltura e viticoltura nelle case circondariali, basate sulla tutela e sul miglioramento del suolo.

Obiettivi del Piano d'Azione

Favorire innovazione sostenibile, le produzioni ecologiche, i consumi responsabili, l'economia circolare

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

CREA - Orticoltura e Florovivaismo (Pescia)

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (presidente@chimicaverde.it)

Altri soggetti coinvolti

Dip. DAGRI dell'Università degli Studi di Firenze; Chimica Verde Bionet; Az agr. San Rocco, Capraia; Az agr. ARURA Capraia; Az Agr. Aghjale Capraia; Az agr La Sorgente, Capraia; Az agr La Mursa Capraia; az. Agr Valle di Portovecchio, Capraia; CIA Etruria Formazione; PNAT

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto CAPRAIA-ESSENZIALE vuole porsi come modello innovativo identitario dell'isola di Capraia con innovazioni sia nella Fase agricola: con la caratterizzazione (rosmarino e Maro) e propagazione (elicriso, rosmarino e maro) di germoplasma di specie officinali da olio essenziale, endemiche dell'isola di Capraia, e di allestire sia la vivaistica sia la coltivazione in pieno campo, onde evitare lo sfruttamento e la raccolta delle piante spontanee. L'attività prevede una Fase di gestione della biomassa ed estrazione dei prodotti con tecnologie innovative e una Fase di valorizzazione dei sottoprodotti per il rispetto dell'uso integrale della pianta coltivata. Tutte le fasi precedenti sono complementari tra loro e introducono un'altra innovazione in termini di circolarità e di identità territoriale. Infatti, la produzione di piantine e prodotti e sottoprodotti dell'estrazione potranno far parte di una futura filiera caratterizzata e controllata di prodotti dell'Isola di Capraia, senza inquinanti genetici di piante esterne all'isola.

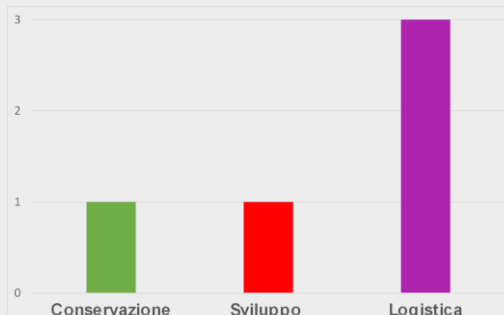
Le innovazioni che verranno testate sull'isola tramite le aziende partner verranno poi sponsorizzate dal consulente sia verso le altre aziende produttrici di biomassa per estrazione presenti sull'isola, sia sulle altre isole dell'Arcipelago Toscano, al fine di promuovere una filiera sostenibile, dalla produzione in campo all'estrazione.

Funzione Logistica

Categoria Tematica	Nome progetto
I. Educazione allo sviluppo sostenibile	14. Cambio di rotta 15. Marine Science 16. Interreg Med - ROCKS Reducing pOllution and enhancing Community Key Solutions for sustainable islands 17. Blue Schools 18. Una finestra sul mare 19. Portami via, non portarmi via
II. Ricerca scientifica	20. Diversità genetica, scelta, uso dell'habitat e competizione in Podarcis muralis, Podarcis siculus
III. Monitoraggio ambientale	21. Bottom Waste Giannutri
IV. Informazione e comunicazione	22. SOLÈ DEL MARE

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Fondazione Isola d'Elba

Contatto riferimento

Stanislao Pecchioli (elba@exodus.it)

Altri soggetti coinvolti

Capitaneria di Porto e Lega Navale di Portoferraio, Circolo della Vela Marciana M., Dialogo Odv, Incontriamoci in Diversi Aps, Auser Odv, Pro Loco di Portoferraio, Capoliveri e Porto Azzurro, Arca Coop. Soc., Asd Vela Tradizionale, Associazione Astrofili Elbani, Circolo Artisti Elbani, Club del Mare Asd, Elba del Vicino, Elba Officinale Ets, Igiene Service, Infoelba, Simtur, Linc Coop Soc, Locman, Tip Tap One Asd

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

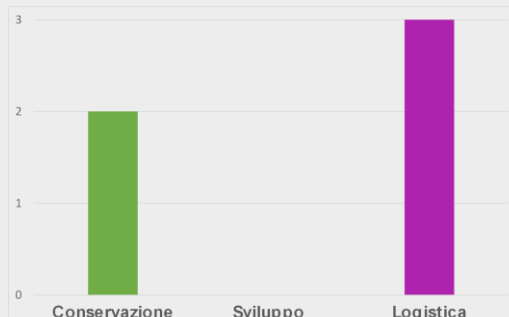
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Saranno utilizzate due barche da 16 mt per escursioni. Sono previste 10 uscite della durata di un giorno, per osservare le Isole dal mare. Un punto di vista inconsueto per raccontare la storia dell'Arcipelago, la incredibile geologia e biodiversità, l'ambiente marino e la navigazione. Le prime 5 uscite saranno fra aprile e giugno e fra settembre e novembre 2025. Si coinvolgeranno direttamente 120 persone fra studenti, insegnanti, esperti, tutor, operatori. Prima di ogni uscita apposite lezioni di introduzione alla vela saranno condotte da esperti, i partecipanti verranno istruiti dai tutor sulle regole di comportamento e sulla vita a bordo, dall'abbigliamento all'alimentazione, oltre che sui compiti assegnati a ciascuno. In estate saranno organizzate una dozzina di conferenze, presentazioni di libri, proiezioni video, gestite dagli ets partner e sostenitori. I risultati attesi sono: dialogo intergenerazionale; esperienza di solidarietà e confronto fra diverse "fragilità", rendendo i giovani maggiormente consapevoli e responsabili; scoperta di diverse modalità dello stare insieme in maniera attiva e collaborativa; promozione di percorsi di cittadinanza attiva; scoperta di nuove possibilità di lavoro nei settori poco conosciuti come quelli delle professioni del mare; rafforzare il senso di appartenenza condividendo i valori materiali e immateriali della comunità; mostrare stili di vita salutari e coinvolgenti open air per combattere l'isolamento "tecnologico".

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

ISIS Raffaello Foresi

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT)

Contatto riferimento

Francesca Garfagnoli (garfagnolifrancesca@isisforesi.com)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

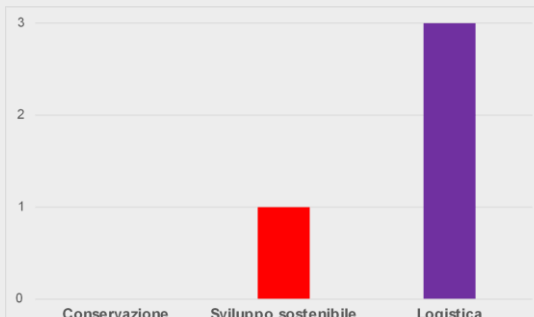
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

Inserimento dello studio della biologia marina in lingua inglese (*marine science*) nel curriculum del Liceo Scientifico, attraverso un approccio didattico laboratoriale che prevede la compresenza di un docente madrelingua. Il percorso prevede oltre allo studio della teoria in lingua inglese, anche uscite sul territorio, campionamenti sia dalla riva che con l'utilizzo di imbarcazioni e lo studio dell'ambiente marino e dell'impatto antropico.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

AViTeM (FR)

Contatto riferimento

Sofia Mannelli (Presidente@chimicaverde.it)

Altri soggetti coinvolti

SMILO (FR), CHIMICA VERDE BIONET ETS (IT), Legambiente (IT), Active BehaviorSMART (BG), Asea and Karst Hrvatska (HR), Active Aenaos Thalassa Non Profit Company (EL), Whitesand Solutions (ES) Whitesand Gozo Regional Development Authority (MT) GRDA

Stato di avanzamento

In programmazione

Dimensione territoriale

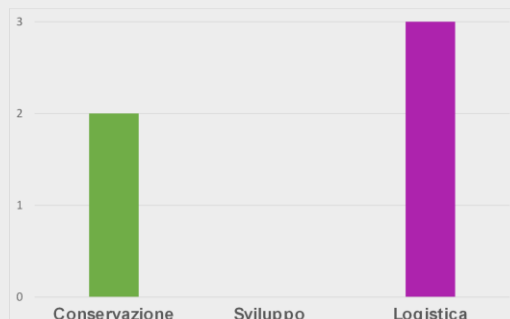
Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto ROCKS (Reducing pOllution and enhancing Community Key Solutions for sustainable islands) affronta il problema dei rifiuti legati al turismo con un approccio equilibrato, sfruttando sia i quadri di governance che le intuizioni delle scienze comportamentali. Creare un ambiente in cui le scelte sostenibili siano impostate come predefinite o rese facili può aumentare la probabilità che vengano selezionate. Le scienze comportamentali aiutano a percepire le opzioni sostenibili come attraenti, aumentando la possibilità di adottare un comportamento responsabile. In risposta alle crescenti sfide in materia di rifiuti e di inquinamento dovute all'aumento del numero di turisti e alle stagioni di punta, il progetto ROCKS si concentra su 6 isole pilota del Mediterraneo per studiare, testare e implementare una serie di azioni, strategie comportamentali e metodologie volte a prevenire e ridurre i rifiuti dalle attività turistiche. Queste isole - Alonissos (Grecia), Capraia e Giglio (Italia), Formentera (Spagna), Gozo (Malta) e Pakleni (Croazia) - riflettono le diversità culturale e geografica della regione. Per garantire un impatto a lungo termine, il progetto rafforza la governance locale attraverso la creazione o il potenziamento di "Comitati isolani" in ogni isola pilota. Questi comitati collaboreranno a sviluppare una serie di strumenti strategici territoriali replicabili. Supportati dall'esperienza del partner bulgaro BehaviorSMART, queste iniziative saranno basate sui principi del cambiamento comportamentale.

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

Istituti scolastici dell'Arcipelago Toscano

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

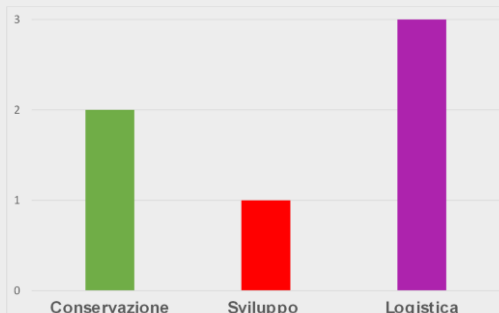
Descrizione del progetto

L'Arcipelago Toscano è il primo arcipelago d'Europa in cui tutti gli istituti scolastici sono certificati come Blue Schools: un riconoscimento promosso dalla Commissione Europea e UNESCO-IOC. L'iniziativa mira a portare l'oceano sui banchi di scuola, coinvolgendo studenti e insegnanti in programmi di Ocean Literacy, educazione mirata a creare una nuova generazione consapevole delle sfide per mantenere sano l'oceano e promuovere l'uso responsabile delle risorse marine. In tale percorso l'UNESCO-IOC ha offerto supporto tecnico e organizzato webinar formativi per gli insegnanti, condividendo strumenti e metodologie per integrare l'Ocean Literacy nei programmi scolastici.

Il programma Blue Schools Network è parte della più ampia iniziativa EU4Ocean, ovvero la Coalizione Europea per l'oceano alla quale possono aderire aziende, organizzazioni, fondazioni e istituzioni per contribuire alla tutela dei mari. La coalizione EU4Ocean ha l'obiettivo di connettere enti, progetti, persone ed iniziative educative con il fine ultimo di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare attenzione all'SDG14 "Vita sott'acqua".

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Associazione Elbamare A.P.S.

Altri soggetti coinvolti

Cavo Diving, Istituti scolastici, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comuni, altre associazioni di volontariato

Contatto riferimento

Valeria Paoletti (elbamare@yahoo.it)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Isola di Capraia

Descrizione del progetto

Il progetto di educazione ambientale si propone di promuovere la valorizzazione del santuario Pelagos attraverso azioni finalizzate alla sensibilizzazione delle famiglie e degli studenti delle scuole dell'isola d'Elba, ma anche turisti, sull'importanza delle tematiche ambientali e della protezione dei mammiferi marini e della tutela del mare in generale. Le attività verranno realizzate sia in laboratori didattici, con lezioni teoriche tenute da guida parco ed esperti del settore.

Le tematiche principali che saranno affrontate durante incontri effettuati in presenza e/o online, sono:

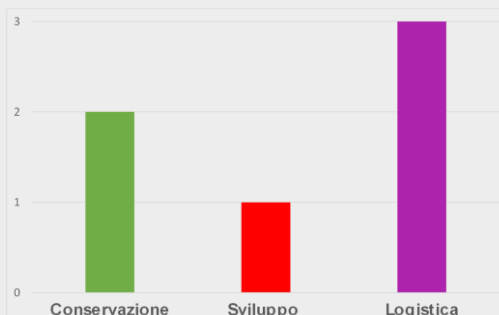
- Informazione sul Santuario Pelagos, i mammiferi marini in esso presenti e le misure e/o le buone pratiche di prevenzione e/o mitigazione degli impatti che gravano sulle specie;
- Sensibilizzazione sugli effetti dell'inquinamento marino;
- Ecologia marina e gli effetti del cambiamento climatico.
- Mentre le attività pratiche e laboratori didattici al momento previsti riguardano:
- Monitoraggio ambientale con attività di citizens science sul campo;
- Laboratori per la comprensione degli effetti dell'acidificazione degli oceani;
- Pulizia spiagge e attività di confronto sul marine litter recuperato.

Portami via, non portarmi via

Obiettivi del Piano d'Azione

Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Altri soggetti coinvolti

APT, l'Associazione Albergatori e FAITA

Contatto riferimento

Giovanna Amorosi (amorosi@islepark.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

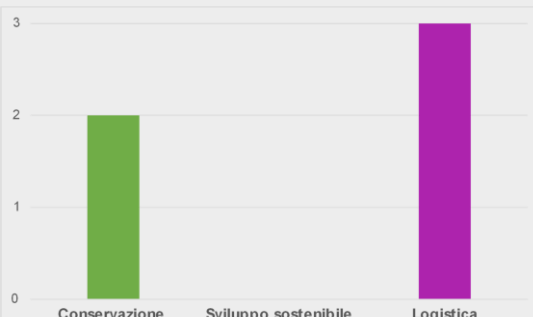
Progetto pilota della Riserva della Biosfera Isole di Toscana attraverso il quale stimolare i turisti, e in generale chi frequenta le spiagge dell'Arcipelago, a raccogliere i piccoli frammenti di plastica e i mozziconi che il mare riporta a terra, e allo stesso tempo ricordare il divieto di raccogliere sabbia, sassi e conchiglie. Il progetto sarà sperimentato nell'estate 2025 collaborando con un ristretto numero di stabilimenti balneari, con l'obiettivo di estenderlo a tutto l'Arcipelago nelle estati successive. L'obiettivo è sensibilizzare rispetto al problema dei frammenti di plastica e mozziconi in mare e all'importanza di ridurre l'utilizzo della plastica e a mettere in evidenza quanto questi materiali possano essere poi pervasivi nell'ecosistema marino e costiero se non smaltiti correttamente. Contemporaneamente il progetto vuole far conoscere l'Arcipelago Toscano, premiando chi partecipa con un voucher che consente di fruire gratuitamente o con sconti di visite guidate, laboratori o pubblicazioni del Parco Nazionale Arcipelago Toscano che consentono di scoprire luoghi, storie e tradizioni di questo ricco territorio, caratterizzato da un costante equilibrio tra comunità locali e ambiente. Chi desidera partecipare può recarsi tra il 15 giugno e il 15 settembre agli stabilimenti balneari aderenti, riceverà un kit composto da guanti, sacchetto da riempire con frammenti di plastica della dimensione di circa 7 cm al massimo (il palmo della mano di una persona adulta). Il sacchetto andrà poi riconsegnato allo stesso stabilimento balneare ricevendo contestualmente un voucher che consentirà di beneficiare di uno dei premi messi a disposizione dal Parco Nazionale.

Diversità genetica, scelta, uso dell'habitat e competizione in *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*

Obiettivi del Piano d'Azione

Migliorare le conoscenze sulla consistenza e sul valore del capitale naturale, geologico, storico-culturale

Funzioni della Riserva della Biosfera



Agenda 2030



Soggetto proponente

Museo di Storia Naturale Università di Pisa

Altri soggetti coinvolti

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente, Univ. Pavia, Museo Civico di Storia Naturale, Milano

Contatto riferimento

Marco A.L. Zuffi (marco.zuffi@unipi.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

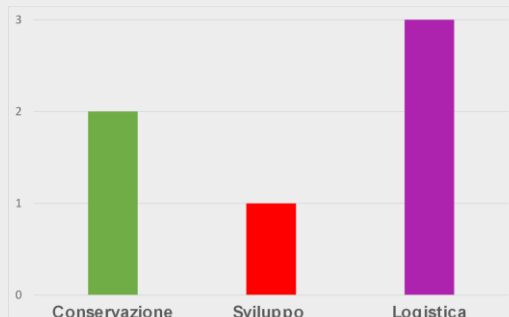
Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

La nostra ricerca si inquadra nell'analisi della distribuzione di popolazioni autoctone, alloctone e supposte alloctone di lucertole del genere *Podarcis* nell'Arcipelago Toscano. La presenza di entrambe le specie è riportata come un fatto consolidato, sebbene ci siano evidenze di trasferimento (probabilmente passivo) a Pianosa da diversi anni e osservata nel 2020 dallo scrivente e colleghi a Gorgona. Anche sull'isola d'Elba, i primi dati museali sono riferiti ai porti dell'isola e datano verso la seconda metà del XIX secolo, sebbene in tali aree la specie risulti ora assente e le tre popolazioni ancora presenti siano ristrette alle uniche spiagge con duna e retroduna dell'isola. Di recente, abbiamo avuto comunicazioni di quattro diverse popolazioni, oltre a quelle derivate dal portale iNaturalist, che dovrebbero essere con tutta probabilità nuovi nuclei introdotti involontariamente (carichi di legname, alberi da vivaio, eccetera). Anche in riferimento alle nuove segnalazioni raccolte, riteniamo particolarmente importante il monitoraggio, lo studio di dinamica di popolazione e il prelievo di campioni biologici per le analisi molecolari, al fine di stabilire lo status di autoctonia o di alloctonia delle popolazioni e delle specie presenti all'interno del PNAT. Si presume di potere comprendere le aree di provenienza delle stesse e, quindi, tarare il grado di adattamento e di eventuali morfologie delle popolazioni presenti.

Obiettivi del Piano d'Azione

Monitorare il capitale naturale, il patrimonio geologico e geominerario ed il patrimonio storico-culturale e del territorio

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Altri soggetti coinvolti

CNR-ISMAR, CNeS, CNR IFC, MAREVIVO, CASTALIA

Contatto riferimento

Marina Locritani (marina.locritani@ingv.it)

Stato di avanzamento

In corso

Dimensione territoriale

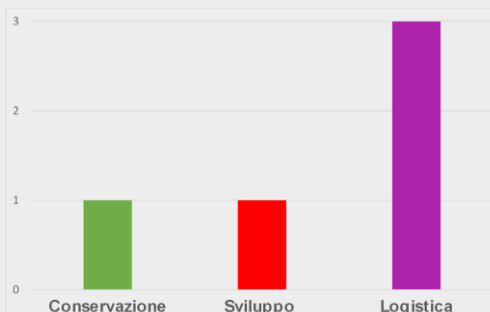
Isola di Giannutri

Descrizione del progetto

Il progetto Bottom Waste Giannutri si focalizza sulla comprensione delle dinamiche di accumulo dei rifiuti sui fondali marini dell'Isola di Giannutri. A seguito di segnalazioni risalenti al 2019, nel 2022 è stata fatta una video ispezione del fondale, che ha confermato un rilevante accumulo di bottiglie di plastica. Nel 2023 è stata ripulita interamente l'area, si è fatta una catalogazione degli oggetti recuperati, su cui si stanno facendo studi per stabilire il grado di degradazione e le colonizzazioni da parte di organismi marini bentonici. Nel 2024 si è constatato un nuovo accumulo nella stessa area e sono state fatte indagini geofisiche del fondale e studi per stabilire, attraverso modelli oceanografici coadiuvati da dati in situ, il movimento prevalente delle correnti marine ed il trasporto di oggetti dalle coste toscane e laziali verso l'isola. Si prevedono ulteriori ispezioni e prelievi di campioni, per capire meglio la loro provenienza e la periodicità dell'accumulo, nonché l'influenza della colonizzazione e degradazione su questi parametri. La galleggiabilità della plastica dipende infatti dalla densità, dalla forma e dal grado di invecchiamento e di colonizzazione da parte di organismi marini bentonici che la appesantiscono. Questi fattori concorrono all'accumulo dei rifiuti sui fondali marini, fenomeno ancora poco compreso. Da qui, l'importanza di questo studio pilota, uno dei primi ad essere attuati nell' Arcipelago Toscano.

Obiettivi del Piano d'Azione

Si farà riferimento agli obiettivi e alle azioni/progetti del Piano Triennale della Comunicazione

Funzioni della Riserva della Biosfera**Agenda 2030****Soggetto proponente**

Blow-Up Academy

Altri soggetti coinvolti

Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Comuni dell'Arcipelago

Contatto riferimento

Anton Likht (blucinelab@gmail.com)

Stato di avanzamento

In progettazione

Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

Descrizione del progetto

"Solle del Mare: l'uomo tra conservazione e sviluppo"

Sensibilizzazione, sostenibilità e formazione sono i valori che guidano questo progetto. Un viaggio didattico e audiovisivo per esplorare il delicato equilibrio tra natura e sviluppo umano nelle isole toscane, intrecciando immagini, storie e voci con il suono delle onde.

Attraverso cortometraggi, progetti fotografici e articoli redazionali, valorizziamo il patrimonio naturale e culturale, promuovendo un dialogo costruttivo e consapevole. Con il supporto di Blow-Up Academy, il progetto diventa un'esperienza sul campo, un'occasione per imparare, raccontare e agire.

Immergiti, scopri e racconta insieme a noi le Solle del Mare.